

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

VAI ALL'ODG

16 marzo 2022	pagina 1 / 15
verbale n. 4/dCP/2022	
<i>Seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	

Il 16 marzo 2022, alle ore 10.30, si è riunito, in forma telematica, il consiglio del dipartimento di Culture del Progetto, convocato dal direttore del dipartimento, prof. Piercarlo Romagnoni, con nota prot. n. 18766 del 9 marzo 2022, successivamente integrata con nota prot. n. 19582 del 14 marzo 2022, ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto e del decreto rettorale rep. 131/2020, prot. 17072 del 31/3/2020 "Adozione di una procedura temporanea e straordinaria per lo svolgimento in modalità a distanza delle sedute del consiglio del dipartimento di culture del progetto".

Sono stati convocati:

nome	presente	giustificato	assente
Professori ordinari			
ALBRECHT Benno		x	
ANTONELLI Fabrizio	x		
AYMONINO Aldo	x		
BADALUCCO Laura		x	
BASSI Attilio Alberto	x		
BERTOZZI Marco		x	
BONAITI Maria		x	
BULGARELLI Massimo	x		
CARERI Giovanni Battista		x	
CECCHI Antonella	x		
CENTANNI Monica	x		
CHIAPPONI Medardo	x		
CURCIO Giovanna		x	
D'ACUNTO Giuseppe	x		
DAL FABBRO Armando		x	
DE MAIO Fernanda	x		
DE ROSA Agostino	x		
FACCIO Paolo	x		
FAGNONI Raffaella	x		
FERLENGA Alberto	x		
FREGOLENT Laura	x		
FRISA Maria Luisa	x		
GALANTINO mauro			x
GALLO Antonella	x		
GARBOLINO Paolo	x		
GRILLENZONI Carlo			x
GUERRA Francesco	x		
LUPANO Mario	x		
MAFFIOLETTI Serena	x		
MANFRIN Renato		x	

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

16 marzo 2022	pagina 2 / 15
verbale n. 4/dCP/2022	
<i>Seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	

MARABELLO Carmelo	x		
MARINI Sara	x		
MARRAS Giovanni	x		
MARSON Anna	x		
MICELLI Ezio		x	
MORRESI Manuela Maria	x		
MUSCO Francesco	x		
NOCERA Silvio	x		
PASA Barbara		x	
PERON Fabio	x		
PIANA Mario	x		
PIPERATA Giuseppe	x		
POGACNIK Marko	x		
REHO Matelda	x		
RICCINI Raimonda	x		
ROMAGNONI Piercarlo	x		
RUSSO Salvatore	x		
SACCHI Annalisa		x	
SAETTA Anna	x		
SCHIBUOLA Luigi	x		
TATANO Valeria	x		
TOSI Maria Chiara	x		
VANORE Margherita	x		
VETTORETTO Luciano		x	
VIGANÒ Paola		x	
Totale Ordinari	40	13	2
Professori associati			
ALBIERO Roberta	x		
ARIELLI Emanuele	x		
BALLETTI Caterina	x		
BARALDI Daniele	x		
BARUCCO Mariaantonia	x		
BASSANI Maddalena		x	
BEDON Anna	x		
BILOTTI Giancarlo		x	
BIZZOTTO Elisa	x		
BONINI LESSING Emanuela Fanny	x		
BORELLI Guido		x	
BORGHERINI Maria Malvina	x		

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

16 marzo 2022	pagina 3 / 15
verbale n. 4/dCP/2022	
Seduta aperta a tutte le componenti di diritto	

BULEGATO Fiorella	x		
CACCIATORE Francesco	x		
CAPPELLETTI Francesca	x		
CASAROTTO Luca	x		
CASTELLANI Francesca	x		
CIAMMAICHELLA Massimiliano	x		
COPIELLO Sergio		x	
DI RESTA Sara	x		
DOIMO Martino	x		
FABIAN Lorenzo	x		
FERRARIO Viviana	x		
FILESI Leonardo		x	
FORABOSCHI Paolo	x		
GABRIELLI Laura	x		
GARBIN Emanuele	x		
GASTALDI Francesco	x		
GAY Fabrizio		x	
GELLI Francesca	x		
GANI Esther	x		
GRASSI Carlo	x		
GUERRA Andrea	x		
LATINI Luigi		x	
LENZO Fulvio	x		
MAGGI Angelo		x	
MARANDOLA Marzia		x	
MARZO Mauro		x	
MAZZANTI Stefano		x	
MAZZARINO Marco	x		
MAZZOLENI Chiara	x		
MENGONI Angela	x		
MEROI Emilio	x		
MONTI Gabriele	x		
MONTINI ZIMOLO Patrizia	x		
MORINI Simonetta	x		
MORPURGO Guido Mario	x		
MOSCO Valerio Paolo		x	
MUNARIN Stefano		x	
PERONDI Luciano		x	
RAKOWITZ Gundula	x		

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

16 marzo 2022	pagina 4 / 15
verbale n. 4/dCP/2022	
<i>Seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	

ROMERO Maximiliano Ernesto	x		
ROSSETTI Massimo	x		
ROVERSI MONACO Micol	x		
SAMBIN DE NORCEN Maria Teresa	x		
SCARPA Massimiliano	x		
SINICO Michele	x		
SINNI Giovanni	x		
SORBO Emanuela	x		
TEDESCO Carla	x		
TONIN Stefania	x		
TRABUCCO Dario	x		
TREVISANI Sebastiano	x		
TURVANI Margherita Emma	x		
VACCARI Alessandra	x		
VETTESE Angela Giovanna	x		
ZANCHETTIN Vitale		x	
ZITO Marco	x		
Totali Associati	53	15	
Ricercatori universitari			
BENEDETTI Andrea	x		
BULLO Sandra	x		
CAMEROTA Filippo			
CARBONARI Antonio	x		
MAZZARELLA Olimpia	x		
MUCELLI Giovanni	x		
RICCHELLI Giorgio		x	
Totali RU	5	1	
Ricercatori a tempo determinato			
AGLIERI RINELLA Vincenzo Tiziano		x	
BASSO Matteo	x		
BATTISTONI Chiara	x		
BERGAMO Francesco	x		
BERTO Luisa	x		
BOSCATO Giosué		x	
BOSCO Alessandra Maria Laura	x		
BRIGOLIN Daniele	x		
BRUSCHI Greta		x	
CALOGERO Lucilla		x	
CANTARELLI Riccarda	x		

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

16 marzo 2022	pagina 5 / 15
verbale n. 4/dCP/2022	
<i>Seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	

CELLUCCI Cristiana	x		
CHIESA Rosa		x	
CONDOTTA Massimiliano	x		
COSTA Pietro	x		
CRIPPA Davide	x		
DALLA MURA Maddalena	x		
DE MARCHI Marta	x		
FARINA Mario	x		
FERRARI Marco	x		
FRISO Isabella	x		
GALIMBERTI Jacopo	x		
GALLI Jacopo	x		
GIACOMELLO Elena	x		
IORIO Andrea	x		
LUCERTINI Giulia	x		
MAGNI Filippo	x		
MANZELLE Maura		x	
MARAGNO Denis	x		
MARCADENT Saul	x		
MARCONI Giovanna	x		
OSTANEL Elena	x		
REDINI Veronica	x		
ROSSI Federica	x		
SACCO Daniela		x	
SPAGNOL Simone	x		
SQUASSINA Angela	x		
TAMBANI Chiara	x		
TOMASSINI Stefano	x		
TROVO' Francesco	x		
VELO Luca	x		
ZAMPIERI Laura	x		
ZUCCONI Francesco	x		
Totale RTD	36	7	
Rappresentanti degli studenti			
BASSANESE Gianluca	x		
BERTO Giulia			x
LUDOVICI Lucrezia	x		
RIZZI Irina	x		
TARDITI Elena febbraio	x		

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

16 marzo 2022	pagina 6 / 15
verbale n. 4/dCP/2022	
Seduta aperta a tutte le componenti di diritto	

Totale STU	4		1
Personale tecnico amministrativo			
DE MARIA Michela	x		
Totale PTA	1		

Presiede il direttore del dipartimento, prof. Piercarlo Romagnoni; esercita le funzioni di segretario la dott.ssa Barbara Marziali, responsabile della divisione dipartimento e laboratori.

Il Consiglio di dipartimento è stato convocato con il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del presidente
- 2) Verbalì del consiglio del 9 febbraio 2022: presa d'atto
- 3) Decreti a ratifica
- 4) Didattica
 - a) Programmazione didattica a.a. 2022-23: attivazione dei corsi di studio
 - b) Programmazione didattica a.a. 2022-23: definizione del potenziale formativo a livello nazionale e locale
 - c) Programmazione didattica a.a. 2022-23: offerta didattica valorizzata, criteri di valorizzazione, carico didattico assegnato ai docenti, calendario
 - d) Master universitari di primo e di secondo livello, corsi di perfezionamento post lauream, a.a. 2022-23: rinnovi e corsi di nuova attivazione
- 5) Ricerca
 - a) Ripartizione delle risorse e individuazione delle linee di finanziamento per la call 2022
 - b) Designazione dei coordinatori dei nuovi centri studi
- 6) Laboratori
 - a) Regolamento di funzionamento del Lar - Laboratorio di supporto al progetto
 - b) Aggiornamento del tariffario Fistec

Il presidente, verificato che, entro il termine fissato alle ore 8 e 30 del 16 marzo 2022, hanno confermato la loro presenza 139 consiglieri, rileva la validità della seduta (aventi diritto: 179; presenze richieste per aprire la seduta: 60) e, alle ore 10 e 35, avvia, come previsto dal citato decreto rettorale 131/2020 del 31/03/2020, la fase della discussione a distanza. Il dibattito si svolge mediante piattaforma Teams, secondo le seguenti modalità: il presidente presenta i singoli punti all'ordine del giorno e dà quindi la parola ai consiglieri che chiedono di intervenire.

1. Comunicazioni del presidente

Adesioni alle aggregazioni per la ricerca

Si comunicano al consiglio le recenti adesioni di docenti e ricercatori alle aggregazioni della ricerca del dipartimento:

- la dott.ssa Laura Zampieri, ricercatrice tipo b luav, ssd ICAR/15 "Architettura del paesaggio", ha aderito al cluster "TEDEA - Teorie dell'architettura. Immaginari del reale e latenze figurate" (coordinatrice prof.ssa. Sara Marini);
- il dott. Jacopo Galimberti, ricercatore tipo b luav, ssd L-ART/03 "Storia dell'arte contemporanea", ha aderito all'unità di ricerca "BITES - Biennale di Venezia. Teorie e Storie / Venice Biennial. Theories and Stories" (coordinatrice prof.ssa Francesca Castellani);
- la dott.ssa Silvia Cattodoro, ricercatrice tipo b, Dipartimento di Architettura dell'Università di Palermo, ssd ICAR/16 "Architettura degli interni", ha aderito all'unità di ricerca "SF_LAB - Laboratorio Sperimentale del Saper Fare" (coordinatore prof. Giovanni Mucelli);
- la dott.ssa Maura Manzelle, ricercatrice tipo b luav, ssd ICAR/14 "Composizione architettonica e urbana", ha aderito al cluster "CULTLAND - Paesaggi culturali / Cultural Landscapes" (coordinatori i proff. Viviana Ferrario e Mauro Marzo).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

16 marzo 2022

pagina 7 / 15

verbale n. 4/dCP/2022

Seduta aperta a tutte le componenti di diritto

Nomina del coordinatore del Laboratorio strumentale per la didattica

Il dott. Francesco Bergamo, designato dal dipartimento, è stato nominato, con decreto rettorale del 25 febbraio 2022, coordinatore del Laboratorio strumentale per la didattica per il triennio accademico 2021/2024

Proroga scadenza fondi CALL RICERCA 2020

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 3 del 26 gennaio 2022, ha prorogato la scadenza dei fondi CALL RICERCA 2020 dal 31 dicembre 2021 al 30 giugno 2022. Tutte le spese dovranno risultare pagate definitivamente entro il 15 luglio 2022; a partire dal 16 luglio, gli uffici contabili procederanno a svuotare i progetti da eventuali disponibilità. Resta fissata al 31 dicembre 2022 la scadenza per le risorse assegnate per pubblicazioni con fondi CALL RICERCA 2020.

2. Verbalì del consiglio del 9 febbraio 2022: presa d'atto

Il presidente pone all'attenzione del consiglio i verbali delle sedute svoltesi il 9 febbraio 2022 e chiede se vi siano richieste di variazioni o integrazioni ai testi proposti. Accertata l'assenza di proposte in tal senso, chiede al consiglio di prendere atto dei verbali in questione:

- Verbale del consiglio di dipartimento in seduta aperta a tutte le componenti di diritto (verbale n. 1//2022)
- Verbale del consiglio di dipartimento in seduta riservata ai professori di I e II fascia (verbale n. 2/2022)
- Verbale del consiglio di dipartimento in seduta riservata ai professori di I fascia (verbale n. 3/2022)

Il consiglio prende atto.

3. Decreti a ratifica

Si tratta di provvedimenti registrati dopo il 9 febbraio scorso, assunti per necessità e urgenza, riguardanti la gestione della didattica 2021-22, le carriere degli studenti, la nomina della coordinatrice del nuovo corso di laurea in design a Vicenza, l'autorizzazione alla firma di accordi per programmi di ricerca da stipularsi entro scadenze prefissate. I provvedimenti da ratificare sono:

- *Programmazione didattica – Sostituzione docente per sessione straordinaria esame B75033 Interazioni digitali anno accademico 2020/2021*(rep. 10/2022 prot 4628 del 01/02/2022)
- *Collaborazione alla didattica per l'insegnamento Spatial Planning for Climate Change Studio - Module 3, SSD ICAR/02 – Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia. Rif. Assetto didattico a.a. 2021-22.* (rep13/2022 prot 11063 del 16/02/2022)
- *Programmazione didattica a.a. 2021-22 – Modifiche ed integrazioni al Decreto di Nomina commissioni straordinarie d'esame e esami comuni equivalenti agli insegnamenti disattivati per i corsi di laurea e laurea magistrale non più attivi nel corrente anno accademico* (rep 14/2022 prot 14129 del 21/02/2022)
- *Nomina della commissione incaricata della valutazione delle carriere degli studenti iscritti alla filiera triennale di architettura ai fini del conseguimento del titolo* (rep 15/2022 prot 14130 del 21/02/2022)
- *Programmazione didattica, a.a. 2021-2022: attribuzione del carico didattico a Simone Spagnol, RTD-b (SSD INF/01) e integrazione del carico didattico assegnato a Davide Crippa RTD-b (SSD ICAR/13)* (rep 16/2022 prot 14975 del 22/02/2022)
- *Individuazione e nomina della docente Laura Badalucco (SSD ICAR/13) per il coordinamento del Corso di laurea triennale Design (G03) con sede a Vicenza* (rep 17/2022 prot 15414 del 24/02/2022)
- *Contratto di ricerca a titolo non oneroso con Caimi Brevetti S.P.A per attivare una collaborazione per attività di ricerca con l'utilizzo da parte di Iuav dei laboratori di acustica di Caimi denominati "Open Lab" - autorizzazione alla stipula.* (rep 19/2022 prot 17067 del 01/03/2022)
- *Contratto con il Consorzio CISE per l'esecuzione della valutazione di progetti all'interno del "Servizio di supporto metodologico e accompagnamento tecnico*

il segretario

il presidente

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

16 marzo 2022

pagina 8 / 15

verbale n. 4/dCP/2022

Seduta aperta a tutte le componenti di diritto

scientifico alla misura PNRR "Borghi Linea B – Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale" della Regione Friuli Venezia Giulia" – autorizzazione alla stipula. (rep 20/2022 prot 17068 del 01/03/2022)

- Accordo di ricerca con la Direzione Regionale Musei del Veneto finalizzato a sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della valorizzazione e conservazione di manufatti architettonici storici con destinazione museale – autorizzazione alla stipula. (rep 21/2022 prot 17070 del 01/03/2022)
- Contratto di ricerca finanziata con il Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano del Basso Piave della Provincia di Venezia "Ambiente e paesaggio: interventi di valorizzazione, rigenerazione, riqualificazione e tutela dell'ambiente e del paesaggio, nel territorio del veneto orientale tra Sile e Piave" – autorizzazione alla stipula. (rep 22/2022 prot 17780 del 04/03/2022)

Il presidente chiede se vi siano richieste di intervenire in merito. Non vi sono interventi da registrare.

Si propone al consiglio di ratificare i decreti in questione.

4. Didattica

Nel definire il quadro della programmazione didattica 2022-23, il dipartimento, come previsto dalla normativa, deve esprimersi su una serie di questioni che includono: l'indicazione dei corsi di studio di primo e secondo livello da attivare, la definizione del potenziale formativo dei corsi di studio stessi, l'offerta didattica valorizzata, i criteri di valorizzazione, il carico didattico assegnato ai docenti, il calendario.

Il presidente dà quindi la parola al direttore della sezione di coordinamento della didattica, prof. D'Acunto, che illustra gli argomenti all'ordine del giorno riguardanti la programmazione 2022-23, chiarendo anzitutto che quanto viene sottoposto al consiglio è il risultato di un lungo lavoro compiuto dal gruppo di lavoro permanente, formato dai vari coordinatori dei corsi di studio. In particolare, nella seduta odierna sarà affrontata una prima parte della programmazione, mentre la seconda, incentrata sugli assetti valorizzati e l'assegnazione del carico didattico ai docenti, sarà invece oggetto di una seduta straordinaria di consiglio, da convocarsi in aprile.

Venendo ai corsi di studio che comporranno l'offerta formativa 2022-23, rispetto all'anno accademico in corso, l'unica novità consisterà nell'attivazione del corso di laurea Design a Vicenza. Per il 2022-23, non si propone nessuna ulteriore variazione, rimandando l'esame di alcune proposte per l'istituzione di nuovi curriculum al prossimo anno. Pertanto, il quadro dell'offerta formativa del dipartimento rimane sostanzialmente invariato.

Un altro aspetto della programmazione 2022-23 su cui il consiglio è chiamato ad esprimersi è la definizione del potenziale formativo dei corsi di studio.

Nel rivedere la numerosità degli studenti si è cercato di rispondere alla sollecitazione del Senato accademico che ha chiesto di favorire l'aumento degli iscritti.

Per quanto riguarda il corso di laurea triennale in Architettura, l'unico corso dell'ateneo che rientra tra i corsi programmati a livello nazionale, le domande presentate per l'anno accademico in corso sono state ben superiori ai 360 posti disponibili; si propone quindi di aumentare di 60 la numerosità programmata, portandola a 420.

Per tutti gli altri corsi di studio, la programmazione degli accessi è stabilita localmente e si prevedono solo limitati aggiustamenti. La maggiore variazione deriva dall'attivazione del nuovo corso di laurea in Design, per il quale, in base all'accordo con la Fondazione studi universitari di Vicenza, si prevede un potenziale formativo di 60 studenti. Una revisione dei posti disponibili è prevista per la magistrale di design, nella quale ciascuno dei tre curricula sarà portato da 40 a 50 iscritti. Per quanto riguarda gli altri corsi di studio, nel formulare la proposta per il 2022-23, è stato considerato anzitutto l'andamento delle preiscrizioni e immatricolazioni nel 2021-22, confermando quanto stabilito per l'anno in corso. In particolare, come negli ultimi anni, l'accesso ai corsi della filiera di pianificazione non sarà programmato.

Il presidente chiede quindi se vi siano interventi in merito all'attivazione dei corsi di studio e al potenziale formativo dei corsi nel 2022-23.

Bulegato esprime perplessità sull'adeguatezza degli spazi, in particolare alla luce degli

il segretario

il presidente

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

16 marzo 2022

pagina 9 / 15

verbale n. 4/dCP/2022

Seduta aperta a tutte le componenti di diritto

aumenti delle numerosità dei tre curriculum della magistrale in disegno industriale e chiede che la situazione sia considerata con molta attenzione, anche in relazione alla necessità di utilizzare gli spazi e gli arredi nel modo migliore.

Gastaldi ritiene che il consiglio dovrebbe svolgere una riflessione approfondita sul ruolo e sul futuro dell'ateneo, alla luce dei due gravi shock sistemici verificatisi negli ultimi due anni, che avranno conseguenze molto importanti anche sulla didattica, sulla ricerca e sull'insegnamento stesso.

Fregolent riprende l'intervento di Bulegato per sottolineare come la questione degli spazi non sia semplice. La capienza delle aule è nota e la pianificazione dell'utilizzo andrà fatta con molta attenzione e trasparenza, dando a tutti una chiara visione d'insieme.

D'Acunto ricorda che l'aumento delle numerosità della magistrale di design è limitato ed è necessario per evitare che il costo per studente risulti eccessivo. In ogni caso, la programmazione si è svolta in continuo confronto con la commissione orari e con gli uffici dell'ateneo, in modo da promuovere la revisione degli spazi e garantire una collocazione delle varie attività coerente con le numerosità previste. È in elaborazione una revisione generale degli spazi e degli arredi luav, che garantirà una maggiore capienza; pertanto, ritiene che la situazione, che sarà esaminata dettagliatamente all'inizio dell'estate, non darà grandi problemi.

Il presidente sottolinea la particolare sensibilità al tema degli spazi e della sicurezza da parte della direzione del dipartimento e segnala che l'area tecnica luav è stata sollecitata e sta lavorando proprio alla revisione degli spazi e degli arredi per la didattica. D'altra parte, gli spazi sono stati più volte al centro dell'attenzione e dei continui contratti tra la direzione del dCP e la direzione generale, sia per la complessità delle questioni connesse, dall'assegnazione degli studioli, alla sistemazione dei laboratori d'ateneo, sia perché è evidente la necessità di rivedere la situazione attuale nel complesso e formulare un piano generale dell'ateneo.

Marras è fiducioso nella soluzione del problema degli spazi, ma ritiene che la numerosità degli studenti della triennale di architettura possa invece essere eccessiva rispetto alla necessità di garantire la qualità e l'efficacia della didattica. Chiede quindi che la direzione tenga conto delle difficoltà di mantenere il livello, particolarmente degli insegnamenti laboratoriali, a fronte di aumenti delle numerosità.

D'Acunto precisa che l'aumento del numero dei posti alla triennale di architettura è stato gestito prevedendo sdoppiamenti sia per i laboratori, sia per i corsi teorici. Per tale ragione non vi sono preoccupazioni riguardo le nuove numerosità.

Centanni segnala che il Comitato Unico di Garanzia ha più volte sottolineato l'importanza del tema degli spazi, segnalando la necessità di rivedere e rimettere a disposizione della comunità spazi da utilizzare per attività non solo didattiche.

Castellani rileva che i problemi legati alla numerosità riguardano molti corsi teorici, come per esempio quello di storia dell'arte, che coinvolgono, per mutuaione, più corsi di studio e quindi un elevato numero di studenti. Ritiene che occorrerebbe valutare tali casi e considerare le possibilità di sdoppiamento.

Doimo segnala la possibilità di utilizzare, per eventuali sdoppiamenti, i ricercatori a tempo determinato di tipo a) recentemente assunti per i quali è previsto un impegno didattico di 60 ore. A tale proposito chiede se vi siano state variazioni rispetto ad anni precedenti, in cui l'impegno era di 120 ore.

Morresi chiede chiarimenti sul motivo del ritiro del punto 4c, visto che le riunioni dei corsi di architettura non avevano posto in evidenza problemi e si erano concluse con l'accordo generale.

D'Acunto segnala che è emersa la necessità di discutere alcuni aggiustamenti, soprattutto in relazione alla magistrale, per i quali si è resa necessaria un'ulteriore valutazione anche economica.

Terminata la discussione, si riepilogano le proposte sottoposte al consiglio.

4a. Programmazione didattica a.a. 2022-23: attivazione dei corsi di studio

Si propone al consiglio di prospettare agli Organi luav l'attivazione dei seguenti corsi:

tipo	classe	corso	codice	curriculum
triennale	L-17	Architettura	B07	unico
	L-4	Design (sede di Vicenza)	G03	unico

il segretario

il presidente

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

16 marzo 2022

verbale n. 4/dCP/2022

Seduta aperta a tutte le componenti di diritto

pagina 10 / 15

magistrali		Design della moda e arti multimediali	B04	- Design della moda; - Arti multimediali; - Comunicazione e nuovi media della moda
		Design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni	G02	- Product e Visual Design; - Interior Design
	L-21	Urbanistica e pianificazione del territorio	G09	unico
	LM-4	Architecture	B80	unico
		Architettura	B79	unico
	LM-65	Arti visive e moda	B78	- Arti visive; - Moda
	LM-12	Design del prodotto, della comunicazione e degli interni	G72	- Prodotto; - Comunicazione; - Interni
	LM-48	Urbanistica e pianificazione del territorio	G79	- MS in Urban Planning for Transition; - Urbanistica e Pianificazione per la Transizione
	LM-65	Teatro e arti performative	G77	- Studi teatrali e coreografici; - Studi performativi e di genere

4b. Programmazione didattica a.a. 2022-23: definizione del potenziale formativo a livello nazionale e locale

Si propone al consiglio di approvare il seguente quadro del potenziale formativo dei corsi Iuav proposto per il 2022-23 (in rosso le variazioni rispetto al 2021-22):

Potenziale formativo a livello nazionale

classe e nome del corso	curriculum	studenti comunitari	studenti extra UE	Totale studenti
L-17 - Scienze dell'architettura Architettura (B07)	unico	410	10	420

Potenziale formativo a livello locale

classe e nome del corso	curriculum	studenti comunitari	studenti extra UE	Totale studenti
L-4 - Disegno industriale				
Design (nuova attivazione – Vicenza)	unico	58	2	60
Design della Moda e Arti Multimediali	Arti Multimediali	67	5	72
	Comunicazione e nuovi media della moda	68	4	72
	Design della moda	61	5	66
	totale	196	14	210
Design del Prodotto, della Comunicazione visiva e degli Interni	Product e visual design	115	5	120
	Interior design	55	5	60
	totale	170	10	180
L-21 - Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale				
Urbanistica e pianificazione del territorio	totale		10	accesso libero
LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura				
Architettura	totale	353	7	360
Architettura (in inglese)	totale	13	47	60
LM-12 - Design				
Design del Prodotto, della Comunicazione e degli Interni	Prodotto	48	2	50
	Comunicazione	48	2	50
	Interni	48	2	50
	totale	144	6	150
LM-48 - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale				
Urbanistica e Pianificazione del Territorio	MS in Urban Planning for Transition	accesso libero	30	

il segretario

il presidente

16 marzo 2022	pagina 11 / 15
verbale n. 4/dCP/2022	
Seduta aperta a tutte le componenti di diritto	

	Urbanistica e pianificazione per la transizione	accesso libero	0	
	totale		30	accesso libero
LM-65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale				
Arti visive e Moda	Arti visive	42	7	49
	Moda	32	5	37
	totale	74	12	86
Teatro e Arti Performative	Studi teatrali e coreografici	23	6	29
	Studi performativi e di genere	23	6	29
	totale	46	12	58

4c. Didattica - Programmazione didattica a.a. 2022-23: offerta didattica valorizzata, criteri di valorizzazione, carico didattico assegnato ai docenti, calendario

Come anticipato, la discussione sul punto "4c. - Programmazione didattica a.a. 2022-23: offerta didattica valorizzata, criteri di valorizzazione, carico didattico assegnato ai docenti, calendario", è rinviata ad una seduta straordinaria da convocarsi in aprile, per consentire una valutazione più precisa di tutte le necessità dell'offerta didattica 2022-23, in particolare riguardo la didattica integrativa.

4d. Didattica - Master universitari di primo e di secondo livello, corsi di perfezionamento post lauream, a.a. 2022-23: rinnovi e corsi di nuova attivazione

I proponenti i master in esame, proff.ri Borelli, Dal Fabbro, De Rosa, Faccio, Fagnoni, Gelli, Maggi, Piperata, Roversi Monaco, Russo, Tosi, Trabucco, non partecipano alla discussione e al voto. Benché le verifiche d'ufficio non abbiano evidenziato altri conflitti d'interesse, i consiglieri che ritengano possibili situazioni di tal genere che li riguardino, sono invitati a dichiararlo e ad astenersi dal partecipare alla discussione e alla votazione sull'argomento.

In previsione del prossimo anno accademico, il dipartimento deve esaminare ed effettuare la validazione scientifica delle proposte da sottoporre al Senato accademico e al Consiglio d'amministrazione per l'attivazione di master di primo e di secondo livello. I progetti ricevuti dal Servizio Alta Formazione dell'Area della didattica sono stati valutati dal direttore della didattica, prof. D'Acunto, che ha espresso parere favorevole sul rinnovo delle seguenti proposte:

master di primo livello

- in Diritto e Tecnica per il Patrimonio Culturale, responsabile scientifico prof.ssa Micol Roversi Monaco;
- in Interactive Media for Interior Design, responsabile scientifico arch. Luciano Comacchio;
- in Neuroscience Applied to Architectural Design, responsabile scientifico arch. Davide Ruzzon;
- in ProPART - Master in progettazione partecipata, responsabile scientifico prof.ssa Francesca Gelli

master di secondo livello

- in Tall Building Design, responsabile scientifico prof. Dario Trabucco;
- in Interventi Complessi in Partenariato Pubblico e Privato, Progetti PNRR e Rigenerazione urbana, responsabile scientifico arch. Elvio Casagrande;
- in Social Museum and Smart Tourism, responsabile scientifico prof. Agostino De Rosa.
- in Psicologia Architettónica e del Paesaggio, in partenariato con l'Università di Padova, con convenzione già sottoscritta per la precedente edizione.

Si propone al consiglio di validare e proporre l'attivazione per l'a.a. 2022-23 dei master di primo e secondo livello elencati.

5a. Ricerca - Ripartizione delle risorse e individuazione delle linee delle linee di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

16 marzo 2022

pagina 12 / 15

verbale n. 4/dCP/2022

*Seduta aperta a tutte le componenti di diritto***finanziamento per la call 2022**

Il presidente dà la parola al direttore della sezione di coordinamento della ricerca, che presenta le proposte per l'utilizzo delle risorse assegnate al dipartimento per la ricerca nel 2022. Il dCP dispone, tra i fondi assegnati al dipartimento nel bilancio luav 2021, l'avanzo del fondo di funzionamento del dipartimento 2021 e la somma resa disponibile dalla rinuncia di un assegnista, di 650.800 euro complessivi. Di questi, 200.000 euro vanno destinati, come previsto nel progetto approvato nel 2017 e trasmesso al Ministero nel quadro delle norme sui dipartimenti di eccellenza 2018-2022, al cofinanziamento del progetto di sviluppo dipartimentale. Come stabilito, questo ammontare garantisce le risorse per i visiting (30.000 euro), per 6 assegni di ricerca (150.000 euro), e per i Quaderni del dCP (20.000 euro). Inoltre, 7.500 euro sono riservati alla copertura delle quote associative 2022 e 29.300 euro sono destinati alle spese istituzionali riguardanti la ricerca.

L'impiego dei rimanenti 414.000 euro è stato esaminato in alcuni incontri del gruppo di lavoro permanente, dai quali è emersa un'articolazione in due linee, sulla base delle esperienze delle Call degli anni scorsi: una prima linea d'intervento a sostegno della ricerca di base, un secondo pacchetto dedicato ad assegni di ricerca, parte interamente finanziati, parte in cofinanziamento.

Nel dettaglio, è stato aumentato il minimo per la linea 1; l'intento è assegnare queste risorse a chi deve rafforzare la propria attività di ricerca, o, come nel caso dei nuovi ricercatori, avviarla. Per tale motivo, si darà priorità a chi non ha disponibilità di fondi liberi, fissando un limite d'ingresso di 2.500 euro di disponibilità per accedere al finanziamento. Il meccanismo d'assegnazione sarà semplificato e consentirà la partecipazione a gruppi di docenti.

Una seconda quota, la linea 1b, è destinata a finanziare una decina di iniziative, ciascuna proposta da almeno tre docenti, per la disseminazione dei risultati della ricerca. La seconda linea sarà divisa tra 2a, dotata di 192.000 euro, destinata a finanziare 8 progetti, individuali o di gruppo, con assegni, e 2b che riguarderà 6 progetti cofinanziati con 14.000 euro ciascuno per concludere programmi già in corso o per avviare collaborazioni con realtà esterne all'ateneo.

Per quanto riguarda le altre iniziative riguardanti la ricerca attualmente in corso, l'ateneo sta predisponendo un gruppo di 8 assegni post-doc, per rafforzare l'azione in materia di ricerca competitiva europea, 2 sulla mappatura della ricerca d'interesse luav e 6 per sviluppare progetti di ricerca competitiva. Il tema è partecipare alle sfide del prossimo biennio e guadagnare premialità, selezionando ricercatori adatti al quadro competitivo che si sta delineando.

Il presidente chiede se vi siano richieste di intervenire in merito.

Gastaldi chiede se sarà possibile partecipare a tutte e quattro le linee della Call.

Trevisani chiede chiarimenti sulle procedure che l'ateneo adotterà per coinvolgere i docenti riguardo i bandi PNR: si procederà individuando competenze particolari, indicando i settori scientifici interessati o i temi da trattare?

Casarotto chiede chiarimenti sulla linea 1a e sui fondi che dovrebbero costituire il limite d'ingresso ai finanziamenti

Marconi chiede se gli assegni legati al PNR saranno finalizzati a progetti concernenti bandi competitivi che però non sono ancora noti.

Doimo chiede precisazioni sulla scadenza dei fondi assegnati con la Call 2020 per pubblicazioni.

Ferrario chiede se siano noti i tempi per i bandi e l'assegnazione degli assegni PNR.

Bulegato chiede se il ruolo di responsabile scientifico degli assegni possa essere suddiviso tra più docenti.

Musco chiarisce che sarà possibile presentare proposte per tutte le linee, tenendo comunque conto che la stessa proposta non può essere presentata per le linee 2a e 2b, che non sono compatibili. In linea di massima, i progetti dovrebbero rispecchiare gli interessi di ricerca dei docenti che partecipano ai bandi. Per quanto riguarda i fondi a disposizione di ciascun docente, si terrà conto dei fondi cosiddetti liberi, non legati alle Call degli anni scorsi o a progetti vincolanti. Per gli assegni PNR, si tratterà di collegarsi ai macroassi individuati dal PNR stesso. La responsabilità scientifica potrà essere suddivisa tra più docenti, mentre dal punto di vista amministrativo potrà esserci un solo

il segretario

il presidente

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

16 marzo 2022

pagina 13 / 15

verbale n. 4/dCP/2022

Seduta aperta a tutte le componenti di diritto

responsabile.

Non essendovi ulteriori richieste d'intervenire, si propone al consiglio di approvare:

- 1) la ripartizione dei fondi proposta;
- 2) la scadenza dei fondi al 31/12/2023 per tutte le linee di finanziamento, ad eccezione dei fondi che saranno attribuiti per pubblicazioni nell'ambito della linea 1a, la cui scadenza viene determinata al 31/12/2024;
- 3) dare mandato al direttore del dipartimento per:
 - a) nominare con proprio decreto una apposita commissione per la valutazione delle proposte progettuali presentate sulla linea di finanziamento 2 (2a e 2b), presieduta dal direttore della sezione di coordinamento della ricerca e composta da professori e ricercatori che non abbiano presentato proposte e da docenti esterni;
 - b) nominare con proprio decreto una apposita commissione per la verifica delle richieste di acquisto software sulla linea 1a.

5b. Designazione dei coordinatori dei nuovi centri studi

Per conflitto d'interesse, il dott. Bergamo, candidato al coordinamento del centro studi SSH!, non partecipa alla discussione e alla votazione. Ai sensi dell'art. 24, comma 3, dello Statuto luav, i rappresentanti degli studenti e del personale tecnico amministrativo non parteciperanno alla votazione.

Nella seduta precedente, il consiglio ha approvato l'istituzione di due nuovi centri studi, tra i quali SSH! - Sound Studies Hub. Il direttore della ricerca, interpellati gli aderenti, sottopone al consiglio la candidatura del dott. Francesco Bergamo, ricercatore ssd ICAR/17, uno dei promotori dell'istituzione del centro studi, quale coordinatore dell'aggregazione.

Il presidente chiede se vi siano richieste di intervenire sulla proposta. Non si registrano interventi in merito.

Si propone al consiglio di indicare il dott. Francesco Bergamo quale coordinatore del Centro studi SSH! - Sound Studies Hub

6a. Laboratori: Regolamento di funzionamento del Lar - Laboratorio di supporto al progetto

Per conflitto d'interesse, il prof. Ciammaichella, coordinatore del Lar e proponente il regolamento, non partecipa alla discussione e alla votazione.

Nelle scorse settimane, su proposta del dipartimento, il prof. Massimiliano Ciammaichella è stato nominato coordinatore del Lar - Laboratorio di supporto al progetto. Il prof. Ciammaichella sottopone ora al consiglio una proposta per dotare il Laboratorio di un regolamento di funzionamento. Il testo proposto è stato elaborato secondo il modello a suo tempo adottato dal dipartimento, applicato ai regolamenti già in vigore.

Il presidente chiede se vi siano richieste di intervenire sulla proposta. Non si registrano interventi in merito.

Si propone al consiglio di approvare la proposta di regolamento del Lar - Laboratorio di supporto al progetto

6b. Laboratori: Aggiornamento del tariffario FisTec

Per conflitto d'interesse, il prof. Peron, coordinatore del Laboratorio, non partecipa alla discussione e alla votazione.

Il Laboratorio di fisica tecnica ambientale FisTec sottopone al consiglio la revisione del proprio tariffario per prestazioni conto terzi. Nel corso dell'ultimo anno, infatti, il Laboratorio, anche a causa dell'emergenza sanitaria, ha acquisito sia nuove conoscenze, sia nuovi strumenti ed esperienze e propone quindi di cancellare dal proprio tariffario alcuni servizi non più erogati, aggiungendo nuove prove e rivedendone altre per renderle più comprensibili e chiare all'utenza e più adeguate al mercato. Nel complesso, l'aggiornamento proposto renderebbe il tariffario più adeguato alle esigenze del FisTec nello svolgimento dell'attività per conto di terzi.

il segretario

il presidente

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

16 marzo 2022

pagina 14 / 15

verbale n. 4/dCP/2022

Seduta aperta a tutte le componenti di diritto

Il presidente chiede se vi siano richieste di intervenire sulla proposta. Non si registrano interventi in merito.

Si propone al consiglio di approvare la revisione del tariffario del Laboratorio di fisica tecnica ambientale FisTec per il 2022.

* * *

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il presidente dichiara chiusa la fase della discussione alle ore 12 e 40.

A seguire la chiusura della discussione, come previsto dalla procedura stabilita dal citato decreto rettorale 131/2020, ha inizio la fase dell'espressione e dell'accertamento del voto. Entro la scadenza, fissata alle ore 8 e 30 del 16 marzo 2022, 139 consiglieri su 179 hanno confermato la propria partecipazione alla seduta e sono pertanto considerati presenti; 36 hanno giustificato la propria assenza; 3 risultano assenti non giustificati; 1 consigliere è in aspettativa.

Ai 139 consiglieri che hanno comunicato la propria presenza, vengono inviati, alle ore 14 e 10, il documento di presentazione delle proposte di deliberazione e il collegamento all'apposito modulo per l'espressione del voto. Scaduto il termine di due ore per il ricevimento delle risposte, si procede all'accertamento dei voti espressi.

Il modulo è stato utilizzato da 82 consiglieri. Ai restanti 57 si applica, come previsto dalla procedura, il principio del "silenzio-assenso", considerando il loro voto come favorevole alle proposte presentate per tutti i punti all'ordine del giorno.

I risultati sono i seguenti:

2. Verbalì del consiglio del 9 febbraio 2022: presa d'atto

Il consiglio prende atto (delibera n. 13/2022).

3. Decreti a ratifica

In base alle verifiche d'ufficio e in assenza di segnalazioni da parte degli interessati, non risultano consiglieri in conflitto d'interesse; pertanto, i votanti sono 139 e la maggioranza è fissata a 70 voti.

Il consiglio approva la ratifica dei decreti del direttore del dipartimento (delibera n. 14/2022) a maggioranza.

Voti a favore: 137; voti contrari: 0; astenuti: 2 (Battistoni, Giani).

4a. Didattica - Programmazione didattica a.a. 2022-23: attivazione dei corsi di studio

In base alle verifiche d'ufficio e in assenza di segnalazioni da parte degli interessati, non risultano consiglieri in conflitto d'interesse; pertanto, i votanti sono 139 e la maggioranza è fissata a 70 voti.

Il consiglio approva la delibera proposta (delibera n. 15/2022) a maggioranza.

Voti a favore: 135; voti contrari: 0; astenuti: 4 (Giani, Ludovici, Montini Zimolo, Morresi).

4b. Didattica - Programmazione didattica a.a. 2022-23: definizione del potenziale formativo a livello nazionale e locale

In base alle verifiche d'ufficio e in assenza di segnalazioni da parte degli interessati, non risultano consiglieri in conflitto d'interesse; pertanto, i votanti sono 139 e la maggioranza è fissata a 70 voti.

Il consiglio approva la delibera proposta (delibera n. 16/2022) a maggioranza.

Voti a favore: 134; voti contrari: 1 (Rizzi); astenuti: 4 (Battistoni, Giani, Montini Zimolo, Morresi).

4c. Didattica - Programmazione didattica a.a. 2022-23: offerta didattica valorizzata, criteri di valorizzazione, carico didattico assegnato ai docenti, calendario

il segretario

il presidente

16 marzo 2022 verbale n. 4/dCP/2022 <i>Seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	pagina 15 / 15
--	-----------------------

L'argomento è stato ritirato dagli uffici competenti, per ulteriori approfondimenti.

4d. Didattica - Master universitari di primo e di secondo livello, corsi di perfezionamento post lauream, a.a. 2022-23: rinnovi e corsi di nuova attivazione

In base alle verifiche d'ufficio e alle segnalazioni degli interessati, 10 consiglieri tra i presenti (De Rosa, Faccio, Fagnoni, Gelli, Ludovici, Piperata, Roversi Monaco, Russo, Tosi, Trabucco) risultano in conflitto d'interesse, in quanto proponenti i corsi in esame; pertanto, i votanti sono 129 e la maggioranza è fissata a 65 voti.

Il consiglio approva la delibera proposta (delibera n. 17/2022) a maggioranza.
Voti a favore: 124; voti contrari: 0; astenuti: 5 (Battistoni, Casarotto, Montini Zimolo, Riccini, Trevisani).

5a. Ricerca - Ripartizione delle risorse e individuazione delle linee di finanziamento per la call 2022

In base alle verifiche d'ufficio e in assenza di segnalazioni da parte degli interessati, non risultano consiglieri in conflitto d'interesse; pertanto, i votanti sono 139 e la maggioranza è fissata a 70 voti.

Il consiglio approva la delibera proposta (delibera n. 18/2022) a maggioranza.
Voti a favore: 134; voti contrari: 1 (Morresi); astenuti: 4 (Battistoni, Cecchi, Ludovici, Trevisani).

5b. Ricerca - Designazione dei coordinatori dei nuovi centri studi

Ai sensi dell'art. 24, c. 3, dello Statuto luav, i rappresentanti degli studenti (Bassanese, Ludovici, Rizzi, Tarditi) e del personale tecnico amministrativo (De Maria) non partecipano al voto. Tra i docenti presenti, due (Bergamo e Gelli) risultano in conflitto d'interessi. I votanti sono pertanto 132 e la maggioranza è fissata a 67 voti.

Il consiglio approva la delibera proposta (delibera n. 19/2022) a maggioranza
Voti a favore: 130; voti contrari: 0; astenuti: 2 (Battistoni, Morresi)

6a. Laboratori - Regolamento di funzionamento del Lar - Laboratorio di supporto al progetto

Non partecipano al voto il consigliere Ciammaichella, coordinatore del Lar e proponente il regolamento, e due consiglieri (Bergamo, Gelli) che hanno segnalato di trovarsi in una situazione di potenziale conflitto d'interessi. Pertanto, i votanti sono 136 e la maggioranza è fissata a 69 voti.

Il consiglio approva la delibera proposta (delibera n. 20/2022) a maggioranza.
Voti a favore: 131; voti contrari: 0; astenuti: 5 (Aymonino, Battistoni, Morresi, Rakowitz, Trevisani).

6b. Laboratori - Aggiornamento del tariffario Fistec

Non partecipano al voto i consiglieri Peron e De Maria, coordinatore e tecnico del Laboratorio. Nessun altro consigliere risulta o ha segnalato di essere in conflitto d'interesse; pertanto, i votanti sono 137 e la maggioranza è fissata a 69 voti.

Il consiglio approva la delibera proposta (delibera n. 21/2022) a maggioranza.
Voti a favore: 135; voti contrari: 0; astenuti: 2 (Battistoni, Trevisani).

* * *

Le operazioni di accertamento dei voti si concludono alle ore 17 e 30.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

[TORNA ALL'ODG](#)

[VAI AL VERBALE](#)

16 marzo 2022 delibera n. 13/dCP/2022 DG/Segreteria del Dipartimento <i>In seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	pagina 1 / 1
--	---------------------

2. Verball del consiglio del 9 febbraio 2022: presa d'atto

Il consiglio del dCP

visti i verball del consiglio di dipartimento riunitosi in data 9 febbraio 2022 in seduta aperta a tutte le componenti di diritto (verbale n.1/2022), in seduta riservata ai professori di prima e seconda fascia (verbale n. 2/2022) e in seduta riservata ai professori di prima e fascia (verbale n. 3/2022);

rilevato che i verball sono debitamente sottoscritti dal segretario verbalizzante e controfirmati dal presidente dell'assemblea, che attesta in tal modo la conformità della sintesi allo svolgimento della riunione;

sentito il presidente;

delibera,

di prendere atto dei verball delle adunanze del consiglio di dipartimento, riunitosi in data 9 febbraio 2022 in seduta aperta a tutte le componenti di diritto (verbale n.1/2022), in seduta riservata ai professori di prima e seconda fascia (verbale n. 2/2022) e in seduta riservata ai professori di prima e fascia (verbale n. 3/2022).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

VAI AL VERBALE

16 marzo 2022	pagina 1 / 1
delibera n. 14/dCP/2022 DG/servizio segreteria del dipartimento	
In seduta aperta a tutte le componenti di diritto	

3. Decreti a ratifica

Il consiglio del dCP

visto lo Statuto dell'Università luav di Venezia e, in particolare, l'articolo 24, comma 4;
visti i decreti emessi dal direttore del dipartimento di Culture del Progetto, registrati alla data odierna;

rilevato che tutti i provvedimenti in questione sono stati emessi per motivi di necessità e di urgenza;

sentiti i direttori della sezione didattica e della sezione della ricerca;

sentito il presidente;

delibera a maggioranza,

di ratificare i seguenti decreti del direttore del dipartimento Culture del Progetto:

- *Programmazione didattica – Sostituzione docente per sessione straordinaria esame B75033 Interazioni digitali anno accademico 2020/2021 (rep. 10/2022 prot 4628 del 01/02/2022)*
- *Collaborazione alla didattica per l'insegnamento Spatial Planning for Climate Change Studio - Module 3, SSD ICAR/02 – Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia. Rif. Assetto didattico a.a. 2021-22 (rep13/2022 prot 11063 del 16/02/2022)*
- *Programmazione didattica a.a. 2021-22 – Modifiche ed integrazioni al Decreto di Nomina commissioni straordinarie d'esame e esami comuni equivalenti agli insegnamenti disattivati per i corsi di laurea e laurea magistrale non più attivi nel corrente anno accademico (rep14/2022 prot 14129 del 21/02/2022)*
- *Nomina della commissione incaricata della valutazione delle carriere degli studenti iscritti alla filiera triennale di architettura ai fini del conseguimento del titolo (rep 15/2022 prot 14130 del 21/02/2022)*
- *Programmazione didattica, a.a. 2021-2022: attribuzione del carico didattico a Simone Spagnol, RTD-b (SSD INF/01) e integrazione del carico didattico assegnato a Davide Crippa RTD-b (SSD ICAR/13) (rep 16/2022 prot 14975 del 22/02/2022)*
- *Individuazione e nomina della docente Laura Badalucco (SSD ICAR/13) per il coordinamento del Corso di laurea triennale Design (G03) con sede a Vicenza (rep 17/2022 prot 15414 del 24/02/2022)*
- *Contratto di ricerca a titolo non oneroso con Caimi Brevetti S.P.A per attivare una collaborazione per attività di ricerca con l'utilizzo da parte di luav dei laboratori di acustica di Caimi denominati "Open Lab"– autorizzazione alla stipula (rep 19/2022 prot 17067 del 01/03/2022)*
- *Contratto con il Consorzio CISE per l'esecuzione della valutazione di progetti all'interno del "Servizio di supporto metodologico e accompagnamento tecnico scientifico alla misura PNRR "Borghi Linea B – Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale" della Regione Friuli Venezia Giulia" – autorizzazione alla stipula (rep 20/2022 prot 17068 del 01/03/2022)*
- *Accordo di ricerca con la Direzione Regionale Musei del Veneto finalizzato a sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della valorizzazione e conservazione di manufatti architettonici storici con destinazione museale – autorizzazione alla stipula (rep 21/2022 prot 17070 del 01/03/2022)*
- *Contratto di ricerca finanziata con il Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano del Basso Piave della Provincia di Venezia "Ambiente e paesaggio: interventi di valorizzazione, rigenerazione, riqualificazione e tutela dell'ambiente e del paesaggio, nel territorio del veneto orientale tra Sile e Piave" – autorizzazione alla stipula (rep 22/2022 prot 17780 del 04/03/2022)*

I decreti sono conservati presso il Servizio archivio di ateneo e flussi documentali e presso gli uffici competenti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

16 marzo 2022	pagina 1 / 2
delibera n. 15/dCP/2022 ADSS/Programmazione didattica	
<i>in seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	

TORNA ALL'ODG

VAI AL VERBALE

4. Didattica

a) Programmazione didattica a.a. 2022-2023: attivazione dei corsi di studio

Il consiglio del dCP

visto lo Statuto dell'Università luav di Venezia, in particolare l'articolo 24;
vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 di riorganizzazione del sistema universitario;
vista la legge 4 aprile 2012, n. 35 recante disposizioni in materia di università;
visto il decreto ministeriale del 22/10/2004 n. 270, "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei approvato con decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica il 3 novembre 1999, n. 509";
visti i decreti ministeriali del 16 marzo 2007 di determinazione delle classi di laurea e di laurea magistrale;
visto il decreto ministeriale n. 1154 del 14 ottobre 2021 di modifica del decreto ministeriale 7 gennaio 2019 n. 6 e successive modifiche e integrazioni a decorrere dalla definizione dell'offerta formativa dell'a.a. 2022-2023;
visto il decreto della Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio del Ministero dell'Università e della Ricerca prot. 2711 del 22/11/2021, che definisce le tempistiche e le indicazioni operative per le Banche dati RAD e SUA-CDS a.a. 2022-23;
visto il Regolamento didattico di ateneo;
viste le delibere del Senato accademico del 15 dicembre 2021 e del Consiglio di amministrazione del 21 dicembre 2021 in tema di:
- bilancio unico d'ateneo di previsione autorizzatorio 2022 e triennale 2022-2024 con cui si attesta il budget per i piani didattici dell'a.a. 2022-23 con l'assegnazione di €1.729.478 (fondi di ateneo) e € 272.057 quale contributo previsionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo (MiBACT) per il finanziamento del Corso Teatro e arti performative;
- programmazione didattica a.a. 2022/2023: modifica degli ordinamenti didattici con cui si approvano le modifiche agli ordinamenti dei corsi di studio triennale Architettura (B06) e magistrale Architecture (B77);
tenuto conto delle Linee Guida sulla didattica, deliberate dal senato accademico nella seduta del 22 gennaio 2020;
tenuto conto che il CUN, nell'adunanza del 27 gennaio 2022, ha espresso parere favorevole sul nuovo ordinamento della classe L-4, riconoscendo i requisiti della sede distaccata presso la Fondazione Studi Universitari di Vicenza,
delibera a maggioranza di,
di approvare la proposta di attivazione, per l'a.a. 2022-23, dei corsi di studio e rispettivi curricula come da tabella di seguito riportata:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

16 marzo 2022

pagina 2 / 2

delibera n. 15/dCP/2022
ADSS/Programmazione didattica

in seduta aperta a tutte le componenti di diritto

tipologia cds	classe	Corsi	codice	curriculum	note
Magistrale	LM - 4	ARCHITECTURE	B80	unico	modifica di B77
	LM - 4	ARCHITETTURA	B79	unico	
	LM - 65	ARTI VISIVE E MODA	B78	Arti visive; Moda.	
	LM - 12	DESIGN DEL PRODOTTO, DELLA COMUNICAZIONE E DEGLI INTERNI	G72	Prodotto; Comunicazione; Interni.	
	LM - 48	URBANISTICA E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	G79	MS in Urban Planning for Transition; Urbanistica e Pianificazione per la Transizione	
	LM-65	TEATRO E ARTI PERFORMATIVE	G77	Studi teatrali e coreografici; Studi performativi e di genere.	
Triennale	L-17	ARCHITETTURA	B07	unico	modifica di B06
	L-4	DESIGN	G03	unico presso sede di Vicenza	nuova attivazione
		DESIGN DELLA MODA E ARTI MULTIMEDIALI	B04	Design della moda; Arti multimediali; Comunicazione e nuovi media della moda;	
		DESIGN DEL PRODOTTO, DELLA COMUNICAZIONE VISIVA E DEGLI INTERNI	G02	Product e Visual Design; Interior Design.	
	L-21	URBANISTICA E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	G09	unico	

La presente delibera è trasmessa per il seguito di competenza al Senato accademico e all'Area didattica e servizi agli studenti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

16 marzo 2022 delibera n. 16/dCP/2022 ADSS/Programmazione didattica <i>in seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	pagina 1 / 2
---	--------------

TORNA ALL'ODG

VAI AL VERBALE

4. Didattica

b) Programmazione didattica a.a. 2022-23: definizione del potenziale formativo a livello nazionale e locale

Il consiglio del dCP

vista la Legge 2 agosto 1999, n. 264 "Norme in materia di accesso ai corsi universitari";

visto il Decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, n. 334 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 in materia di immigrazione";

vista la nota ministeriale 10 giugno 2021, n.16815 recante disposizioni per l'a.a. 2022-23 in tema di Progetti "Marco Polo" e "Turandot";

visto il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270, "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei approvato con decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

vista la Legge 4 aprile 2012, n. 35 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo";

visto il Decreto Ministeriale 14 ottobre 2021 n. 1154 di autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;

visto il decreto direttoriale 27 novembre 2021, n. 2711 contenenti indicazioni operative sull'offerta formativa 2022-23 e le scadenze relative alla compilazione della scheda SUA-CdS;

visto lo Statuto dell'Università luav di Venezia;

visto il Regolamento didattico di ateneo;

visto il Regolamento interno in materia di carriere amministrative degli studenti dell'Università luav di Venezia e in particolare il titolo 1 "accesso ai corsi di studio";

richiamata la deliberazione assunta in data odierna relativamente all'attivazione dei corsi di studio nell'a.a. 2022-23;

rilevata la necessità di definire il numero potenziale di studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia e all'estero, iscrivibile ai corsi di laurea a numero definito a livello locale del Dipartimento di Culture del progetto;

verificato il possesso dei requisiti necessari all'attivazione e al mantenimento dei corsi di studio, di cui al succitato decreto ministeriale n. 1154/2021;

tenuto conto delle risorse e delle strutture didattiche dell'ateneo utilizzabili dal dipartimento di Culture del Progetto per l'accoglienza degli studenti dell'a.a. 2022-23;

ritenuto di continuare a non applicare l'accesso programmato a livello locale ai corsi di studio della filiera di pianificazione, come stabilito dal 2018-19;

dato atto che la scelta del numero programmato a livello locale è condotta nell'ambito dei requisiti richiesti dalla Legge 2 agosto 1999, n. 264, da dichiararsi nella SUA-Cds;

tenuto conto del grado di attrattività dei corsi di studio in oggetto;

sentito il direttore della Sezione di coordinamento della didattica;

delibera a maggioranza di,

di approvare, per l'anno accademico 2022-23, la quantificazione del potenziale dei corsi programmati a livello nazionale e locale come indicato nelle seguenti tabelle.

Potenziale formativo a livello nazionale:

Nome del corso	Curriculum	Studenti comunitari	Studenti extra UE	(di cui contingente Marco Polo)	Totale studenti
L-17 - Scienze dell'architettura (B07)					
Architettura	totale	410	10		420

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

16 marzo 2022	pagina 2 / 2
delibera n. 16/dCP/2022 ADSS/Programmazione didattica	
<i>in seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	

Potenziale formativo a livello locale:

Nome del corso	Curriculum	Studenti comunitari	Studenti extra UE	(di cui contingente Marco Polo)	Totale studenti
L-4 - Disegno industriale					
Design (VI)	totale	58	2		60
L-21 - Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale					
Urbanistica e pianificazione del territorio	totale		10		Accesso libero*
LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura					
Architettura	totale	353	7		360
Architettura (in inglese)	totale	13	47		60
LM-12 - Design					
Design del Prodotto, della Comunicazione e degli Interni	Prodotto	48	2		50
	Comunicazione	48	2		50
	Interni	48	2		50
	totale	144	6		150
LM-48 - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale					
Urbanistica e Pianificazione del Territorio	MS in Urban Planning for Transition	accesso libero	30		
	Urbanistica e Pianificazione per la Transizione	accesso libero	0		
	totale		30		Accesso libero
LM-65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale					
Arti visive e Moda	Arti visive	42	7		49
	Moda	32	5		37
	totale	74	12		86
Teatro e Arti Performative	Studi teatrali e coreografici	23	6		29
	Studi performativi e di genere	23	6		29
	totale	46	12		58

La presente delibera è trasmessa per il seguito di competenza al Senato accademico e all'Area didattica e servizi agli studenti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

VAI AL VERBALE

16 marzo 2022 delibera n. 17/dCP/2022 ADSS/servizio alta formazione <i>in seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	pagina 1 / 2 allegati: 8
---	---

4. Didattica**d) Master universitari di primo e di secondo livello, corsi di perfezionamento post lauream, anno accademico 2022/2023: rinnovi e corsi di nuova attivazione****Il consiglio del dCP**

visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

visto lo Statuto dell'Università Iuav di Venezia e, in particolare, l'art. 21, comma 1, e l'art. 24;

visto il Regolamento di funzionamento del dipartimento di Culture del Progetto, e in particolare gli artt. 2 e 8;

visto il Regolamento didattico di ateneo, e in particolare l'art. 8;

visto il Codice etico dell'Università Iuav di Venezia, emanato con decreto rettorale 1 febbraio 2022 n. 52;

visto il Regolamento interno in materia di corsi formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e secondo livello e dei master di Alto Apprendistato, e in particolare gli artt. 6 e 12;

considerate le proposte di rinnovo e di nuova attivazione di master universitari di primo e di secondo livello, corsi di perfezionamento post lauream, presentate per l'a.a. 2022-23;

vista la convenzione stipulata con l'Università degli studi di Padova per l'attivazione in partenariato del master di secondo livello in Psicologia Architettónica e del Paesaggio, in partenariato;

dato atto che il direttore della sezione di coordinamento della didattica, prof. Giuseppe D'Acunto, ha esaminato e valutato positivamente le seguenti proposte:

master di primo livello

- in Diritto e Tecnica per il Patrimonio Culturale, responsabile scientifico prof.ssa Micol Roversi Monaco;
- in Interactive Media for Interior Design, responsabile scientifico arch. Luciano Comacchio;
- in Neuroscience Applied to Architectural Design, responsabile scientifico arch. Davide Ruzzon;
- in ProPART - Master in progettazione partecipata, responsabile scientifico prof.ssa Francesca Gelli

master di secondo livello

- in Tall Building Design, responsabile scientifico prof. Dario Trabucco;
- in Interventi Complessi in Partenariato Pubblico e Privato, Progetti PNRR e Rigenerazione urbana, responsabile scientifico arch. Elvio Casagrande;
- in Social Museum and Smart Tourism, responsabile scientifico prof. Agostino De Rosa.
- in Psicologia Architettónica e del Paesaggio, in partenariato con l'Università di Padova, con convenzione già sottoscritta per la precedente edizione

sentito il presidente;

delibera, a maggioranza

di validare e proporre l'attivazione, nell'a.a. 2022-23, dei seguenti progetti di master di primo e di secondo livello e di corsi di perfezionamento:

master di primo livello

- in Diritto e Tecnica per il Patrimonio Culturale, responsabile scientifico prof.ssa Micol Roversi Monaco (allegato 4d.1);
- in Interactive Media for Interior Design, responsabile scientifico arch. Luciano Comacchio (allegato 4d.2);

vai all'allegato 4d.1

vai all'allegato 4d.2

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

16 marzo 2022	pagina 2 / 2
delibera n. 17/dCP/2022 ADSS/Alta formazione	
<i>in seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	allegati: 8

- in Neuroscience Applied to Architectural Design, responsabile scientifico arch. Davide Ruzzon (allegato 4d.3);
- in ProPART - Master in progettazione partecipata, responsabile scientifico prof.ssa Francesca Gelli (allegato 4d.4)

master di secondo livello

- in Tall Building Design, responsabile scientifico prof. Dario Trabucco (allegato 4d.5);
- in Interventi Complessi in Partenariato Pubblico e Privato, Progetti PNRR e Rigenerazione urbana, responsabile scientifico arch. Elvio Casagrande (allegato 4d.6);
- in Social Museum and Smart Tourism, responsabile scientifico prof. Agostino De Rosa (allegato 4d.7);
- in Psicologia Architettonica e del Paesaggio, in partenariato con l'Università di Padova (allegato 4d.8).

La delibera viene trasmessa per quanto di competenza all'Area della didattica e servizi agli studenti - ADSS, Servizio alta formazione.

[vai all'allegato 4d.3](#)

[vai all'allegato 4d.4](#)

[vai all'allegato 4d.5](#)

[vai all'allegato 4d.6](#)

[vai all'allegato 4d.7](#)

[vai all'allegato 4d.8](#)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Proposta di progetto

Progetto nuovo

Soggetto proponente (gruppo di docenti): Armando Dal Fabbro, Paolo Faccio, Giuseppe Piperata, Micol Roversi Monaco, Salvatore Russo

Responsabile scientifico: Micol Roversi Monaco

Titolo del master: “Diritto e tecnica per il patrimonio culturale” / “Law and technical standards for cultural heritage”

Parole chiave: Appalti, norme tecniche, cantieri, patrimonio culturale, tutela

I livello X

II livello

Obiettivi: Gli obiettivi formativi del master sono l'approfondimento della conoscenza delle norme, tecniche e giuridiche, per la progettazione, l'affidamento e l'esecuzione di interventi di conservazione e rigenerazione del patrimonio culturale, comprendente sia gli edifici di valore storico-artistico sia il territorio tutelato come paesaggio.

Il Master sarà strutturato con un approccio a carattere multidisciplinare, coinvolgendo, oltre alle scienze giuridiche, le scienze del restauro, architettoniche, urbanistiche e politiche.

Saranno oggetto di specifica attenzione, da un lato, le norme tecniche per il patrimonio culturale e le procedure di affidamento di incarichi e contratti – con particolare riguardo ai requisiti di qualificazione, i CAM (criteri ambientali minimi), il BIM (Building Information Modeling) – e, dall'altro, le norme riguardanti l'esecuzione dei lavori, la gestione della sicurezza e dei cantieri.

Profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento

Il master mira a offrire una formazione professionale per sviluppare progetti di intervento sul patrimonio culturale, attraverso l'acquisizione della conoscenza delle norme e delle procedure rilevanti. In particolare, il Master si rivolge ad una platea eterogenea: gli studenti in possesso di laurea triennale o titolo equivalente, che vogliono investire sulla propria formazione per risultare maggiormente competitivi nel mondo del lavoro; gli operatori del patrimonio culturale che, lavorando per istituzioni, imprese e associazioni culturali, aspirano a progressioni di carriera; i liberi professionisti che desiderano consolidare ed aggiornare il proprio "bagaglio conoscitivo".

La formazione specialistica erogata dal master intende assicurare una preparazione soddisfacente sotto più prospettive, fornendo gli strumenti necessari per la costruzione di adeguati bandi di gara, per la partecipazione a gare d'appalto e per la gestione della fase esecutiva degli interventi sul patrimonio culturale.

Progetto di massima

L'offerta formativa intende fornire le necessarie conoscenze, di tipo teorico e applicativo, sulle norme giuridiche e tecniche per la progettazione degli interventi di conservazione e rigenerazione del patrimonio culturale, per la redazione di bandi di gara e per la partecipazione a gare d'appalto, per l'esecuzione dei lavori e l'organizzazione del lavoro e della sicurezza in cantiere.

Il Master propone un'offerta formativa articolata in quattro moduli.

Nel primo modulo, introduttivo, si delinea il quadro normativo in materia di tutela e rigenerazione del patrimonio culturale, esaminando la disciplina dettata per i beni culturali e per il paesaggio, e in particolare la disciplina per i centri storici e le città d'arte. Si affrontano, poi, i profili di diritto del governo del territorio e dell'edilizia rilevanti per gli interventi incidenti sul patrimonio culturale; sono esaminati anche i profili della gestione dell'emergenza che, attribuendo a commissari nominati *ad hoc* poteri straordinari, condizionano lo sviluppo dei programmi sulla ricostruzione della città e del suo nucleo storico. Infine, in una parte del modulo si affrontano le tematiche della partecipazione pubblica.

Il secondo modulo è dedicato alla progettazione di interventi sul patrimonio culturale: si esaminano, in particolare, le norme tecniche per il patrimonio culturale e l'utilizzo del BIM, e si prevedono due sottomoduli dedicati alla progettazione di interventi di conservazione dei beni culturali e alla progettazione di interventi per la valorizzazione del paesaggio.

Il terzo modulo si concentra sugli appalti pubblici per il patrimonio culturale, di cui si delinea il quadro normativo generale, e quello specifico per gli appalti nel settore dei

beni culturali. Si approfondiscono, poi, i temi relativi alla progettazione con le risorse europee (si pensi, ad esempio, ai c.d. bandi GAL e altre fonti di finanziamento). Vi sono tre insegnamenti di tipo laboratoriale, in cui si prevedono l'analisi di casi concreti ed esercitazioni, dedicati alla costruzione di bandi, alla partecipazione a gare d'appalto e alla fase esecutiva dei lavori, in particolare con riferimento alla gestione del cantiere.

Il quarto modulo prevede la partecipazione degli iscritti ad appositi tirocini formativi presso istituzioni, associazioni, enti pubblici e privati che curano interventi di conservazione e rigenerazione del patrimonio culturale, ovvero che bandiscono o partecipano a gare di appalto nei medesimi settori. Questa parte si conclude con una prova finale, nella quale gli studenti sono tenuti a redigere e discutere una tesi su uno specifico argomento tra quelli affrontati nel proprio percorso, da coordinare con l'esperienza compiuta durante il tirocinio.

Le lezioni del master si terranno il venerdì pomeriggio e il sabato mattina.

Durata: annuale

Numero di ore previste per le attività didattiche organizzate (ore in aula): 375

Sede / sedi di svolgimento dell'attività didattica: Sedi luav

Tasse:

Costo totale del master o corso:

€ 3.000

Costo dei moduli singoli:

€ 1.000

numero minimo di studenti: 10

numero massimo di studenti: 30

modalità di ammissione: laurea triennale in architettura/ingegneria/beni culturali/giurisprudenza/lettere/storia dell'arte/filosofia

Componenti del Collegio dei docenti e il responsabile scientifico del master:

Nome e cognome ed eventuale ruolo nel master	Provenienza	“profili”	ore di attività in aula	Titolo del modulo di insegnamento
Micol Roversi Monaco – <i>Responsabile scientifico</i>	Iuav			
Lorenzo Casini - <i>docente</i>	Scuola IMT Alt Studi di Lucca	Professore ordinario di Diritto amministrativo presso la Scuola IMT Alt Studi di Lucca. Capo di Gabinetto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo (MIBACT). Docente di diritto amministrativo e organizzazione e funzionamento della pubblica amministrazione e Responsabile dell'Area giuridica nella Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA). Co-President dell'International Society of Public Law (ICON-S). Avvocato in Roma.		
Armando Dal Fabbro	Iuav			

Paolo Faccio	luav			
Alberto Ferlenga	luav			
Francesca Gelli	luav			
Mauro Marzo	luav			
Francesco Musco	luav			
Giuseppe Piperata	luav			
Salvatore Russo	luav			

Consistenza organizzativa: si prevede l'attività di tutoraggio svolta da un collaboratore alla didattica

Soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso: operatori economici del settore, ente pubblico culturale, ente pubblico territoriale, GAL, Soprintendenza

Tabella 1 – quadro delle attività formative

<i>Moduli, ore complessive e docenti</i>	<i>Insegnamenti</i>	<i>SSD</i>	<i>Ore</i>	<i>Scansione lezioni</i>
Modulo 1 – Profili di diritto amministrativo per gli interventi di conservazione e rigenerazione del patrimonio culturale 125 ore di lezione frontale+250 di studio individuale = 15 CFU	Diritto dei beni culturali	IUS 10	30	1. Individuazione dei beni culturali; 2. Vincoli indiretti; 3. Le misure di conservazione: manutenzione, prevenzione e restauro dei beni culturali; 4. Le misure di protezione: autorizzazioni per gli interventi e il riuso; 5. Lessico e orientamenti delle SABAP; 6. Fruizione pubblica e valorizzazione dei beni culturali; 7. Edifici di culto e beni culturali di interesse religioso: condizioni per gli interventi; 8. Le sanzioni penali e amministrative per violazioni.
	Diritto del paesaggio	IUS 10	30	1. Paesaggio e beni paesaggistici. Il vincolo paesaggistico: casi e modalità di apposizione. La vestizione del vincolo paesaggistico; 2. Il piano paesaggistico e il rapporto con la pianificazione urbanistica; 3. L'autorizzazione paesaggistica, esclusioni e autorizzazione paesaggistica semplificata;

				4. Accertamento di compatibilità paesaggistica. 5. Tutela e valorizzazione del paesaggio; 6. Le sanzioni amministrative e penali per violazioni; 7. Focus sulla disciplina dei centri storici e delle città d'arte.
	Profili di diritto del governo del territorio e dell'edilizia	IUS 10	24	1. La disciplina del patrimonio culturale nella pianificazione urbanistica; 2. La disciplina del patrimonio culturale nei regolamenti edilizi; 3. I titoli edilizi e le categorie di interventi; 4. Focus: manutenzione ordinaria e straordinaria; 5. Focus: ristrutturazione e restauro conservativo.
	Profili di diritto dell'edilizia dell'emergenza e per la ricostruzione	IUS 10	26	
	Interventi sul patrimonio	SPS 04	15	1. La co-progettazione con le autorità locali;

	culturale e dinamiche partecipative			2. Aspetti comunicativi ed informativi nei confronti delle comunità interessate: le arene deliberative; 3. Strumenti per la mediazione tra interessi contrapposti.
	Totale		125	
Modulo 2 – La progettazione di interventi sul patrimonio culturale 125 ore di lezione frontale+250 di studio individuale = 15 CFU	Norme tecniche	ICAR 19 ICAR 09 ICAR 10 ICAR 11 ICAR 12 IUS 10	26	1. Norme tecniche e fonti del diritto. Nozione di norma tecnica e tipologie: decreti del Ministero per le infrastrutture e la mobilità sostenibili di cui alla l. n. 64/1974, altre norme tecniche cogenti, contenute in fonti del diritto o da esse richiamate, istruzioni, linee guida e norme tecniche volontarie (UNI, EN, ISO) e loro rilevanza; 2. Vigilanza sull'osservanza di norme tecniche; 3. Norme tecniche relative alla sicurezza delle costruzioni; 4. Norme tecniche per il consolidamento di opere esistenti; 5. Norme tecniche relative ai materiali; 6. Norme tecniche in materia di illuminazione; 7. Norme tecniche in materia di acustica.
	La normativa per	ING-IND/11 IUS 10	21	

	l'efficientamento energetico			
	La tutela preventiva del patrimonio culturale	Icar 19 Icar 08 Icar 09 Icar 10 Icar 11 Icar 12 Ius 10	18	1. Norme tecniche di prevenzione incendi per edifici sottoposti a tutela aperti al pubblico; 2. La tutela preventiva dal rischio idrogeologico; 3. La conservazione preventiva programmata.
	L'accessibilità	ICAR 19 ICAR 08 ICAR 09 ICAR 10 ICAR 11 ICAR 12 IUS 10	15	1. Eliminazione di barriere architettoniche e accessibilità dei beni culturali; 2. Accessibilità dei beni paesaggistici; 3. Focus: accessibilità di aree archeologiche.

	BIM e digitalizzazione e del patrimonio culturale	ICAR 06 ICAR 17 ICAR 10 ICAR 11 ICAR 19	15	1. BIM e ciclo di vita dell'opera; 2. L'utilizzo della tecnologia BIM sul patrimonio culturale: problematiche e opportunità 3. Digitalizzazione del patrimonio culturale per la tutela e valorizzazione.
	Progettare interventi di conservazione e dei beni culturali (analisi di casi dal punto di vista normativo)	ICAR 09 ICAR 14 ICAR 19 IUS 10	15	1. Caso relativo all'esecuzioni di lavori di natura antisismica; 2. Caso relativo alle condizioni di staticità; 3. Caso relativo ai materiali 4. Caso (da specificare).
	Progettare interventi per la valorizzazione	ICAR 14 ICAR 15 ICAR 19 ICAR 20	15	1. Caso relativo a centro storico; 2. Caso relativo a parco/giardino storico; 3. Caso relativo a spazi rurali e paesaggio agrario 4. Caso (da specificare).

	e del paesaggio (analisi di casi dal punto di vista normativo)	IUS 10		
	Totale		125	250
Modulo 3 – Finanziamenti e appalti per il patrimonio culturale 125 ore di lezione frontale+250 di studio individuale = 15 CFU	Fonti di finanziamento per gli interventi di tutela e valorizzazion e del patrimonio culturale	IUS 10	28	1. PNRR; 2. POC; PON, POR, FSR, PSR, ...; 3. Fondo per la cultura e fondo per il restauro e gli altri interventi conservativi sugli immobili di interesse artistico e storico; 4. Art bonus; 5. Fondo edifici di culto; 6. Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali; 7. Strategie di sviluppo locale: i Gruppi di Azione Locale (GAL) e altre forme di partenariato per la valorizzazione del territorio;

			8. Finanziamenti privati; 9. Sponsorizzazioni; 10. Partenariati speciali pubblico-privati; 11. Finanza di progetto.
Appalti privati	IUS 04 IUS 10	16	
Appalti pubblici nel settore dei beni culturali	IUS 10	30	1. Introduzione generale del codice dei contratti pubblici e della disciplina collegata; 2. Gli appalti pubblici nel settore dei beni culturali; 3. Progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo e progetto esecutivo; 4. Indagini e verifiche preventive; 5. La qualificazione per l'esecuzione di lavori e certificazioni; 6. Forme giuridiche per i raggruppamenti di operatori economici; 7. Avvalimento; 8. Subappalto; 9. C.A.M.; 10. Rinvenimenti; 11. Varianti;

			12. La consegna parziale dei lavori.
Concorsi di progettazione e concorsi di idee	IUS 10	10	
La disciplina del cantiere per i beni culturali	IUS 10 Icar 11	17	1. Ruoli e responsabilità delle figure professionali del cantiere edile; 2. Focus: il direttore dei lavori; 3. La figura del R.U.P.; 4. La normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza; 5. Focus: la figura del responsabile della sicurezza.
Laboratorio: Costruire il bando	IUS 10	8	

	Laboratorio II: Partecipare alla gara d'appalto	IUS 10	8	
	Laboratorio III: Il cantiere per i beni culturali	ICAR 19 ICAR 09 ICAR 11 ICAR 12 L-ANT07 IUS 10	8	1. Caso relativo a un cantiere per un immobile vincolato; 2. Caso relativo a un cantiere per sito archeologico; 3. Caso relativo a un cantiere per il patrimonio subacqueo.
	Totale		125	250
Modulo 4 – project work e tesi 125 ore di project work+250 di redazione			proje ct work 125	Tesi 250

dell'elaborato finale = 15 CFU				
	Totale		375	750

Orario: venerdì 14-18, sabato 9-13 e 14.00-17.00 (11 ore a settimana)

Tabella 2 – settori scientifico disciplinari

SSD	%
IUS 10	63,2
IUS 04	0,3
SPS 04	4
ICAR 06	0,8

ICAR 08	0,7
ICAR 09	3,7
ICAR 10	3,1
ICAR 11	5,7
ICAR 12	2,7
ICAR 14	1,8
ICAR 15	0,8
ICAR 17	0,8
ICAR 19	8,5
ICAR 20	0,8
ING-IND/11	2,8
L-ANT07	0,3
TOTALE	100

Proposta di progetto

Progetto nuovo ☐
Rinnovo di progetto ☒

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

arch. Luciano Comacchio, R&D laboratorio MeLa Media Lab, Università Iuav di Venezia.

Titolo del corso/master

Interactive Media for Interior Design

Parole chiave:

Comunicazione visiva, Interior Design, Styling, Set design, Art direction, Interattività, Immagine

I livello ☒

II livello ☐

(nel caso di master, specificare il livello)

obiettivi:

Formare delle professionalità interdisciplinari operanti nel settore della progettazione e comunicazione d'interni, del design e dell'arredamento, capaci di sviluppare soluzioni progettuali per la comunicazione, la vendita e la distribuzione dei prodotti. Collaborare con aziende del territorio operanti nel settore dell'interior design, coinvolgendo tutte le figure professionali della filiera produttiva, allo scopo di diminuire i costi di produzione e incrementare l'uso di nuove tecnologie secondo gli attuali standard di comunicazione.

profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

- Progettista d'interni, art director e set designer.
- Project Manager capace di suggerire nuove idee e soluzioni, di coordinare e dirigere gruppi di lavoro nella gestione e promozione di collezioni di prodotti di design.
- Consulente d'immagine per la comunicazione, la vendita e la distribuzione di prodotti
- Esperto nella progettazione di campagne adv e social media management (comunicazione del brand aziendale)
- Progettista di spazi espositivi per la promozione aziendale in avvenimenti fieristici e la vendita di prodotti negli showroom.

progetto di massima:

il Master, della durata di **1 anno (novembre 2022 - ottobre 2023)**, si articolerà in:

- **14 sottomoduli** didattici da **2 giornate** consecutive alla settimana (**8 ore** al giorno nei giorni di **venerdì e sabato**)
- **1 credito formativo (CFU) viene acquisito con 10 ore di didattica frontale e 15 ore di esercitazione individuale** per un totale di **25 ore** complessive
- **375 ore** di didattica frontale
- **750 ore** di lavoro individuale
- **300 ore** di stage presso le aziende del settore
- **75 ore** per lo sviluppo della tesi

totale: 1500 ore, 60 CFU

Struttura e programma delle attività formative

1) MEDIA

- 1) **Media-** tratterà argomenti sulla forme del displaying, teoria dell'immagine, teoria della percezione, video, fotografia e rendering.
obiettivo - acquisire una visione interdisciplinare su temi delle forme, dei mezzi e dei linguaggi di comunicazione visiva, apprendere l'utilizzo di strumenti per la comunicazione aziendale.

1.1) forme del displaying

- il prodotto di design: territorio e cultura del suo sviluppo
- il prodotto di design: la sua comunicazione
- design della comunicazione visiva: analisi di scenari innovativi

1.2) **teoria dell'immagine**

- "povertà" dell'immagine, "ricchezza" della realtà
- simulazione e descrizione
- il potere delle immagini: *studium* e *punctum*
- la pelle e la carne dell'immagine
- lo spazio dell'immagine

1.3) **teoria della percezione**

- percezione e ambienti immersivi
- motion capture
- il racconto e la sua messa in scena

1.4) **video making**

- brand experience, storytelling, adv (esempi e casi studio)
- linguaggio, sceneggiatura, storyboard
- luce, inquadratura, tecniche di ripresa
- tecniche di montaggio
- strumenti di produzione

1.5) **fotografia d'interni**

- esposizione, temperatura colore e lunghezze d'onda
- illuminazione naturale ed illuminazione flash (studio e location)
- esempi pratici di illuminazione e bilanciamento interno/esterno
- studio dei tagli ed inquadrature nella fotografia pubblicitaria di interni.
- shooting

1.6) **rendering e post produzione**

- nozioni di composizione (casi studio, esercizi)
- studio e analisi della luce (casi studio, esercizi)
- studio e analisi dei materiali (casi studio, esercizi)
- realizzazione di immagini ibride (fotografia e rendering)
- post produzione
 - fondamenti di risoluzione, dpi, profili colore
 - sviluppo dei file RAW
 - adjustment layers, maschere di livello e selezioni
 - tecniche di inserimento fotorealistico nel render - creazione di ombre, riflessi e realismo
 - color correction

2) **INTERIOR DESIGN**

- 2) **interior design** - tratterà di argomenti legati all'architettura di interni, allo styling, ai sistemi CAD e tecniche di modellazione 3D per la progettazione di showroom per l'esposizione e la vendita di prodotti di design.
obiettivo – affrontare concretamente la progettazione lavorando in un contesto reale, indagando tutti gli aspetti relativi al concept di progetto, alla scelta dei materiali, alla progettazione e alla rappresentazione dello spazio architettonico e scenografico.

2.1) **concept design**

- sketching e concept di progetto
- tecniche di rappresentazione

2.2) **modellazione 3D di interni**

- introduzione allo spazio tridimensionale
- principali comandi di modellazione
- box modeling
- modellazione Poligonale
- low poly modeling
- controllo e gestione della topologia dei modelli
- UVW mapping (standard e unwrapping)

2.3) interior styling

- la consulenza d'immagine (cos'è, figure e ruoli)
- location e set shooting (scouting, gestione budget, trasporti, panoramica generale)
- analisi di casi studio (editoriali, adv, catalogo)
- realizzazione di moodboard e progetto di arredo

2.4) progettazione d'interni e sistemi CAD

- aziende di riferimento
- moodboard e materiali
- progettazione d'interni
- rappresentazione con sistemi CAD

3) INTERATTIVITÀ

- 3) **Interattività** - tratterà di argomenti relativi di user interface design, web design, applicazioni interattive e projection mapping.

obiettivo – Indagare tecniche e strumenti per la creazione di contenuti interattivi per la vendita dei prodotti online e all'interno degli showroom.

3.1) user interface design

- introduzione al mondo dell'interaction design
- design thinking: definizione dei requisiti e realizzazione di prototipi
- principi di progettazione delle interfacce utente
- mobile design pattern
- analisi dell'usabilità
- strumenti per la prototipazione rapida di UI interattive

3.2) web design

- CMS e strumenti di prototipazione
- html e css
- contenuti e strategie SEO
- social network (planning, adv, strategie di comunicazione, immagine coordinata)
- profilazione, esperienze utente, audience
- casi studio

3.3) applicazioni interattive

- esempi e casi studio
- framework di sviluppo
- mockup interattivi

3.4) projection mapping

- esempi e casi studio
- software per il projection mapping
- tecniche di projection mapping
- mockup interattivi

4) TIROCINIO e TESI

- 4) **obiettivo** – maturare una concreta esperienza lavorativa all'interno di aziende produttrici del settore del mobile, rivenditori di prodotti di design, studi di progettazione, fondazioni e gallerie.

4.1) tirocinio

- colloqui con le aziende partner italiane o straniere
- briefing di progetto con le aziende su cui maturerà l'esperienza di stage

4.2) tesi

- presentazione dei lavori svolti durante l'esperienza di tirocinio

Nelle lezioni di didattica frontale e nei workshop saranno coinvolti professionisti ed esperti del settore:

- progettazione d'interni
- dell'interaction design
- della scenografia e dello spettacolo
- della comunicazione del prodotto
- della fotografia di interni
- della post produzione fotografica

Tabella 1 – quadro delle attività formative

attività formative	moduli	ssd di riferimento	ore di lezione frontale	ore di studio individuale	totale ore	totale cfu per modulo
1) media	1.1) forme del displaying	ICAR/17	15	35	50	2
	1.2) teoria dell'immagine	ICAR/17	15	35	50	2
	1.3) teoria della percezione	L-ART/05	15	35	50	2
	1.4) video making	ING-INF/05	25	50	75	3
	1.5) fotografia di interni	ING-INF/05	25	50	75	3
	1.6) rendering e post produzione	ING-INF/05	30	45	75	3
	totale ore / cfu modulo		125	250	375	15
2) interior design	2.1) concept design	ICAR/13	15	35	50	2
	2.2) modellazione 3D d'interni	ING-INF/05	40	60	100	4
	2.3) interior styling	ING-INF/05	20	55	75	3
	2.4) progettazione d'interni e sistemi CAD	ING-INF/05, ICAR/13	50	100	150	6
	totale ore / cfu modulo		125	250	375	15
3) interattività	3.1) user interface design	ING-INF/05	30	45	75	3
	3.2) web design	ING-INF/05, ICAR/13	30	45	75	3
	3.3) applicazioni interattive	ING-INF/05	45	105	150	6
	3.4) projection mapping	ING-INF/05	20	55	75	3
	totale ore / cfu modulo		125	250	375	15
4) tirocinio	4.1) tirocinio		0		300	12
	4.2) tesi		0	75	75	3
	totale ore / cfu modulo		0	75	375	15
			totale ore di lezione frontale	totale ore di studio individuale	totale ore master	totale cfu master

riepilogo		375	825	1500	60
-----------	--	-----	-----	------	----

Tabella 2 – % SSD

SSD	ore	%
ICAR/17	30	8
L-ART/05	15	4
ING-INF/05	285	76
ICAR/13	45	12
TOTALE	375	100

durata: (annuale)

numero di ore previste per le attività didattiche organizzate: 375

sede / sedi di svolgimento dell'attività didattica:
Università Iuav di Venezia

tassa d'iscrizione
€ 6.000

costo di ogni singolo modulo
(fatta eccezione per il quarto modulo che non è acquistabile)
€ 2.000

numero minimo di studenti: 15
numero massimo di studenti: 30

modalità di ammissione, i titoli di studio richiesti e gli eventuali ulteriori requisiti, compreso l'accesso alle singole attività formative:

requisiti per l'accesso al Master (e ai singoli moduli):

- laurea triennale o diploma equivalente, preferibilmente in architettura, design e informatica.
- conoscenza base di grafica

tesi:

- l'elaborato di tesi finale sarà concordato con il corpo docente durante il master

Componenti del Collegio dei docenti e il responsabile scientifico del master:

Nome e cognome ed eventuale ruolo nel master	Provenienza	“profili”	ore di attività in aula	Titolo del modulo di insegnamento
Luciano Comacchio responsabile scientifico	MeLa Media Lab, Università Iuav di Venezia	Architetto, è docente a contratto per i corsi di <i>Informatica, Disegno digitale, Esperto in modellazione digitale per l'architettura e il paesaggio</i> (FSE), <i>Sistemi di elaborazione delle informazioni, Rappresentazione, Elementi geometrici della rappresentazione</i> all'Università Iuav di Venezia. Progetta e coordina il master in <i>Interactive Media for Interior Design</i> , Università Iuav di Venezia, dove insegna <i>rappresentazione e comunicazione di prodotto</i> . Fonda assieme a Malvina Borgherini (resp. scientifico) il MeLa Media Lab dell'Università Iuav di Venezia dove ricopre il ruolo di direzione e coordinamento del laboratorio. Svolge attività di formazione e ricerca per Università, istituzioni pubbliche e imprese operanti nei settori dei Beni Culturali, dell'Architettura e del Design.	375	rendering e post produzione / laboratori didattici
Malvina Borgherini	Università Iuav di Venezia	Architetto, è professore associato all'Università Iuav di Venezia dove insegna disegno dell'architettura. Attualmente studia le modificazioni del linguaggio grafico introdotte dalle tecnologie digitali, con particolare attenzione alle nuove forme di comunicazione multimediale. Fonda il MeLa Media Lab all'università Iuav di Venezia dove ricopre il ruolo di responsabile scientifico.		teoria e tecnica della comunicazione visiva / laboratorio didattico

Emanuele Garbin	Università Iuav di Venezia	Architetto, è professore associato all'Università Iuav di Venezia. Docente di <i>teoria dell'immagine</i> al master in <i>Interactive Media for Interior Design</i> , Università Iuav di Venezia. L'ambito delle sue esperienze e delle sue ricerche è quello della teoria e della storia della rappresentazione, della grafica e della modellazione digitale applicata all'architettura e al design.	40	teoria dell'immagine / laboratorio didattico
Enrico Pitozzi	Università di Bologna	insegna “Forme della scena multimediale” presso il DARvipem – Dipartimento delle Arti visive, performative e mediali dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna. È stato <i>visiting professor</i> presso la Faculté des Arts de l'Université du Québec à Montréal, UQAM (Canada) e <i>visiting lecturer</i> presso l'Université Sorbonne Nouvelle – Paris III (Francia) nel programma europeo <i>Teaching Staff Training</i> 2013. Tiene seminari e conferenze presso diverse Istituzioni e Università in Canada, Brasile, Europa. È membro del progetto di ricerca “Performativité et effets de présence” dell'UQAM (Canada); del progetto di ricerca « Poéticas Tecnológicas » de l'Universidade Federal de Bahia (Brasile) oltre che del “MeLa research lab” dello IUAV di Venezia. È vice-caporedattore della rivista di arti performative <i>Art'O</i> , membro della redazione di “Culture Teatrali” e del comitato scientifico delle riviste “Antropologia e Teatro” e delle riviste brasiliane “Moringa” e “Map D2 Journal - Map and Program of Arts in Digital Dance and Performance”. Ha animato il seminario interno alla 37° Biennale del Teatro di Venezia 2005 diretta da Romeo Castellucci. Ha partecipato nel maggio 2013 – in qualità di docente – al progetto <i>Biennale danza College</i> della Biennale di Venezia, Settore Danza, diretto da Virgilio Sieni, con il quale collabora anche per la Biennale Danza 2014. Docente di <i>scenografia</i> al master in <i>Interactive Media for Interior Design</i> , Università Iuav di Venezia.	40	scenografia / laboratorio didattico
Matteo Morassut	MeLa Media Lab, Università Iuav di Venezia	Architetto, docente, 3D Artist specializzato in modellazione architettonica e di prodotto. Ha tenuto corsi di disegno digitale e modellazione 3d presso l'Università Iuav di Venezia, l'Università di Trieste e il Politecnico di Milano.	25	Modellazione 3D

		Collaboratore del MeLa Media Lab, ha lavorato per la fondazione Cisa Palladio e l'archivio della Biennale di Venezia. Dal 2012 è docente di modellazione 3D presso il Master in Interactive Media for Interior Design dell'Università Iuav di Venezia.		
Elisa Ossino	Elisa Ossino Studio	Architetto, interior stylist, fonda e dirige lo Studio Elisa Ossino che si occupa di progettazione, styling e consulenza d'immagine, campagne pubblicitarie e allestimenti per alcune tra le più importanti aziende di design quali Boffi, Foscari, Living Divani, Agape, Glas, Mesons. Dirige (assieme a Stefania Vasques e Alberto Zordan) Officina Temporanea, progetto di ricerca sui linguaggi contemporanei che si occupa di design e forme espressive dell'arte con attenzione alle tematiche sociali. Docente di <i>styling e allestimento fotografico</i> al master in <i>Interactive Media for Interior Design</i> , Università Iuav di Venezia.	20	interior styling / laboratorio didattico
Stefano Baraldi	TABULA Natural Interfaces	Interactive Systems Designer and Developer Ricerca, progetta ed implementa ambienti ad Interazione Naturale in ambito enterprise, scientifico e museale. E' stato dottorando e ricercatore presso il centro MICC – Media Integration and Communication Center di Firenze, dove ha prototipato le prime superfici multi-tocco e a rilevamento di gesti applicate alla collaborazione e al knowledge-building. Ha fondato TABULA Natural Interfaces distribuendo i propri prodotti modulari per l'interazione tra persone e contesti aumentati: videowall multi-touch, projection mapping e realtà virtuale. Attualmente lavora come fornitore e consulente per aziende italiane ed estere.	20	projection mapping / laboratorio didattico

Federico Cedrone	Federico Cedrone Studio	Fotografo professionista, collabora con numerose testate giornalistiche di vari settori per la produzione di editoriali e campagne adv (Vogue, Elle, Grazia, Elle Decor, Grazia Casa, D di Repubblica, Io Donna, Vogue Gioiello, Vogue Pelle, Amica, Casa Amica). Lavora con importanti brand del settore (Knoll, BeB Italia, Arclinea, Rimadesio, Cassina, Poliform, Minotti, Bisazza, Rubelli, Arketipo, Desalto, Redaelli, Nemo, Alpi, Fantini, Boffi, De Padova) per la produzione di cataloghi.	25	shooting
-------------------------	--------------------------------	--	-----------	----------

consistenza organizzativa

(incaricati del tutorato)

Gli incarichi di tutorato riguardano il supporto ai docenti e agli studenti durante le attività in aula, ritiro e consegna delle attrezzature per lo svolgimento della didattica, gestione del registro presenze, supporto e accoglienza degli ospiti (seminaristi, testimonial aziendali).

soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso (Eventuali integrazioni potranno essere aggiunte sul sito ad approvazione avvenuta)

Aziende produttrici:

- Lapitec spa
- Magis spa
- Fortuny srl
- Wonderglass srl
- Ambiente ufficio srl
- Cumini srl
- Eurema srl
- Makro srl
- Villari srl
- Vitrani spa
- Safilo Group spa
- Valcucine spa
- Alf Uno spa
- San Giacomo spa
- Kristalia srl
- Agape srl
- LAGO spa
- Lapalma srl
- IKEA
- Miniforms srl

Aziende operanti nel settore della comunicazione

- GFP srl
- Imagodesign snc
- Insiderender srl
- Heliosdigital srl
- Lunghezza D'Onda srl
- Bluemotion srl
- Prisma-Tech srl
- Interiorplus srl

- Neiko srl
- Deltatracing srl
- Werender srl
- BigRock srl
- Nudesign srl
- Nerokubo srl
- Drawlight srl

Consorti, istituzioni, fondazioni e studi professionali

- MeLa Media Lab
- Siard Studio Design Architettura
- Th&Ma architettura
- Arplan
- Studio Azzurro
- Apparati effimeri
- Centre Pompidou
- Centre des arts
- C.A.R.M.A. (Centro d'Arti e Ricerche Multimediali Applicate)
- Elisa Ossino Studio
- Alessandra Salaris Studio
- Cristina Celestino Studio
- Bruger Studio
- Fondazione Berengo
- Boselli
- Arredo Dal Pozzo
- Salaposa

Altre aziende, enti, studi professionali potranno in seguito far parte del consorzio.
Gli *stage* in azienda saranno concordati con gli studenti durante il Master.

note:

- info generali

- sede: **Venezia**
- durata **novembre 2022 a ottobre 2023**
- frequenza: **venerdì e sabato otto ore al giorno**
- posti disponibili: **30 (si riserva la possibilità di ampliare il numero di iscritti fino ad un numero massimo di 30 partecipanti previa verifica delle candidature)**
- lingua: **italiano**
- costo iscrizione al master: **6000,00 € + bollo assolto in modo virtuale**

- il master prevede la vendita dei seguenti pacchetti:

**Pacchetto 1 – MEDIA - 15 CFU - SSD L-ART/05, ICAR/17, ING-INF/05 - 5 posti disponibili
costo 2000€**

- forme del displaying
- teoria dell'immagine
- teoria della percezione
- video making
- fotografia di interni
- rendering e post produzione

**Pacchetto 2 – INTERIOR DESIGN - 15 CFU – ING-INF/05 - 5 posti disponibili
costo 2000€**

- concept design
- modellazione 3D di interni
- interior styling
- progettazione di interni e sistemi CAD

**Pacchetto 3 –INTERATTIVITÀ - 15 CFU - SSD ING-INF/05 - 5 posti disponibili
costo 2000€**

- user interface design
- web design
- applicazioni interattive
- projection mapping

Proposta di progetto

Soggetto proponente:

Davide Ruzzon (Responsabile Scientifico) – architetto

NAAD

Neuroscience applied to architectural design

I livello

Parole chiave:

Neuroscienze, Benessere Mentale, Human-Centred Design, Atmosfere, Multisensoriale, Performance Economiche.

obiettivi:

a. con particolare riferimento a Airports, Factory, Hospital, Hotel, Parks, Prison, Retail, School, Senior Residence, Social Housing, Stadium, Interiors, Student Housing, Urban Space, Workplace, saranno analizzati i *distress* psico-sociali più rilevanti per i molteplici profili di utenti, forniti gli strumenti per realizzare architetture in grado di mitigare tali aspetti negativi e migliorare gli *economics* (ROI, SROI, Asset Value) delle aziende private e pubbliche;

b. trasmissione delle conoscenze scientifiche in grado di favorire una progettazione architettonica in grado di creare sintonia tra attese pre-cognitive degli utenti ed esperienza multi-sensoriale dello spazio, secondo i modelli di percezione sviluppati dalle neuroscienze;

c. fornire il quadro teorico di riferimento che permetta, attraverso la composizione degli elementi architettonici (relazioni topologiche e prossemiche, geometria, luce, ritmo, texture, colore, materiali, suono), uno sviluppo regolato della dimensione affettiva-emozionale nel corso dell'esperienza dello spazio architettonico: questo, al fine di rafforzare l'attenzione, la memoria, l'apprendimento e la qualità delle relazioni interpersonali.

profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

Rivolto ad architetti, designers, progettisti e studiosi della materia, il Master si propone di formare figure in grado di realizzare progetti e di fornire consulenze centrate sul miglioramento dell'esperienza umana dello spazio architettonico ed urbano, da inserire all'interno di società di progettazione, di sviluppo immobiliare e di gestione di servizi privati e pubblici.

progetto di massima:

Il Programma è finalizzato a creare le basi teoriche grazie alle quali declinare i saperi specifici per lo sviluppo di diverse tipologie di servizi e costruzioni.

Il 1° modulo (Anatomia della percezione multisensoriale) di 120 ore di lezioni ore sarà suddiviso in tre sottomoduli da 40 ore per tre settimane di lavoro: nella prima settimana (**1a Il sentire del corpo**) sarà sviluppato l'asse che porta dalla conoscenza del funzionamento del cervello in relazione al corpo, alla struttura fisiologica dello stesso e al sistema dei recettori che caratterizza la percezione multisensoriale.

Nella seconda settimana (**1b L'architettura parla al corpo**) si illustreranno le mappe neuronali delle molte esperienze sensoriali dello spazio, indagando come la luce, la qualità topologica, la scala, e la geometria interagiscano con il sistema visivo, con l'orecchio interno, e il sistema propriocettivo. Nella stessa settimana, saranno i materiali, i colori, le texture, gli odori, l'acustica, e la natura, ad essere studiati nella relazione con le risposte autonome dell'organismo umano.

Nella terza settimana (**1c Embodied Architecture**) saranno introdotte le teorie dell'enactment, della mente estesa ed incarnata, per comprendere in chiave progettuale lo sviluppo dell'esperienza dello spazio architettonico. In questo contesto saranno illustrate con il contributo di architetti, filosofi e scienziati, i contributi della neurofenomenologia al design.

Il 2° modulo (Progettare la sintonia tra architettura ed esseri umani) di 120 ore di lezioni ore sarà suddiviso in tre sottomoduli da 40 ore per tre settimane di lavoro: nella prima settimana **(2a Emozione, sentimento, coscienza, comportamento)** si svilupperà l'asse che porta dalle emozioni, ai sentimenti e alla coscienza, all'emergere della mente e all'influenza sul comportamento.

Nella seconda settimana, **(2b Il progetto delle stanze dell'esperienza)** si spiegheranno come le attese prodotte nel corso delle esperienze (curare, abitare, imparare, lavorare, ect) determinano le configurazioni degli interni delle stanze che le accolgono.

Nella terza settimana **(2c Lo scenario urbano)**, attraverso l'analisi delle diverse modalità di interazione con le scale della percezione, verranno chiariti i modi per costruire relazioni significative tra dimensione urbana ed architettonica. La navigazione, in quanto fenomeno dinamico, in transito tra scale, tra interni ed esterni, verrà studiata per fornire strumenti progettuali finalizzati a rendere 'memorabile' l'interazione con lo spazio artificiale.

Il 3° modulo (Le attese pre-cognitive nel progetto dell'architettura) di 120 ore di lezioni ore sarà suddiviso in tre sottomoduli da 40 ore per tre settimane di lavoro. Per quindici tipi ed ambiti urbani, sarà sviluppato un percorso che porterà al riconoscimento, in termini specifici, del ruolo delle diverse attese pre-cognitive degli utenti, nei diversi contesti della quotidianità. Con lo stesso format, quindi per ogni tipologia, saranno presentati progetti e realizzazioni grazie al contributo degli stessi progettisti. Ogni tipologia sarà oggetto di una giornata di lavoro, con una mattinata dedicata ad approfondire le peculiari richieste ed attese degli utenti, ed infine, con il pomeriggio centrato sui progetti e le opere selezionati.

Nella prima settimana **(3a Airports, Factory, Hospital, Hotel, Parks)** andranno analizzate le attese pre-cognitive specifiche per ognuno dei cinque ambiti di studio indicati, le realizzazioni e i progetti. Nelle cinque giornate dedicate ai lavori, interverranno al mattino studiosi dei temi e delle diverse utenze coinvolte, mentre al pomeriggio verranno invitati progettisti e/o operatori a descrivere la genesi e lo sviluppo degli interventi.

Nella seconda e terza settimana **(3b Prison, Retail, School, Senior Residence, Social Housing) + (3c Stadium, Interiors, Student Housing, Urban Space, Workplace)** si svilupperà un programma analogo a quello della prima settimana.

Ognuno dei sottomoduli di 40 ore sarà composto da un *core* di 30 ore di lezione frontale durante le settimane intensive. Il lunedì della settimana successiva alle lezioni ci saranno le TEC e le NAL. Si tratta di quattro ore di lezione per presentare alcuni spunti di ricerca, indicazioni, test, che in relazione ai contenuti della settimana conclusa andranno sviluppati dagli studenti, in gruppo o individualmente, nelle due settimane successive alle lezioni. Nel venerdì di chiusura di questa seconda settimana, si realizzerà un report di gruppo di quattro ore, nel corso delle quali gli studenti presenteranno i risultati delle indagini.

Nel corso del primo modulo si svolgono, nelle settimane di interludio tra le settimane di lezioni programmate (tre full immersion di una settimana al mese), le Tests and Experiments Classes. Si tratta di lezioni seminariali dove esperti guidano gli studenti nella verifica pratica degli assunti teorici, con test ed esperimenti.

Nel corso del secondo modulo si svolgono, nelle settimane di interludio tra le settimane di lezioni (tre full immersion di una settimana al mese) programmate, i NAAD Architectural Labs, ovvero laboratori nei quali il direttore del corso guida gli studenti nell'applicazione delle teorie in chiave architettonica.

Il 4° modulo (Applicazione progettuale) sarà suddiviso in due parti: un project work, o internship, di 260 ore, presso società selezionate ad hoc sul tema progettuale delle tesi. Questa fase di impostazione progettuale, seguita da un tutor con esperienza specifica nel settore specifico, preceduta da 15 ore di lezione frontale per preparare la tesi, sarà svolta attraverso studi *in situ*, interviste degli utenti dei luoghi, focus group, rilevazioni fotografiche: il tutto finalizzato ad assumere il controllo degli strumenti di analisi forniti dal Master. In questa fase gli studenti saranno affiancati da un tutor scientifico che li aiuterà a definire il quadro scientifico di riferimento per lo sviluppo del progetto, unitamente ad un protocollo scientifico, da applicare post-laurea, in grado di misurare gli effetti delle scelte progettuali contenute nelle tesi. Infine, la seconda parte del modulo di 100 ore consisterà nella traduzione progettuale di questa esperienza nella Tesi di Laurea.

Le società e Istituzioni con le quali esiste una collaborazione sono: Città di Monaco di Baviera, DEA Capital, One Works, Land, Domitys, Kos, Korian, Sportium, Nexity, BNP Paribas, Dovevivo, CampusX, DAP Ministero Grazia Giustizia, Indire MIUR, Lombardini22, Hilton, UnipolSAI.

Gli studenti sceglieranno un tema, tra i quindici proposti, andando a sviluppare una ricerca applicativa tesa a sviluppare un nuovo format che tenga conto degli *habits* delle persone.

Tabella attività formative

	<i>Moduli</i>	<i>ssd</i>	<i>ore di lezione frontale</i>	<i>ore di studio individuale</i>	<i>totale ore</i>	<i>totale cfu per modulo</i>	<i>totale cfu per insegnamento/ laboratorio</i>
Modulo 1	sottomodulo 1a	MED/26	40	85	125	5	
	sottomodulo 1b	MPSI/01	40	85	125	5	
	sottomodulo 1c	MPSI/02	40	85	125	5	
	TOTAL		120	255	375		15
Modulo 2	sottomodulo 2a	ICAR/14	40	85	125	5	
	sottomodulo 2b	ICAR/18	40	85	125	5	
	sottomodulo 2c	ICAR/14	40	85	125	5	
	TOTAL		120	255	375		15
Modulo 3	sottomodulo 3a	MPSI/01	40	85	125	5	
	sottomodulo 3b	ICAR/14	40	85	125	5	
	sottomodulo 3c	ICAR/14	40	85	125	5	
	TOTAL		120	255	375		15
Modulo 4	Internship				250	10	
	Thesis	ICAR/14	15	100	125	5	
	TOTAL		15	100	375		15
	TOTAL		375		1500	60	60

durata: annuale

numero di ore previste per le attività didattiche organizzate: 375

sede / sedi di svolgimento dell'attività didattica: Sedi Università Iuav di Venezia Palazzo Badoer

tassa d'iscrizione:

€ 13.500 in presenza, € 10.000 online

costo di ogni singolo modulo

(fatta eccezione per il quarto modulo che non è acquistabile):

€ 4.500

numero minimo di studenti: 8 *(come da Regolamento)*

numero massimo di studenti: 25 totali (max 20 in presenza)

modalità di ammissione, i titoli di studio richiesti e gli eventuali ulteriori requisiti, compreso l'accesso alle singole attività formative:

laurea triennale in architettura e ingegneria, psicologia, filosofia, medicina, o neuroscienze, buona conoscenza della lingua inglese; è richiesto l'invio di un CV e la descrizione delle motivazioni

Componenti del Collegio dei docenti e il responsabile scientifico del master:

Nome e cognome ed eventuale ruolo nel master	Provenienza	“profili”	ore in aula	Titolo del modulo di insegnamento
Davide Ruzzon Responsabile Scientifico	TUNED L22	Architetto	80	Modulo 1,2,3,4
Agostino De Rosa	Iuav	Professore ordinario	6	Modulo 1
Renato Bocchi	Iuav	Professore emerito	6	Modulo 2
Alberto Perez-Gomez	McGill University Montreal	Professore emerito	6	Modulo 3
Juhani Pallasmaa	Aalto University	Professore emerito	6	Moduli 2,3
Harry Mallgrave	IIT University	Professore emerito	6	Modulo 2
Sarah Robinson	Studio SRarchitect	Architetta e Filosofa	6	Moduli 1,2
Giovanni Vecchiato	Università di Parma	Neuroscienze CNR	30	Moduli 1,2

Proposta di progetto

Progetto nuovo

Rinnovo di progetto

X

Soggetto proponente

Francesca Gelli (SPS/04; responsabile scientifico); Guido Borelli (SPS/10), Giulio Ernesti (Icar 21), Raffaella Fagnoni (Icar 13), Angelo Maggi (Icar 18), Maria Chiara Tosi (Icar 21)

Tutti i docenti sono in ruolo a IUAV e afferiscono al Dipartimento di Culture del Progetto. Sono collocati in differenti settori disciplinari, coerenti con il progetto formativo.

Il collegio docenti, riportato nell'apposita sezione, include altri docenti che collaborano con l'ateneo con contratti di eccellenza.

Titolo del corso/master

ProPART - MASTER in PROGETTAZIONE PARTECIPATA

I livello

X Attuale

II livello

☐

Parole chiave: Progettazione interattiva, Partecipazione Pubblica, Innovazione democratica, Beni comuni, Attivazione sociale, Empowerment, Governance collaborativa, Valutazione sociale d'Impatto.

obiettivi:

L'obiettivo principale del Master è la formazione di competenze di progettazione interattiva e valutazione partecipata.

L'acquisizione di conoscenze tecniche e metodologiche per la conduzione e gestione di processi partecipativi e la facilitazione di processi di collaborazione, di condivisione, di trattamento dei conflitti è considerata essenziale, assieme con la maturazione di una piena consapevolezza dell'evoluzione delle forme della democrazia contemporanea.

Le conoscenze fornite, concepite in un programma multidisciplinare, sono specialistiche ma trasversali, potendo essere utilizzate in campi diversi. L'impiego di profili esperti in progettazione interattiva e partecipata, infatti, trova una domanda negli ambiti di elaborazione e costruzione di politiche pubbliche, nell'accompagnamento di processi di decisione in organizzazioni complesse, nell'amministrazione pubblica e nell'azione politica, nella valutazione, nella progettazione architettonica ed urbanistica, nel design aperto e inclusivo, nello sviluppo locale sostenibile, nella comunicazione pubblica, nell'impresa sociale, nella valorizzazione di beni comuni, nella cooperazione territoriale, nelle iniziative di terza missione dell'università e in particolare di ricerca azione – la lista non è esaustiva, trattandosi di un terreno di innovazione.

I diversi moduli specialistici e professionalizzanti consentono agli studenti di entrare in contatto diretto con casi di: progettazione architettonica e urbanistica partecipata; co-design di politiche pubbliche; amministrazione condivisa, co-produzione di beni comuni; comunicazione pubblica; monitoraggio civico, valutazione partecipata di piani e programmi; apprendimento e capacitazione istituzionale; strumenti e metodi di attivazione ed empowerment di soggetti e gruppi; principi e pratiche di autorganizzazione sociale, sviluppo locale sostenibile, sviluppo umano, economia civica ed economia collaborativa; etc.

Quella del master è anche un'occasione per articolare in concreto, e in un solo format, le funzioni che l'Ateneo si propone di svolgere in questo particolare ambito nella formazione post-universitaria, nel long life learning e nella cosiddetta terza missione, operando programmaticamente, con l'offerta di contenuti oltre che con i tirocini, verso la diffusione dei saperi e l'arricchimento culturale, la produzione di valore sociale della formazione e della ricerca.

Al lato, vi è l'obiettivo di rafforzare nel tempo un ambito di competenza interna a IUAV, che possieda capacità di alto profilo nella progettazione e gestione dei processi partecipativi, applicata a vari campi disciplinari e professionali.

Da segnalare, in quanto parte di questo quadro di senso e di attività, l'attivazione dell'insegnamento in "Co-design dei beni comuni urbani" (6 CfU, SPS704; LM in Architettura, materia a scelta, II semestre I anno; titolare: Francesca Gelli) che nel suo primo anno (2019-20) ha raccolto un alto numero di studenti interessati, nel secondo anno di attivazione circa 150. Nel corrente anno accademico le preiscrizioni hanno superato il numero di 100 studenti.

Il programma è strutturato in 3 moduli; ciascun modulo è articolato in corsi brevi tematici, laboratori, attività di approfondimento, workshop.

Modulo 1: conoscere, decidere, agire assieme. Articolati in tre corsi brevi tematici, i seminari e i laboratori di questo modulo sviluppano competenze sui fondamenti della progettazione interattiva e partecipata intesa come metodo per conoscere, decidere e agire assieme, focalizzando la strutturazione dei percorsi a varie scale, dal quartiere all'area vasta. La strumentazione per l'indagine collettiva, le decisioni inclusive, l'azione congiunta sono oggetto di approfondimenti con riferimento a politiche, piani e progetti di diverso contenuto ed ambito (economico, sociale, urbano, ambientale, culturale, etc.). Alle pratiche di coinvolgimento delle giovani generazioni e all'urbanismo tattico sono dedicate sezioni specifiche.

Modulo 2: fare e gestire la partecipazione: metodi e strumenti. Articolato in tre corsi brevi tematici, questo modulo prepara all'esercizio della professione fornendo conoscenze a carattere metodologico. Seminari e laboratori sviluppano la padronanza di approcci, tecniche e metodi di facilitazione dell'interazione ai fini di: informazione e facilitazione visuale; consultazione; ascolto attivo; gestione creativa dei conflitti; mediazione; outreach; attivazione e animazione sociale/territoriale, networking; costruzione ed empowerment di comunità; abilitazione delle competenze; co-design, co-gestione, co-produzione; social management. È prevista una visita di studio, a Roma.

Modulo 3: democrazia, innovazione e catene del valore. Articolato in 6 corsi brevi tematici, questo modulo è dedicato all'approfondimento conoscitivo delle diverse forme di democrazia e all'esplorazione di pratiche e strumenti dell'innovazione sociale, amministrativa, dell'immaginazione civica – a tal fine sono previste anche due visite di studio, a Napoli e a Firenze. Una sezione introduttiva fornisce l'evoluzione del quadro normativo di promozione e garanzia della partecipazione e dell'amministrazione condivisa. La partecipazione viene vista come una modalità per alimentare una cultura della responsabilità individuale e collettiva, accrescere lo sviluppo di capacità di autonomia e di condivisione di cittadini e comunità. Il conflitto viene trattato per il potenziale generativo di idee, conoscenza, di emersione di nuove rappresentazioni dei problemi, di soggetti rilevanti. La sezione sui beni comuni, su arte pubblica e commoning propone una lettura delle politiche pubbliche come pratiche interattive di produzione di beni-in-comune.

profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

ProPART forma un **progettista di processo** che ha fatto esperienza del carattere incrementale e interattivo della progettazione, con una cassetta degli attrezzi ricca di strumenti di coinvolgimento e attivazione delle risorse, consolidata dalla padronanza degli aspetti metodologici e tecnici fondamentali, in un'ottica di sperimentazione continua.

Un **designer collaborativo**, le cui competenze sono adattabili a vari contesti, a diverse aree di progettazione, a diverse scale e dimensioni (da quella del quartiere a quella di area vasta), un professionista che è in grado di interpretare i contesti socio-politici in cui opera e i quadri regolativi e normativi all'interno dei quali muove la sua azione.

Un **facilitatore e mediatore** che sa gestire processi interattivi complessi, scegliendo tecniche e strumenti efficaci ed innovativi, che sa praticare l'ascolto creativo in conflitti sociali e territoriali, ambientali;

Un operatore **colto e riflessivo**, che conosce le teorie della democrazia e le forme dell'innovazione democratica, che legge criticamente il sistema istituzionale di produzione dei beni pubblici e la costruzione sociale dei beni comuni.

Per chi sceglie il percorso formativo di ProPART, il rapporto con i docenti e il loro tutoraggio, le attività con i partner e le prove sul campo con l'esperienza di tirocinio, sono opportunità di **costruire e sviluppare una reale e significativa rete di contatti**, occasioni di tessere relazioni professionali e ampliare il proprio network.

Il master ProPART si configura come una “**piattaforma**” formativa e personalizzata per la formazione di chi lo sceglie: individuato e messo a fuoco il bisogno formativo, ProPART intercetta temi, risposte, elementi, soggetti e contesti di esperienza funzionali all'apprendimento di ogni iscritto/a. In questo, **il corsista è soggetto attivo**: partecipa al disegno del proprio percorso di formazione che costruisce sulla base delle proprie attitudini e dei propri interessi.

Il programma formativo del Master è rivolto in particolare a:

Giovani laureati che, a partire da diversi background, desiderino acquisire una specializzazione per entrare nel mondo del lavoro che si è consolidato intorno a competenze di progettazione partecipata, facilitazione e mediazione dei conflitti, innovazione democratica.

Professionisti, dipendenti pubblici, amministratori e manager, tecnici e studiosi che desiderino aggiornare e rafforzare il proprio profilo in ambiti ove le competenze di progettazione partecipata e collaborativa, la mediazione dei conflitti e le strategie di rete sono richieste. Queste competenze trasversali sono diventate essenziali in settori del pubblico, del privato for profit e non profit, del volontariato; nell'attività politica e di rappresentanza; nella ricerca e formazione; nel mondo finanziario e delle organizzazioni del terzo settore.

Tutti coloro che, **cittadini attivi del Terzo Millennio**, sono impegnati nelle sfide della transizione ecologica, dell'innovazione democratica, del welfare comunitario e cercano gli strumenti giusti per gestire la complessità, cifra del nostro tempo, e disegnare il proprio futuro, praticando l'intelligenza sociale e delle istituzioni.

-

Sono previsti vari formati di didattica, concepiti in modo da facilitare l'apprendimento e la sperimentazione per l'acquisizione delle competenze necessarie.

Sito web: <https://masterpropart.it/>

La proposta di un Master in Progettazione partecipata è seguita alla produzione del corso di perfezionamento Post Lauream in Azione Locale Partecipata e Dibattito Pubblico (nella sua denominazione più recente; prima si intitolava Azione Locale Partecipata e Sviluppo Urbano Sostenibile), realizzatosi per 17 edizioni consecutive. L'esperienza del Corso (fondato e diretto dalla prof.ssa Liliana Padovani; diretto dal 2013 da F. Gelli in qualità di responsabile scientifico e condotto da A. Mariotto in qualità di docente con responsabilità di coordinamento) ha segnato negli anni un punto di riferimento in Italia per la formazione di competenze esperte in partecipazione pubblica, sensibilmente ad un approccio di politiche; l'impatto complessivo in termini di studenti che si sono formati è stimabile in almeno 400 frequentanti; si è inoltre sviluppata una rete di relazioni e collaborazioni con studiosi e nuclei di ricerca di altri atenei, singoli esperti reputati nel campo, amministrazioni pubbliche, associazioni, società e agenzie di consulenza, studi professionali, etc.

In oltre un quindicennio, lo stato dell'arte nel settore della partecipazione è profondamente ridefinito: sono cambiati il lavoro professionale e il mercato, i profili di competenza richiesti e le caratteristiche della committenza, le metodologie e le tecnologie della partecipazione, le tematiche e gli ambiti di applicazione e sperimentazione. Ultimamente si registra una domanda di formazione, ad esempio, oltre che dal nucleo consolidato degli studi urbani e di pianificazione territoriale, anche dalle aree di architettura e del design (nella necessità di condividere con modalità interattive la progettazione delle opere e dei prodotti, l'analisi dei contesti sociali e urbani di inserimento degli interventi, l'accompagnamento dei cantieri e la gestione del processo di produzione, il riuso dei materiali e gli usi temporanei dei luoghi, la comunicazione pubblica delle scelte) e delle scienze politiche e sociali, della psicologia e dell'antropologia. Si tratta di campi in cui la democratizzazione dei processi decisionali con enfasi su inclusività ed equità, la concettualizzazione del processo politico in termini di governance, il crescere di divari sociali ma anche delle capacità collettive hanno fatto emergere la domanda dell'integrazione e dell'interazione di diverse forme di regolazione – politica, comunitaria, di mercato – nell'evidenza dell'esistenza di una pluralità ed eterogeneità di attori e risorse, di dinamiche complesse di competizione e collaborazione, auto-organizzazione, attivismo civico. Le istituzioni di governo e la pubblica amministrazione, la politica, ne sono direttamente coinvolte.

Si è, inoltre, a fronte di un'evoluzione delle forme della democrazia, dei processi di decisione e di valutazione pubblica, che trovano trattamento in tentativi di innovazione amministrativa, istituzionale, e in pratiche di innovazione civica.

La rivoluzione digitale da un lato, e la maturazione di un discorso sulla collaborazione per la cura e rigenerazione di beni comuni (definiti come 'beni relazionali') dall'altro, costituiscono ulteriori sfide per la partecipazione pubblica.

Una fotografia di questo nuovo quadro è stata fornita nel marzo 2018 dall'incontro nazionale "Innesco. Arti e mestieri della partecipazione generativa" (organizzato da F. Gelli) che si è svolto a IUAV in due giornate con il contributo di cinquanta voci di rilievo tra esperti, professionisti, dirigenti, amministratori alle prese con le sfide della partecipazione pubblica. Si rimanda all'apposita pagina web:

<http://www.iuav.it/SCUOLA-DI-/SCUOLA/attivita--c/---anno-204/INNESCO/index.htm>

Descrizione dell'architettura e dell'organizzazione della proposta

La proposta di Master cerca di rispondere alla mutata domanda di formazione delle competenze e di formati didattici, che soddisfino le esigenze di chi può e vuole investire in un percorso di un anno e di chi necessita di formati concentrati e tematici, avendo interesse per approfondimenti specifici e disponibilità di tempo limitate. A tal fine è importante immaginare modalità di fruizione dell'intera offerta formativa quanto la possibilità di optare per la fruizione di singoli pacchetti formativi (Moduli, sottomoduli).

Il Master, della durata di un anno, è strutturato in:

- tre moduli principali;
- il cui l'adozione di modalità **a distanza (40%) e in presenza (60%)**; ormai la qualità dell'interazione digitale che è stata sperimentata nel periodo dell'emergenza sanitaria è diventata un asset, portando anche alla formazione di competenze di partecipazione digitale. **Una serie di attività in presenza sono erogate in modalità mista.**
- un periodo di **tirocinio o project-work personalizzato**, il cui svolgimento potrebbe essere inquadrato, funzionalmente allo start in Novembre, nei mesi di Febbraio-Agosto. Il tirocinio della durata di 450 ore è personalizzato secondo un progetto formativo individuale; può essere svolto presso uno dei soggetti (enti locali e amministrazioni regionali, agenzie, imprese, studi professionali, associazioni, fondazioni) con cui il Master ha già collaborazioni in essere o presso soggetti con cui vengono aperte specifiche convenzioni per soddisfare le esigenze formative dello studente, in Italia o all'estero. Nel caso in cui lo studente non possa svolgere l'attività di tirocinio, si provvede con un programma sostitutivo, professionalizzante, di natura progettuale e disegnato sulla base delle esigenze dello studente (project-work).

Ciascun modulo è articolato in una serie di corsi tematici (di numero variabile, per ciascun modulo), concepiti secondo vari formati didattici:

- seminari in aula (di approfondimento di temi, questioni, concetti-chiave); un elemento caratterizzante ai fini dell'apprendimento è l'analisi di casi-studio e la restituzione di esperienze, da parte dei docenti impegnati;
- laboratori di simulazione (applicativi) in cui i frequentanti sperimentano l'applicazione di metodi, tecniche, strumenti, trattando specifici problemi e domande sfidanti, supportati dai docenti e dagli esperti coinvolti e dai tutor;
- laboratori su campo, in cui i frequentanti sono immersi in situazioni reali e processi in corso, a contatto con gli attori della partecipazione, e messi alla prova, al confronto, sollecitati a sperimentare il proprio protagonismo; è importante il ruolo dei tutor;
- workshop interattivi, di riflessione critica, scambio di conoscenze, apprendimenti, ove l'obiettivo è mettere a valore la ricchezza dei profili e dei background degli iscritti;
- un project-work quale palestra di progettazione di processi partecipativi e collaborativi.

Si intende potenziare, per la III edizione, l'articolazione in corsi tematici che possono essere fruiti in modo disgiunto dall'intero programma formativo.

Descrizione dei moduli

Il programma è strutturato in **3 moduli specialistici e professionalizzanti**. È possibile l'iscrizione a un solo Modulo.

Ciascun modulo comprende:

corsi brevi tematici (quelli contrassegnati da asterisco, in tutto 8, sono fruibili e aperti all'iscrizione anche singolarmente, fino ad esaurimento posti);

laboratori di progettazione, di simulazione e applicazione di tecniche e metodologie; workshop su campo. Per l'edizione 2022 è prevista l'organizzazione di **3 visite di studio: a Roma, a Napoli e a Firenze**. Le visite di studio sono concepite come occasioni di immersione su campo e di contatto con i protagonisti di progetti partecipativi in contesti sfidanti.

Sono previsti, inoltre, **gruppi di studio tutorati e sessioni valutative**.

Le attività didattiche si svolgeranno in modalità mista: lezioni in presenza (60%) e a distanza (40%).

La frequenza del Master è favorita integralmente on-line per le persone con disabilità che ne facciano richiesta.

Moduli & Corsi brevi tematici:

Modulo 1 Conoscere, Decidere, Agire Assieme (125 ore tra seminari e laboratori)

- Azione locale partecipata e dibattito pubblico (32 ore)
- Progettazione partecipata di eventi e rigenerazione di spazi pubblici, azioni di urbanistica tattica (32 ore)
- La città dei bambini e delle bambine (24 ore)

Modulo 2 Fare e Gestire la Partecipazione: Metodi e Strumenti (125 ore tra seminari e laboratori)

- Ascolto attivo e mediazione creativa dei conflitti, con modulo sulla mediazione dei conflitti ambientali (32 ore)
- Tecniche interattive di ricerca sociale (24 ore)
- Metodi e strumenti, percorsi di co-progettazione, community management (32 ore)

Modulo 3 Democrazia, Innovazione e Catene del Valore (125 ore tra seminari e laboratori)

- Istituti e procedure per la partecipazione pubblica nell'ordinamento italiano: quadro giuridico
- Innovazione democratica e beni comuni urbani (32 ore)
- Valutazione di impatto sociale e valutazione partecipata (24 ore)
- Strumenti finanziari alternativi (accessibile gratuitamente per gli iscritti al corso tematico di valutazione)
- Arte pubblica e commoning
- Architettura condivisa e design per l'innovazione sociale

Contenuti formativi

Vengono riportati nel dettaglio i contenuti degli 8 corsi tematici fruibili singolarmente

1. Azione locale partecipata e dibattito pubblico (32 ore)

Argomenti principali:

Profili di committenza e profili di consulenza: come è cambiata la domanda di partecipazione.

I processi partecipativi in un'ottica di governance collaborativa e multiattoriale.

Gli sviluppi dell'approccio inclusivo alle decisioni collettive.

La partecipazione generativa.

Strutturazione di un percorso partecipativo: quando avviare un processo partecipativo; la fase preparatoria e l'outreach; la definizione interattiva del problema e delle risorse; la selezione dei partecipanti; l'identificazione dei target; la selezione degli strumenti, delle tecniche e delle metodologie; la restituzione dei risultati; come valutare l'efficacia della partecipazione; il rapporto con la committenza. Gli approfondimenti tematici si svolgono in seminari di presentazione di casi studio ed esperienze.

Il Dibattito Pubblico, modelli di riferimento e dibattito internazionale; l'esperienza del Débat Public in Francia e la sperimentazione di dibattiti pubblici in città italiane. Il Dibattito Pubblico nell'attuazione della legge toscana per la partecipazione (L.R. 46/2013): casi-studio. Nuove frontiere di applicazione del DP.

2. Progettazione partecipata di eventi e rigenerazione di spazi pubblici, azioni di urbanistica tattica (32 ore)

Il corso prepara alla progettazione e gestione di eventi partecipativi, quali occasioni di attivazione e coinvolgimento, connessione tra reti di attività locali, tra saperi, fornendo la conoscenza di strumenti, strategie organizzative e di gestione. Una parte è dedicata ad applicazioni della metodologia dell'urbanismo tattico, a progetti partecipati di riuso e recupero, valorizzazione di elementi di patrimonio esistente, alla rigenerazione di spazi pubblici

3. La città dei bambini e delle bambine (24 ore)

Temi :

innovazione delle pratiche didattiche; spazi educativi e di vita per i bambini; disegno e uso creativo degli spazi della città. Inclusione delle giovani generazioni nella costruzione di scelte collettive.

Il corso prevede sessioni dedicate a casi ed esperienze di coinvolgimento delle più giovani generazioni in lezioni seminariali; un laboratorio, per l'acquisizione di capacità di coinvolgimento attivo di bambini e adolescenti.

4. Ascolto attivo e mediazione creativa dei conflitti (32 ore)

Argomenti e concetti-chiave:

confronto creativo, humor, autoconsapevolezza emozionale; mutuo apprendimento; intelligenza collettiva; cornici e comunicazione non verbale;

la mediazione dei conflitti ambientali: il quadro giuridico, la figura del mediatore, casi-studio;

tecniche per la costruzione di setting inclusivi, per la costruzione del consenso e la gestione dei conflitti (tra cui: ADR - Alternative Dispute Resolution), per la consultazione e la contrattazione;

il counseling: un metodo interattivo di capacitazione e problem-setting

5. Tecniche interattive di ricerca sociale (24 ore)

Il corso tematizza l'indagine pubblica e sociale. Sono approfonditi strumenti e attività di outreach: tecniche di intervista, focus group, analisi swot partecipative, passeggiate di quartiere; mappature e crowd-mapping; gestione di piccoli gruppi

6. Metodi e strumenti, percorsi di co-progettazione, community management (32 ore)

Argomenti:

value creation nelle organizzazioni collaborative e di comunità; strumenti di facilitazione dell'apprendimento; prototipazione, micro-narrative, storytelling. *Design thinking*, design sistemico; *canvas*, *crowdlab*; laboratori di co-design; *generative techniques*, *role games*; teatro dell'oppresso, body storming.

Tecniche di coinvolgimento e visioning: world café, EASW, future search conference, electronic town meeting, bar-camp; planning for real; charette.

Esperienze e linee guida per la co-progettazione; applicazioni in casi di innovazione sociale; agricoltura di comunità, servizi socio-sanitari in co-progettazione e co-gestione.

7. Valutazione di impatto sociale e valutazione partecipata (24 ore)

Tema del corso sono i principali approcci di valutazione dell'impatto sociale e le metodologie di valutazione partecipata. L'obiettivo è di dotare i partecipanti delle conoscenze e delle abilità necessarie a progettare interventi valutativi. Sono previsti seminari a carattere laboratoriale, dedicati ad applicazioni della metodologia "SROI Explore", che coniuga SROI, Teoria del Cambiamento e tecniche partecipative e all'apprendimento di metodi di valutazione pubblica partecipata e di monitoraggio partecipativo, che nella costruzione di criteri e indicatori implicano la conoscenza dell'attuazione e la considerazione delle conseguenze non attese.

Accessibile gratuitamente per gli iscritti al corso tematico Valutazione partecipata e di impatto sociale: Corso su Strumenti finanziari alternativi

Saranno approfondite strategie di finanziamento per la partecipazione e modalità partecipative di attivazione di risorse economiche e finanziarie, tra cui: piattaforme per investimenti e crowdfunding civico; prestiti sociali; comunità di scambi.

Saranno presentate le sperimentazioni di enti locali, fondazioni, organismi internazionali.
Una sezione sarà dedicata agli investimenti a impatto sociale, con un focus sugli strumenti finanziari.

8. Innovazione democratica e beni comuni urbani (24 ore) **lo scorso erano 32**

Obiettivo del corso è sviluppare un toolkit di strumenti giuridici e modalità pratico-teoriche che siano in grado di fornire competenze da applicare in attività di consulenza esperta o di rilievo sociale. Il training prevede l'analisi comparata di casi di studio di processi di gestione di beni comuni urbani; il corsista sarà inoltre messo in contatto diretto con una serie di esperienze significative, individuate tra progetti in corso in Italia e nel mondo. La cornice teorica dei beni comuni è quella che permetterà di comprendere formule innovative di gestione e preservazione di risorse ecologiche ed urbane, che rappresentano oggi una delle sfide principali a livello globale. Il tema sarà approfondito confrontando istituti che sono oggi al centro delle politiche pubbliche: concessione di beni confiscati, patti e regolamenti per la gestione condivisa e quella diretta dei beni comuni, nuovi e vecchi usi civici, l'auditoria civica, altri strumenti amministrativi per la gestione delle risorse naturali e valorizzazioni ad opera degli enti del terzo settore, associazioni e comunità informali, imprese.

Formati didattici: seminari, workshop, laboratorio, visite di studio

Tabella 1 – quadro delle attività formative

<i>attività formative</i>	<i>sotto-moduli</i>	<i>ssd di riferimento</i>	<i>ore di lezione frontale e laboratorio</i>	<i>Ore di studio individuale</i>	<i>totale ore</i>	<i>totale cfu per modulo</i>	<i>totale cfu per insegnamento/ laboratorio</i>
	1.1 Azione Locale Partecipata e Dibattito Pubblico	Icar 20 Icar 21 SPS/04	16 ore seminari e 16 ore laboratorio				
	1.2 Progettazione partecipata di eventi, rigenerazione di spazi pubblici, azioni di urbanistica tattica	Icar 20 Icar 21 SPS/04	16 ore seminari e 16 ore laboratorio				
	1.3 La città dei bambini e delle bambine	SPS/04 Icar 20	10 ore seminari e 14 ore laboratorio 21 ore laboratorio integrato 16 ore visita di studio				
Totale Modulo 1			125	250	375	15	15
Modulo 2 Fare e gestire la partecipazione: metodi e strumenti	2.1. Ascolto attivo e mediazione creativa dei conflitti	SPS/10 SPS/04	16 ore seminari e 16 ore laboratorio				
	2.2. Metodi e strumenti, percorsi di	SPS/04 SECSp/08	16 ore seminari e				

	co-progettazione, community management		16 ore laboratorio				
	2.3. Tecniche interattive di ricerca sociale	SPS/10 SPS/04	10 ore seminari e 14 ore laboratorio				
	2.4. Comunicazione pubblica, facilitazione visuale e Laboratorio fotografico e immagine	ICAR 18 SPS/10	19 ore laboratorio integrato 18 ore visita di studio				
Totale Modulo 2			125 ore	250	375	15	15
Democrazia, innovazione e catene del valore	3.1. Istituti e procedure per la partecipazione pubblica nell'ordinamento italiano: quadro giuridico	IUS 10 SPS/01	18 ore seminari				
	3.2 Innovazione democratica e beni comuni urbani	SPS/04 SPS/01	16 ore seminari e 16 ore laboratorio				
	3.3 Valutazione di impatto sociale e valutazione partecipata	SPS/04 SECSp/08	10 ore seminari e 14 ore laboratorio				
	3.4 Strumenti finanziari alternativi 3.5 Architettura condivisa e design per l'innovazione sociale	Icar 18 Icar 13 Icar 13	12 ore seminari 10 ore laboratorio 10 ore seminari 14 ore laboratorio Visita di studio				
Totale modulo 3			125				
Totale Moduli			375			45	
Tirocinio					375	15	
Totale				750	1500	60	60

SSD	%
SPS/04	30
SPS/10	15
Icar 20	10
Icar 21	10
IUS 10	5

SPS/01	10
Icar 13	10
Icar 18	5
SECSp/08	5

durata: *Annuale*

numero di ore previste per le attività didattiche organizzate: 375

sede di svolgimento dell'attività didattica:

sedi Università IUAV

Aula: trattandosi di un Master in progettazione partecipata è importante che gli spazi didattici in dotazione consentano lo svolgimento effettivo dei laboratori interattivi (attività in gruppo etc.); sono previste visite di studio (vedi programma delle attività)

tassa d'iscrizione € 4.000

costo di ogni singolo modulo (I, II, III) € 1.600

costo di singoli sottomoduli (24-32 ore): € 350/450 euro

numero minimo di studenti: 15

numero massimo di studenti: 40

numero massimo di posti disponibili per studenti iscritti alle singole attività formative: 40

modalità di ammissione, i titoli di studio richiesti e gli eventuali ulteriori requisiti, compreso l'accesso alle singole attività formative:

Il Master è attualmente aperto a tutti coloro i quali siano in possesso di una laurea triennale o del vecchio ordinamento di studi o di una laurea magistrale. L'ammissione avviene attraverso la valutazione della adeguatezza della documentazione presentata e una selezione per titoli, effettuata da apposita commissione (curriculum vitae e lettera motivazionale).

Per l'ammissione alle singole attività formative valgono le stesse modalità di sopra descritte. Salvo diversa indicazione che possa riguardare specifiche attività formative, la lingua che occorre conoscere è l'italiano. Si richiede la conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana.

componenti del Collegio dei docenti e il responsabile scientifico del master:

Nome e cognome ed eventuale ruolo nel master	Provenienza	"profili"	ore di attività in aula	Titolo del modulo di insegnamento
Francesca Gelli (responsabile scientifico)	IUAV	Scienza politica e politiche pubbliche partecipate	40	In particolare Modulo 1 e 3
Guido Borelli	IUAV	Sociologo urbano Metodologia di indagine sociale	12	In particolare Modulo 2 e 3
Giulio Ernesti	IUAV	Urbanista	12	In particolare Moduli 1 e 3
Andrea Mariotto	Contratto di eccellenza e docente a contratto IUAV	Esperto in progettazione partecipata e ricercatore	40	In particolare Moduli 1 e 2
Angelo Maggi	IUAV	Fotografia, comunicazione visiva	12	In particolare Modulo 2
Maria Chiara Tosi	IUAV	Urbanista	12	In particolare

		Urbanistica partecipata		Moduli 1 e 2
Marianella Sclavi	Contratto di eccellenza IUAV, direttrice di Ascolto Attivo	Sociologa Mediazione creativa dei conflitti e ascolto attivo	24	In particolare Moduli 1 e 2
Silvia Givone	Sociolab, contratto di eccellenza IUAV	Sociologa Tecniche e strumenti della co-progettazione	20	In particolare Moduli 1 e 2
Giovanni Allegretti	Università di Coimbra	Urban Planner Bilancio partecipativo	16	In particolare Modulo 3
Giuseppe Micciarelli	Università di Salerno	Sociologo del diritto Beni comuni urbani, usi civici e collettivi	16	In particolare MODULO 3
Francesca Cognetti	Università di Milano	Urbanista	10	In particolare MODULO 2
Raffaella Fagnoni	IUAV	Design sociale	14	In particolare Modulo 2

consistenza organizzativa

Sono previste 180 ore di tutorato retribuito (collaboratori alla didattica; docenti ed esperti esterni) e 100 ore di tutoraggio non retribuito, a carico dei docenti IUAV.

In particolare, è stato sperimentato una forma di orientamento all'ingresso e di tutoraggio in itinere; si prevede anche una forma di counselling ex post.

L'attività di tutoraggio assume particolare rilievo nei formati didattici laboratoriali e nelle visite su campo. Un'attenzione specifica è dedicata all'orientamento ai fini del tirocinio.

soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso:

Andrea Mariotto (esperto), **Giovanni Allegretti** (Università di Coimbra), **Massimiliano Andretta** (Università di Pisa), **Mario Barbieri** (Umana), **Simona Boselli** (esperta), **Alessandro Caputo** (Consulente esperto), **Nico Cattapan e Francesca Battistoni** (Social Seed), **Tommaso Bonetti** (Università di Bologna), **Maurizio Busacca** (Ca' Foscari), **Roberto Paladini** (IUAV), **Francesca Cognetti** (Università di Milano), **Annibale d'Elia** (Dirigente innovazione Comune di Milano), **Paola Fortuna** (Università IUAV), **Nicola di Croce** (IUAV), **Silvia Givone e Giulia Maraviglia** (Sociolab), **Giovanni Laino** (Università di Napoli Federico II e Associazione Quartieri Spagnoli), **Giuseppe Micciarelli** (Università di Salerno), **Andreas Philippopoulos-Mihalopoulos** (Westminster University of London), **Massimiliano Mollona** (Goldsmiths University of London), **Raffaella Mulato e Stephan Riegger** (Mooving School 21 Onlus), **Roberto Paladini**, **Annalisa Pecoriello** (MHC-Progetto Territorio), **Luigi Pellizzoni** (Pisa), **Camilla Perrone** (Università di Firenze), **Chiara Pignaris** (Cantieri Animati), **Andrea Pillon** (Avventura Urbana), **Francesco Raniolo** (Unical), **Iolanda Romano** (Avventura Urbana), **Michelangelo Secchi** (University of Coimbra), **Marianella Sclavi** (Ascolto Attivo), **Studio TAM Associati**, **Luisa Tuttolomondo** (Sguardi urbani), **Laura Pomella e Stefania Gatti** (Comunità interattive), **Michele d'Alena e Giovanni Ginocchini** (Fondazione Innovazione Urbana), **Fabrizio Barca** (Forum per le disuguaglianze), **Gregorio Arena** (Labsus), **Fondazione con il Sud**, **Marco Brunazzo** (Autorità per la Partecipazione Provincia di Trento e Università di Trento), **Marco Serra** (Microworking.com)

Tirocini:

Il tirocinio è l'opportunità di mettersi alla prova sul campo, a diretto contatto con ambienti dove la progettazione partecipata è praticata. Nel caso la/il corsista non possa svolgere il tirocinio per motivi personali e lavorativi, è prevista la definizione di **project work su misura**, di natura progettuale o di ricerca.

Il percorso di tirocinio (o il project-work) è costruito in modo da costituire un'esperienza formativa professionalizzante, progettata in relazione agli aspetti e agli argomenti di maggior interesse per ciascuno studente. È, inoltre, l'occasione per l'approfondimento delle conoscenze apprese e la valutazione delle capacità acquisite.

Oltre agli enti, agenzie, aziende, studi professionali, associazioni o fondazioni (italiane o straniere) con cui ProPART ha già in essere collaborazioni consolidate, **i corsisti avranno la possibilità di vivere l'esperienza di tirocinio e di project work presso altre organizzazioni**, individuate in funzione delle proprie specifiche esigenze formative ed esperienziali. Possono, infatti, entrare nel network dei partner ProPART altri soggetti, con l'attivazione di convenzioni ad hoc.

Nell'esperienza di tirocinio e durante lo sviluppo del project-work, **i corsisti sono affiancati da tutor individuati tra i docenti del Master e da esperti e professionisti delle organizzazioni partner di ProPART** (enti ospitanti).

La scelta e avvio del tirocinio/project work avvengono a partire dal mese di Giugno; l'attività può essere concentrata in 2-3 mesi intensivi o diluita in un arco di tempo più lungo; va conclusa entro Febbraio 2023.

Gli esami finali per il conseguimento del titolo del Master ProPART di primo livello si svolgono nel mese di Aprile (2023). È prevista la consegna di un elaborato finale (tesi) che valorizza l'esperienza di tirocinio o project work.

Partner di tirocinio e project work 2020-21

FONDAZIONI, AGENZIE E STUDI PROFESSIONALI

- Fondazione Innovazione Urbana – Bologna – Ufficio Immaginazione Civica
- Fondazione Venezia
- Fondazione Teatro Civico
- Fondazione Finanza Etica
- CSV Padova
- Ascolto Attivo
- Avventura Urbana
- Cantieri Animati
- Comunità Interattive
- Cooperativa Aliante
- CNA Venezia
- Dipartimento di Architettura Università degli Studi di Firenze (DIDA)
- Diocesi di Vicenza

- Eubios
- MHC Progetto Territorio
- Moving School 21
- Associazione Quartieri Spagnoli
- Progetto Comuniterràe
- Social Seed
- Sociolab
- TAM associati

GOVERNI LOCALI E REGIONALI AVENTI ESPERIENZA DI PRATICHE PARTECIPATIVE

- Regione Emilia Romagna (Ufficio tecnico di garanzia della partecipazione)
- Regione Toscana
- Regione Valle d'Aosta- Struttura politiche regionali di sviluppo rurale
- Regione Veneto
- Comune di Agordo
- Comune di Bari – Urban center
- Comune di Feltre – Casa dei Beni Comuni
- Comune di Brescia
- Comune di Capannori
- Comune di Chieri
- Comune di Lugano
- Comune di Monselice
- Comune di Recanati
- Comune di Valdagno
- Comune di Verona
- Comune di Venezia
- Comunità Montana Vallo di Dian

Proposta di progetto

Progetto nuovo

☒

Rinnovo di progetto

☐

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

Dario Trabucco

Responsabile scientifico:

È la persona che autorizza le spese del budget e sottoscrive gli inviti ai docenti, definisce i profili di insegnamento etc, come specificato dall'art. 2 c. 3 del regolamento.

Dario Trabucco

Titolo del corso/master

Si suggerisce la scelta di un titolo sintetico per favorire la comunicazione con l'esterno in italiano e in inglese

"Tall building design"

Parole chiave:

Per favorire la promozione del master è necessario elencare 4/5 parole chiave che permettano di identificare i tratti salienti del master/corso.

complex buildings, tall buildings, value engineering, urban density,

I livello

☐

II livello

☒

Nel caso di master, specificare il livello, che dipende dal titolo di studio richiesto per l'ammissione al master: per i master di I° livello è obbligatorio il possesso di almeno la laurea triennale, per i master di II° livello della laurea magistrale o equipollente.

Obiettivi:

Il corso si pone l'obiettivo di trasferire agli studenti le conoscenze di base specifiche delle numerose discipline tecniche coinvolte nella progettazione di un edificio alto (strutture, trasporti verticali, impianti, tecnologie di involucro, ecc.) che devono essere conosciute e controllate dall'architetto progettista in quanto figura di raccordo e di sintesi degli specialismi coinvolti. Allo stesso tempo, il corso stimola i partecipanti a sviluppare una professionalità adatta ad inserirsi nell'ambiente lavorativo attraverso la codifica di strumenti operativi e procedurali propri di una grande società di progettazione.

Il master intende forgiare un professionista-architetto che sappia comprendere le motivazioni tecniche che guidano l'operato degli specialisti delle varie discipline coinvolte nel progetto, interloquire con essi e operare scelte nella direzione del *value engineering* guidando il gruppo di lavoro incaricato della progettazione di progetto complesso.

Il tipo edilizio dell'edificio alto è tipicamente assente dai corsi di progettazione universitari sia in Italia che in ambito europeo e, quando invece viene affrontato, è solitamente oggetto di una progettazione più legata agli aspetti formali che orientata al controllo di quelli tecnici. L'edificio alto rappresenta però un tipo edilizio oramai molto presente anche nelle città europee e quello più diffuso in molte aree metropolitane dell'Australia, dell'Asia, del Medio Oriente e del continente Americano. I giovani progettisti interessati ad operare in questi mercati si trovano quindi a trattare un tema poco conosciuto, per il quale sono invece richieste competenze specifiche che questo master si propone di trasferire. In particolare, l'integrazione di nozioni avanzate sugli aspetti tecnici è fondamentale fin dalle prime fasi di progettazione, e la loro comprensione diventa ancora più importante quando le varie figure professionali specialistiche vengono coinvolte.

Uno specifico approccio "europeo" al tema trattato vuole differenziare il master proposto dall'altro unico diretto concorrente individuato in ambito internazionale (Illinois Institute of Technology di Chicago). Nel master proposto verranno infatti analizzate anche le funzioni urbane del grattacielo, volto non solo a creare spazi pubblici e ambiti privati, ma anche a caratterizzare l'aspetto, lo skyline e la riconoscibilità di una città. Inoltre, l'approccio con la storia di questo tipo edilizio vuole rimarcare la permanenza di questi imponenti edifici, sottolineando il loro ruolo e le loro possibilità di evoluzione ed adattamento alle mutate esigenze del mercato immobiliare attraverso interventi di restauro e di cambio di destinazione d'uso.

profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

Il master è rivolto principalmente a laureati in architettura, e in secondo luogo ai laureati di ingegneria edile e civile, che intendono affrontare un percorso professionale all'interno di un grande studio di progettazione, tipicamente con vocazione internazionale o con uffici all'estero. Il master punta a formare un professionista architetto che, senza la volontà di sostituirsi agli specialisti delle altre discipline, sappia progettare e operare all'interno di una grande società di progettazione che si occupi di edifici alti e progetti complessi e riesca a creare un dialogo virtuoso con i vari consulenti specialisti coinvolti nel progetto, comprendendone gli approcci disciplinari e gli obiettivi progettuali.

Il caso studio dell'edificio alto, oggetto del presente master, è da intendersi esemplificativo di altri tipi edilizi caratterizzati da una elevata complessità (aeroporti, ospedali, stazioni, centri commerciali, stadi, ecc.) nei quali gli aspetti costruttivi, tecnologici, strutturali, impiantistici, ecc. incidono fortemente sulle scelte progettuali e sulla gestione della commessa.

progetto di massima:

Il master prevede una attività didattica in presenza principalmente concentrata nei giorni di Giovedì, Venerdì e Sabato, lasciando i restanti giorni della settimana all'attività di studio individuale e a altre attività organizzate facoltative (es: visita a edifici alti, cantieri, ditte specializzate nella produzione di materiali e componenti, conferenze, ecc.)

I 4 moduli del master, ognuno per un totale di 375 ore, sono volti a una trattazione del tema che rispetti la progressiva complessità degli argomenti affrontati dalle varie discipline coinvolte e la crescente riproduzione delle dinamiche professionali inerenti gli aspetti organizzativi e della gestione della commessa che si riscontrano nell'attività professionale di un grande studio di progettazione.

Un primo modulo, chiamato "Tall Building Basics" affronta gli aspetti fondativi del tema, ovvero la "cultura" generale sul grattacielo, gli aspetti strutturali fondamentali per la loro realizzazione e economici per la loro sostenibilità come investimenti speculativi. Il secondo modulo, chiamato

“Tall Building Advanced” affronta gli aspetti specialistici riferiti alla facciata, ai sistemi di trasporto verticale, agli impianti e alla modifica della destinazione d’uso. Il terzo modulo, “Tall Building Design”, è interamente dedicato allo sviluppo di un progetto da parte degli studenti secondo il consolidato e vincente approccio Iuav del “laboratorio integrato di progettazione” con la compartecipazione dei docenti coinvolti nelle varie discipline per guidare l’attività progettuale degli studenti e la presenza di altre figure specialistiche. Il quarto modulo “Tall Building Practice” è quasi interamente dedicato al tirocinio che si immagina possa trasformarsi in rapporto di lavoro continuativo per gli studenti all’interno di importanti studi di architettura.

La verifica finale è rappresentata dall’esposizione del progetto sviluppato individualmente dagli studenti durante il terzo modulo e affinato nel corso dell’attività individuale durante il quarto trimestre.

(in questa sezione va descritta l’articolazione delle attività formative specificando le caratteristiche generali delle attività didattiche organizzate (applicative/teoriche), il tirocinio, i giorni della settimana in cui si prevede di svolgere l’attività in aula, le modalità di svolgimento delle eventuali verifiche intermedie e la prova finale, che nel caso dei master consiste nella discussione della tesi master).

Tabella 1 – quadro delle attività formative *Da regolamento, i master devono avere 4 moduli da 375 ore ciascuno (suddiviso tra ore di lezione in aula e ore di studio individuale, che devono essere multipli di 25, per il riconoscimento dei cfu), di cui 125 ore di didattica frontale e 250 ore di studio individuale, come da tabella compilata, naturalmente possono essere aumentate le ore di didattica e ridotte quelle di studio individuale:*

attività formative	Moduli (insegnamenti specifici)	Ssd di rif	ore di lezione frontale	ore di studio individuale	totale ore	totale cfu per modulo
Modulo 1 – Tall Building Basics	Tall building culture	Icar 12	25	36	61	
	History of TB Architecture	Icar 18	12	12	24	
	Functioning of Large International Practices	Icar 11	12	10	22	
	Tall buildings in the city	Icar 21	12	10	22	
	Tall Building design	Icar 14	12	10	22	
	Bim	Icar 17	32	128	160	
	guest lectures	Icar 10 Icar 12 Icar 14	12	36	48	
	Attività didattiche come visite, sopralluoghi, viaggi studio	Icar 12	8	8	16	
	Totale		125	250	375	15
Modulo 2 – Tall Buildings advanced	Facade technologies for TB	Icar 10	12	24	36	
	MEP	IngInd 11	8	20	28	
	TB sustainability and construction systems	Icar 12	16	32	48	
	Elevator Basics	Icar 12	8	8	16	
	Vertical Transportation Planning	Icar 10	16	32	48	
	Tall Building Exercise	Icar 12	4	10	14	
	Tall Building Safety and Security	Icar 10	16	32	48	
	Interiors and office layout	Icar 16	8	8	16	

	Lightweight Materials	Icar 10	12	12	24	
	Tall building structural materials	Icar 09	12	25	37	
	Project development strategy	Icar 11	8	8	16	
	Cost Aspects/Real Estate	Icar 22	4	8	12	
	Attività didattiche come visite, sopralluoghi, viaggi studio	Icar 12	16	16	32	
	Totale		140	235	375	15
Modulo 3 – Tall Building Design	Integrated design - value engineering	Icar 14	65	142	207	
	Tall building Structural design	Icar 09	24	48	72	
	Tall building MEP design	Ing ind 11	12	24	36	
	Tall building construction	Icar 10	12	24	36	
	Attività didattiche come visite, sopralluoghi, viaggi studio	Icar 12	12	12	24	
	Totale		125	250	375	15
Modulo 4 – Tall Building Practice	Internship			320	320	
	Final Exam (Master Thesis) preparation			55	55	
			0	375	375	15
	Totale		390	1110	1.500	60

durata: annuale

numero di ore previste per le attività didattiche organizzate (ore in aula): 390

Tabella 2 – settori scientifico disciplinari

Si richiede di esplicitare la lista dei singoli settori scientifico disciplinari e relativi pesi percentuali. Questo allo scopo di raggruppare i corsi di master universitari di I e di II livello in base alla classificazione internazionale, come richiesto dal Regolamento (UE) 912/2013 della Commissione relativo alla produzione e allo sviluppo di statistiche sull'istruzione europea. Per tale ragione, si richiede un elenco con l'indicazione di ogni SSD previsto dal programma con le relative percentuali che devono essere intere (senza decimali). Il totale delle stesse dovrà risultare 100.

SSD	%
ICAR 09	9%
ICAR 10	18%
ICAR 11	5%
ICAR 12	24%
ICAR 14	21%
ICAR 16	2%
ICAR 17	8%
ICAR 18	3%
ICAR 21	3%
ICAR 22	1%
ING IND 11	5%
	100%

sede / sedi di svolgimento dell'attività didattica (non possono in questa sede essere definite le aule e il numero delle stesse, perché pianificate in fase di attivazione e questo dipende dal numero di studenti, ma va indicato se le sedi saranno Iuav oppure viene valutata la possibilità di erogare in altre realtà il corso):

Sedi Iuav, lezioni occasionalmente tenute presso le

Tasse:

Costo totale del master o corso:

€ 6000

Costo dei moduli singoli:

€ 4000 per la partecipazione al primo e secondo modulo non scindibili.

€ 2000 per la partecipazione al terzo modulo a cui si può accedere solo dopo aver svolto i primi due.

€ 2000 per la partecipazione al quarto modulo a cui si può accedere solo dopo aver svolto i primi tre.

numero minimo di studenti (necessari alla partenza del corso e alla sostenibilità economica, considerando come 8 il minimo previsto nel regolamento):8

numero massimo di studenti (indicando il numero massimo al fine di garantire in aula una situazione ottimale):25

modalità di ammissione: titoli di studio richiesti ed eventuali ulteriori requisiti, compreso l'accesso alle singole attività formative (che devono essere i medesimi rispetto all'accesso all'attività complessiva)

L'accesso al Master è riservato a laureati magistrali o equivalenti in Architettura, Ingegneria Edile e Ingegneria Civile. E' richiesta una solida conoscenza della lingua inglese comprovabile tramite certificati di lingua o lo svolgimento di parte del percorso di studi (laurea, periodo erasmus) all'estero. Per la selezione, i candidati dovranno presentare: un curriculum vitae et studiorum sintetico in lingua inglese, un portfolio (formato A3 max. 5 facciate) di lavori ed esperienze acquisite nel campo dell'architettura.

componenti del Collegio dei docenti e il responsabile scientifico del master: vanno inseriti minimo 3 membri, che sono scelti tra i docenti del corso (preferibilmente docenti strutturati Iuav):

Nome e cognome ed eventuale ruolo nel master	Provenienza	"profili"	ore di attività in aula	Titolo del modulo di insegnamento
Dario Trabucco – Responsabile scientifico	Iuav	Professore Associato in tecnologia dell'architettura, research manager del Council on Tall Buildings and Urban Habitat	25 + 20	Tall Building culture + Elevator Basics + Exercise + TB sustainability and construction systems
Paolo Zilli - docente	Zaha Hadid Architects	Architetto, Associate Director presso Zaha Hadid Architects a Londra è stato capo progetti della torre Generali di Citylife, Milano	16 + 65	Integrated design - value engineering + Tall Building Design
Mauro Eugenio Giuliani - docente	Redesco	Ingegnere, Socio fondatore di Redesco Engineering ha curato il progetto esecutivo di numerosi grattacieli a Milano	25 + 24	Structural principles of TB + Tall building Structural design
Eugenio Arbizzani - docente	Università Sapienza	Professore Associato in tecnologia dell'architettura, Università Sapienza, Roma è esperto in tecniche costruttive e cantiere	12	Tall building construction
(Paolo Rigone) - docente	Polimi	Professore Associato in architettura tecnica, Politecnico di Milano è consulente sui temi dell'involucro edilizio e facciate continue	12	Facade technologies for tall buildings
Marco Pogacnik	Iuav	Professore Ordinario di Storia dell'architettura, Iuav	12	History of TB Construction

consistenza organizzativa

Il tutor ha un compito fondamentale nell'assistenza alla didattica, ma anche come ponte con le attività amministrative che riguardano l'organizzazione del master.

Il tutor potrà essere individuato solo a master avviato tra i nomi contenuti nelle liste per l'attribuzione delle collaborazioni alla didattica integrativa del dipartimento, pubblicate nel sito web.

L'organizzazione del master si avvarrà di un tutor (due se il numero di studenti sarà superiore a 15) con ruoli di coordinamento tra gli studenti, i docenti e le strutture amministrative Iuav. Al tutor sarà altresì delegata l'attività di organizzazione, anche dal punto di vista logistico, delle attività (lezioni, sopralluoghi, visite guidate) che si svolgeranno al di fuori delle sedi dell'università.

soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso: elencare gli enti terzi coinvolti nel progetto*

Nel corso della precedente edizione del master (aa2021-22) sono state raccolte 19 lettere di intenti da parte di studi di progettazione per un totale di 28 posti per tirocinanti offerti. Le riconferme delle disponibilità degli studi citati a supportare anche la seconda edizione del master sarà verificata dopo aver compiuto le assegnazioni dei tirocini della prima edizione.

1. UNStudio (Amsterdam)
2. Citterio + Viel (Milano)
3. Progetto CMR (Milano) - 3 posti per tirocinanti
4. Mario Cucinella Architects (Bologna)
5. Stefano Boeri Architetti (Milano)
6. Studio Marco Piva Architetto (Milano)
7. Renzo Piano Building Workshop (Genova)
8. Henning Larsen (Copenhagen)
9. OneWorks (Milano) - 2 posti per tirocinanti
10. Pes Architects (Heelsinki)
11. Barecca + La Varra (Milano) - 2 posti per tirocinanti
12. Redesco (Milano)
13. HoK (Londra/Dubai) – 2 posti per tirocinanti
14. Lombardini22 (Milano) 4 posti per tirocinanti
15. Planimetro (Milano) – 2 posti per tirocinanti
16. Boris Podrecca (Vienna)
17. Richard Rogers (London)
18. Werner Sobek (Stoccarda)
19. BIG (Copenhagen)

A queste si aggiungono per la prima edizione in corso di svolgimento delle sponsorizzazioni per un totale di 50.000€ da parte di importanti aziende nazionali e internazionali. Sono già in corso i contatti per rinnovare le sponsorizzazioni e acquisirne altre.

Note (eventuali):

Tutta l'attività didattica sarà svolta interamente in lingua inglese.

Proposta di progetto

Progetto nuovo ☒

Rinnovo di progetto ☐

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

Elvio Casagrande

Titolo del master:

Interventi Complessi in Partenariato Pubblico e Privato, progetti PNRR e Rigenerazione urbana

Master di II livello ☒

Parole chiave: progettazione architettonica, innovazione tecnologica, trasformazione urbana, trasformazione ambientale, rivoluzione energetica, gestione e controllo processi.

Obiettivi:

Premessa

Il complesso scenario nel quale siamo inseriti disegna un quadro di profonde trasformazioni che interessano il mondo della progettazione da due punti di vista complementari: - il primo riguarda le città e il territorio e quindi gli enti locali e il loro modo di rispondere al cambiamento, alla competizione, ai temi della giustizia sociale, della crescita economica in un ambito di sostenibilità, di resilienza rispetto ai rischi, di rigenerazione urbana, di crescita e trasformazione senza consumo di nuovo suolo - il secondo riguarda come il settore delle costruzioni e della trasformazione urbana e territoriale si confronta con l'innovazione tecnologica, la digitalizzazione e la modellazione informatica, la rivoluzione energetica, la nuova scienza dei materiali, il nodo dell'integrazione delle risorse disponibili. Il progettista si pone al centro di questo contesto, sia come attore che progetta e dirige la realizzazione dei prodotti delle costruzioni, sia come attore che opera nell'ambito del processo tecnico amministrativo dell'ente pubblico. In questo contesto strutturale si inserisce la nuova politica economica e i nuovi modelli di investimento previsti tra 2021 e 2029 dal PNRR e dagli altri vari programmi di stimolo e sostegno europei. Si tratta di una nuova stagione all'interno della quale il PPP e le nuove tecnologie di gestione dei processi assumono un peso maggiore rispetto al passato, anche perché una parte delle risorse sono destinate a ben vedere a progetti di rigenerazione urbana e territoriale che hanno nel partenariato pubblico e privato la loro essenza. In questo quadro di grandi cambiamenti emerge la componente della complessità dei processi di trasformazione che riguardano il territorio, la città, le costruzioni; siamo di fronte a un nuovo sapere che sta emergendo modificando i caratteri e i pesi del passato e che fa "degli interventi complessi in partenariato pubblico e privato", in particolare nei territori delle economie mature, una delle chiavi di volta del nuovo modello urbanistico e architettonico.

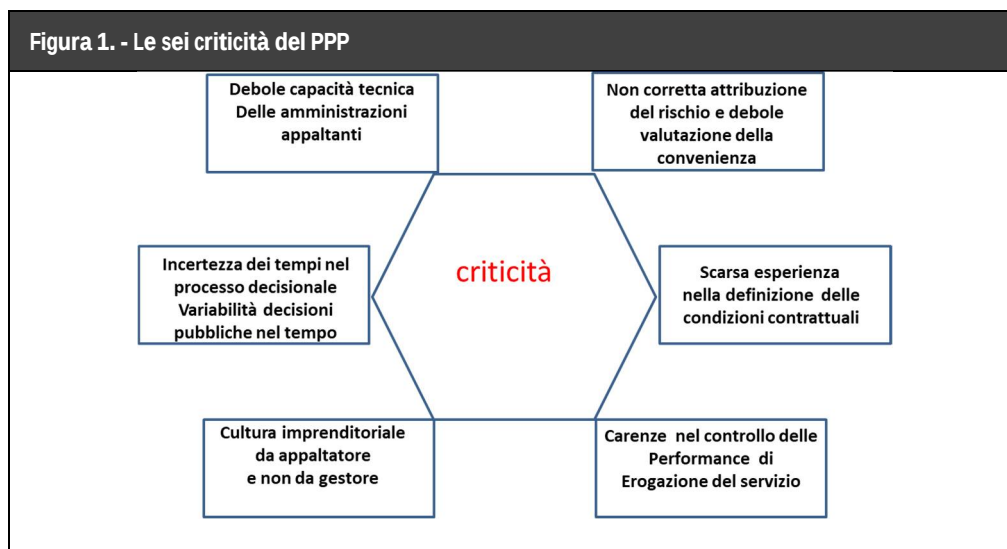
La difficile fase competitiva nella quale ci troviamo, e che mostra da molti punti di vista l'arrancare del nostro Paese, non è una fase da giocare al risparmio o in difesa, ci troviamo in una competizione dinamica, una corsa, e servono grandi progetti di trasformazione, grandi risorse da investire, risorse economiche ma anche risorse intellettuali. Una semplice carrellata del livello degli investimenti che i vari paesi europei hanno destinato alle costruzioni e soprattutto a interventi di rigenerazione e infrastrutturazione urbana, mostra il ritardo del nostro Paese e gli effetti di una crisi che ha ridotto non solo capacità di progettare e realizzare il nuovo ma di mantenere in funzione l'esistente. Le nostre città e i nostri territori hanno vissuto una drammatica contrazione della spesa che non può non misurarsi nel drammatico peggioramento dello stato di manutenzione di edifici e infrastrutture. A maggior ragione se inseriamo questo scenario all'interno dello scenario in cui innovazione tecnologica e crescenti criticità ambientali e climatiche stanno determinando una nuova competizione urbana e territoriale basata sulla capacità di offrire: lavoro, qualità della vita e progetto di futuro.

Il tema della sostenibilità ambientale e le politiche inerenti il consumo di suolo, nelle aree a economia matura, il tema della 'crescita urbana' e della dotazione dei nuovi standard funzionali che definiscono la città si giocano ormai tutti nell'ambito della "rigenerazione urbana", dove nuovo e recupero, aggiunte e trasformazioni, sono comprese entro la fisicità della città già costruita. Però è bene tener presente che *rigenerazione urbana* è

trasformazione urbana, vale a dire trasformazione dell'ambiente costruito nel quale viviamo, le cui caratteristiche e funzionalità devono rispondere ai nuovi indirizzi del modello di sviluppo. Da questo punto di vista è evidente che intervenire sul costruito è più complesso che intervenire su aree vergini e mette in gioco un insieme di interessi pubblici e privati che vanno composti. Costruire nel costruito è più complesso che costruire su terreni vergini. Una rigenerazione urbana che incida realmente sul funzionamento urbano e territoriale, che rilanci la città e il territorio nella competizione internazionale, facendo in modo che siano in grado di sviluppare innovazione e attrarre persone, non si può fare con poco, deve essere oggetto di politiche importanti. Politiche nazionali e politiche locali; visioni nazionali e visioni locali. E la strada per attivare gli investimenti non può che essere una quella di integrare le risorse pubbliche e private, farle convergere, valorizzarle. Nell'ambito di un progetto comune complesso. Utilizzando tutte le risorse disponibili all'interno di progetti coerenti. Serve un nuovo know-how.

Le analisi realizzate nell'ambito dell'Osservatorio sul PPP nel Veneto, realizzato da IUAV e CRESME, evidenziano che anche le amministrazioni pubbliche, gli enti locali hanno già compreso che questa è la strada. Il 70% dei comuni italiani, tra il 2012 e il 2018, ha attivato almeno una procedura di PPP, mentre nel Veneto la percentuale sale all'81%. Il mercato del PPP è oggi un mercato che ha sviluppato un vero e proprio salto quantitativo, ma è ancora un mercato che deve maturare e crescere sul piano della concretezza realizzativa e che, soprattutto, ha bisogno di una nuova formazione tecnica. Molte delle gare in PPP si bloccano, non si concludono e se si realizzano faticano a perseguire gli obiettivi che si erano dati.

Il mercato del PPP è oggi un mercato che ha sviluppato un vero e proprio salto quantitativo, ma è ancora un mercato che deve maturare e crescere sul piano della concretezza realizzativa e che, soprattutto, ha bisogno di nuove competenze, di formazione, di soggetti catalizzatori, di esperienze tipo e casi di successo, di modelli standard.



Fonte: elaborazione CRESME Es su dati Osservatorio Regionale Veneto del PPP - IUAV/IR.IDE-CRESME Es

Sulla base dell'esperienza dell'Osservatorio nazionale e sulla base dei primi risultati dell'Osservatorio sul Veneto, emergono con chiarezza le criticità sulle quali è necessario lavorare, per migliorare il quadro operativo del PPP:

- vi è una forte criticità tecnica nella formulazione delle proposte e dei bandi gara, nella costruzione dei progetti e nella gestione dei rapporti complessi tra soggetti pubblici e soggetti privati: serve una nuova cultura, serve un nuovo sforzo formativo, serve soprattutto un lavoro di standardizzazione in grado di fornire modelli standardizzati da utilizzare e seguire, servono tecnici formati nelle amministrazioni locali, o nuove centrali di committenza in grado di affiancare la progettazione locale;
- vi è una forte criticità che riguarda l'attribuzione del rischio imprenditoriale, vero nodo del PPP e soprattutto del PF (Project Financing): l'equilibrio, la misura per la definizione dell'interesse pubblico e dell'interesse privato, la reale capacità, da parte del soggetto privato, di assumere il rischio dell'attività avviata. Questo è un piano sul quale intervenire in termini progettuali;
- vi è, poi, una criticità che persiste e deriva dall'incertezza che i cambiamenti politici che si susseguono introducono nei comportamenti delle amministrazioni e nei contratti. Il PPP non è un processo rapido e spesso gli operatori privati si trovano di fronte a cambiamenti di rotta dell'amministrazione che rendono incerto e particolarmente rischioso il loro operare;
- vi è una criticità che deriva dalla cultura imprenditoriale legata al mondo delle opere pubbliche e delle costruzioni: costruire e vendere, più che ideare e gestire, sono stati sino a ieri i "core business" delle imprese del nostro Paese. Il PPP è un nuovo modo di stare sul mercato e di programmare le redditività, un nuovo modo rispetto al quale l'impresa deve crescere culturalmente e organizzativamente;
- vi è una quinta criticità, forse la più pesante oggi nel nostro Paese, è quella della certezza dei tempi. Per un investitore è vitale avere la certezza dei tempi di realizzazione del progetto nel quale intende investire il percorso

decisionale in Italia oggi è farraginoso, complesso, e non tiene conto della variabile tempo. Se non si inciderà su questo punto un'ampia parte delle potenzialità del PPP in Italia si continuerà a perdere;

• ma vi è anche la necessità che venga operata una importante azione di controllo da parte della stazione appaltante sul fatto che il contratto venga rispettato e che gli obiettivi dell'esternalizzazione vengano conseguiti. Altrimenti il senso del PPP si perde.

Su tutti questi temi, compreso quello di una visione strategica della trasformazione, è obiettivamente necessaria una nuova formazione: il progetto che qui si presenta vuole rispondere a queste esigenze con l'obiettivo di fare dell'architetto, dell'architetto urbanista, dell'ingegnere, del pianificatore territoriale e/o ambientale la figura di riferimento di questo nuovo mercato.

Ma come si accennava, questo insieme problematico si inserisce anche in una fase di grande innovazione tecnologica. Integrare la progettazione complessa in PPP con l'innovazione tecnologica è l'ambizione di questo Master. Ed è altresì evidente che è necessario pensare a nuovi modelli di offerta della progettazione, modelli che prevedono l'integrazione dei saperi. Partenariato pubblico e privato, innovazione tecnologica e di processo, innovazione dei modelli offerta del progettista sono quindi gli ambiti chiave sui quali vuole operare il Master.

Il progetto di architettura (il progetto in senso lato) si colloca quindi all'interno di un alveo estremamente esteso e sfaccettato in cui i margini sempre più sfumati si compenetrano con ambiti sempre nuovi e trasversali in un nuovo terreno interdisciplinare che vede incrociare i temi:

- del Partenariato Pubblico e Privato e nei vari settori delle attività della filiera della Real estate e della trasformazione urbana,
- del Project Management avanzato (standard PMI e certificazione PMP),
- degli strumenti della digitalizzazione (ICT, IoT, IoA, smart building, BIM e Digital Twin, Blockchain),
- delle nuove forme di aggregazione-organizzazione dell'attività professionale in ambito AEC,
- del Facility – Asset Management,
- delle Modalità di accesso alle fonti di finanziamento regionali, nazionali europee,
- delle nuove normative (UNI e ISO) e dei modelli organizzativo-gestionali di commessa,
- gli indirizzi progettuali e le tassonomie indicate nell'ambito del Next Generation EU e del “Do No Significant Harm”

Le capacità richieste oggi dal mercato riguardano in sostanza un core di Project Management trasversale nella gestione del ciclo di vita di un'opera di architettura o di una, infrastruttura. Diventa quindi essenziale sapersi muovere all'interno di ambiti che spaziano dall'IT alla computer vision, attraverso IoT, smart building e machine learning. Il driver che guida la rivoluzione tecnologia, disciplinare e normativa in atto attraverso l'implementazione di processi BIM lungo tutto il ciclo di vita del patrimonio costruito, con la sempre più preponderante centralità del dato inteso in senso lato, sia per la sua componente geometrico-formale che per la componente quantitativa-gestionale.

Diversi sono quindi i filoni su cui concentrare l'attenzione per dare valore ad un percorso di Master strutturato e rilevante in termini di competenze e sbocchi professionali che si rivolge.

Profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

Il Master universitario biennale di II° livello ha come obiettivo primario quello di fornire le competenze necessarie per affrontare e governare le labirintiche articolazioni generate dai processi organizzativi, decisionali e procedurali, proprie di un intervento complesso e di rispondere alle carenze di professionisti e amministrazioni locali in grado di stare al passo con il processo di innovazione sopradescritto.

Il Master si rivolge a: architetti operanti nelle amministrazioni pubbliche, professionisti operanti sul mercato, progettisti delle imprese di costruzione sono i soggetti a cui si rivolge il Master.

Le conoscenze e le competenze acquisite possono favorire l'inserimento: nei vari settori dell'industria delle costruzioni, nelle strutture aziendali di gestione del patrimonio immobiliare, nelle società di ingegneria, negli studi professionali, nelle Amministrazioni pubbliche ed in vari Enti, attraverso l'ottenimento di conoscenze certificate che si traducano in figure in grado di unire il ruolo di Project Manager (PMI) per interventi complessi in PPP e BIM coordinator.

Progetto di massima:

Il Master universitario biennale è strutturato in due anni (due macro-moduli della durata di un anno) nei quali saranno affrontati temi cruciali in merito all'innovazione del ruolo e delle prassi legate all'esercizio delle professioni tecniche nei settori quali AEC, Infrastrutture, Lavori pubblici, Real Estate, partendo da quesiti radicali:

- Quali possibilità offre oggi il mercato dei servizi di architettura e ingegneria?
- Quali possibili forme di innovazione si possono introdurre nell'esercizio professionale?
- È possibile offrire servizi integrati di alto livello, al passo con la digitalizzazione pervasiva che sta interessando ogni campo, disseminando, nel contempo, cultura professionale, sostenibilità, consapevolezza?

- E' possibile che queste innovazioni siano inserite nell'ambito di processi di trasformazione in partenariato pubblico e privato?
- E' possibile formare professionisti in grado di integrare conoscenze e sviluppare capacità operative composte da multidisciplinarietà, dalla conoscenza di più linguaggi?

Da queste ed altre domande emerge la necessità di implementare un set specifico di contenuti all'interno del progetto di Master, al fine di fornire al mercato delle risposte in un'ottica innovativa e propositiva. Cercando sempre di intercettare i bisogni del mercato in modo proattivo ed offrendo un livello di gestione avanzata delle procedure secondo standard internazionali di project management.

Primo anno (Primo macro-modulo)

Gestione e Controllo Interventi Complessi in PPP Management di "progetto"

Nel 1A modulo

Sarà dedicato all'analisi del quadro normativo ed alla verifica delle procedure da attuare nelle varie fasi di attivazione e gestione di interventi in ambito pubblico con particolari approfondimenti al PPP (*Progetto di Finanza, Locazione Finanziaria, Contratto di disponibilità, Procedure Concertative*).

Saranno analizzate e verificate:

- L'evoluzione del concetto di PPP (le definizioni: Nazioni Unite, Banca Mondiale, Organizzazione internazionale del Lavoro, Commissione Europea, Regolamento (UE) n. 549/2013 Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 maggio 2013, Eurostat, "Treatment of public-private partnerships" 11 febbraio 2004, Codice dei contratti pubblici DLgs 50 del 2016, la contabilità nazionale, il sistema SEC 2010 e la regolamentazione comunitaria; il concetto di PPP nella teoria economica e in letteratura; PPP e costruzioni);
- Definizioni e tipologia delle forme contrattuali in PPP: (Concessione di lavori, concessione di costruzione e gestione, concessione di servizi, Finanza di progetto, Locazione finanziaria di opere pubbliche, contratto di disponibilità, cessioni di immobili in cambio di opere, contratto di sponsorizzazione, interventi di sussidiarietà orizzontale, baratto amministrativo, altre forme di PPP);
- Il mercato delle PPP, in Europa, in Italia nel Veneto;
- La valutazione e la gestione dei rischi in un progetto di PPP: la matrice dei rischi (rischio operativo, rischio di costruzione, rischio di disponibilità, rischio di domanda, ulteriori rischi: amministrativo, *commissionamento*, ambientale/archeologico, esproprio, *change in law*, mancato reperimento risorse finanziarie, variazione dei tassi di interesse del mercato o del prezzo delle materie prime, insolvenza da parte dei soggetti che dovrebbero erogare i corrispettivi relativi alle prestazioni erogate, obsolescenza tecnica, valore residuo tecnico e finanziario);
- Classificazione delle opere e modelli di redditività (l'equilibrio economico-finanziario delle opere: principi generali, "opere calde", "opere tiepide", "opere fredde". Analisi della letteratura).

Nel 1B modulo

- Gli attori coinvolti nelle diverse forme di PPP e loro ruoli: promotore/sponsor; progettista/società di progetto, investitori/finanziatori, realizzatori/costruttori, amministratori;
- Il processo delle opere pubbliche in PPP: le Procedure Amministrative di autorizzazione e/o approvazione, Inquadramento generale;
- La finanza di progetto (PF) (le principali caratteristiche del PF come contratto di PPP, le procedure di affidamento; il ruolo del promotore; l'analisi delle offerte, la gestione del PF nella programmazione dei lavori e dei servizi, la procedura per la presentazione di proposte "spontanee"; il "diritto di prelazione", l'avviso pubblico per sollecitare le proposte spontanee);

Nel 2A modulo

- Contabilizzazione delle operazioni di PPP nelle Amministrazioni Pubbliche (I vincoli per gli Enti locali, equilibri, pareggio di bilancio e limiti al debito, elementi per la gestione di concessioni e contratti di PPP in rapporto al bilancio e al debito secondo le indicazioni della Corte dei Conti e sezioni regionali di controllo; "forzature" in rapporto alla situazione di rischio e generazione di debito per l'Amministrazione.);
- Il piano economico economico-finanziario (PEF) delle procedure in PPP: principi generali e modelli operativi utilizzabili (equilibrio economico finanziario e redditività : principi e metodi di calcolo, ; durata dell'investimento; risultati economici, previsioni patrimoniali, flussi di cassa; modalità di ammortamento delle opere e valore residuo; struttura finanziaria, bancabilità e sostenibilità del debito rispetto al closing finanziario; ripartizione dei rischi, valutazione della redditività del progetto, redditività e portatori di equity, contributi a carico dell'ente);

Nel 2B modulo

- Le procedure per il controllo delle fasi di progetto, il monitoraggio della concessione e le ipotesi di revisione economico-finanziaria (contenuti contrattuali per il monitoraggio determinata dalla legislazione vigente: modelli).

Nel 3° modulo

- La costruzione del PPP, percorsi e modelli realizzativi derivanti da casi concreti di eccellenza:
 - o strutture sportive (impianti sportivi, piscine, centri sportivi polivalenti);
 - o sanità e assistenza sanitaria (ospedali, RSA);

- o trasporti (autostrade, ponti, porti, trasporto pubblico locale);
- o energia (impianti di produzione da fonti rinnovabili, efficientamento energetico, illuminazione pubblica);
- o ambiente (smaltimento RSU, termovalorizzatori, impianti di depurazione acque);
- o verde e arredo urbano;
- o strutture a valenza culturale (centri congressi, recupero immobili/contesti storici, musei);
- o strutture per l'istruzione (scuole di vario grado);
- o immobili ad uso della Pubblica Amministrazione (Uffici)
- o parcheggi;
- o strutture ricettive;
- o strutture cimiteriali;
- o porti &logistica;
- o riassetto di comparti urbani

Il 4° modulo, sarà dedicato al tirocinio, al workshop WS 75 ore + Tirocinio 300 ore:

Saranno approfondite le tematiche inerenti: gestione, ottimizzazione e verifica dei processi, delle fasi e delle attività; si applicheranno su un caso studio le nozioni acquisite creando delle procedure “guida”.

Secondo anno (Secondo macro-modulo)

Gestione e Controllo Interventi Complessi

Metodologie e procedure BIM

Intro

Saranno affrontati temi specificatamente inerenti strumenti e metodologie operative legate ai core topics del master, ovvero:

- Strumenti tecnici-SW BIM – metodologie e procedure di tutte le fasi del progetto,
- Interoperabilità: limiti e potenzialità
- Modellazione parametrica,
- Gestione piattaforme di condivisione del progetto,
- VR - AR - Digital Twin- Computer vision.

Nel 1A modulo

Sarà dedicato alla trattazione delle tematiche e problematiche inerenti e la gestione di:

- *analisi e verifica dei processi, procedure dalla progettazione alla gestione e manutenzione,*
- *UNI ISO 21500*
- *Pianificazione e avviamento delle Fasi e delle Attività di “Progetto”*
- *WBS, WBE, WP, ecc*
- *Modalità e strumenti per il controllo dei processi dei cicli e dei flussi di dati*
- *(diagrammi di flusso, Pert, Gant, CPM, ecc.)*
- *analisi di alcune certificazioni (PMI, PRINCE2, TENSTEP, LEED, ecc*

Nel 1B modulo

- IFC- Cobie, l’universo BSI e AIA,
- Strumenti di BIM Authoring - verifica delle loro “potenzialità” (Autodesk e Nemetschek),
- Vettoriale – non vettoriale: scan to BIM, potenzialità, limiti e obiettivi
- analisi, verifica ed implementazione di specifiche metodiche di “modellazione”,
- piattaforme CDE,
- Programmazione visuale: (Grasshopper, Dynamo)

Nel 2A modulo

- Definizione di standard organizzativi ed operativi comuni

Nel 2B modulo

- La gestione del team-work e l’integrazione disciplinare (*Architettura, Strutture, MEP*),
- Le verifiche di congruità dei modelli, l’estrazione e la gestione dei dati geometrici ed alfanumerici;

Nel 2C modulo

- Capitolati, computi, documentazione tecnica e processi BIM,
- Casi studio in ambito BIM

Nel 3A modulo

- Definizione e pianificazione dei vari workflow, delle varie attività di “progetto”

- Analisi delle varie banche dati e verifica del loro livello di interoperabilità,
- Uso dei linguaggi per programmazione visuale per il controllo dei processi di modellazione

Nel **3B modulo**

- Approfondimenti su:
 - *Rilievo e nuvole di punti*
 - *Modellazione in ambito Strutturale, Impiantistico, Energetico e Gestionale*
 - *Gestione e federazione dei flussi di Dati dei vari “modelli”*
 - *Analisi di alcuni software specialistici (con ampio spazio ad esercitazioni).*

Il **4° modulo**, sarà dedicato al tirocinio e al workshop: WS 75 ore + preparazione tesi finale + Tirocinio 300 ore:

Approfondimenti ed applicazione specifiche di tecniche di modellazione-progettazione su piattaforma BIM. Si svilupperà anche un'esperienza pratica di ingaggio in commesse di settore coerenti con l'ambito del Master sperimentando e simulando le attività e le procedure da sviluppare nel team work di “progetto”; condizione molto complessa ed articolata, vista la moltitudine di attori coinvolti per la gestione del “Progetto”, nel suo lungo il ciclo di vita utilizzando le metodologie BIM le prassi di PM certificate PMI.

Struttura del master universitario biennale:

Il Master viene suddiviso in due macro-moduli della durata di un anno:

> il **PRIMO ANNO (primo macro-modulo)** di 1500 ore (60cfu) delle quali:

375 ore tra lezioni frontali ed esercitazioni assistite da docenti

750 attività individuale

300 stage in azienda

75 attività di workshop

120 attività assistite con tutor

> il **SECONDO ANNO (secondo macro-modulo)** di 1500 ore (60cfu) delle quali:

375 ore tra lezioni frontali ed esercitazioni assistite da docenti

750 attività individuale

300 stage in azienda

75 attività di workshop + preparazione tesi finale

120 attività assistite con tutor

> Alle lezioni frontali vengono dedicati due giorni della settimana, il venerdì e il sabato.

Diploma finale e attestati/certificati:

Iscritti all'intero corso biennale:

> diploma finale di master universitario, previa verifica dell'effettiva frequenza ad almeno il 70% delle ore di didattica frontale complessiva e del raggiungimento della percentuale minima di frequenza pari al 70% del monte ore di tirocinio previsto, agli studenti iscritti all'intero percorso biennale del master universitario e che conseguono positivamente il titolo, superando la prova finale di conseguimento del titolo prevista alla conclusione dei due anni di studio, con voto finale espresso in 100decimi.

Iscritti a un modulo singolo o a più moduli singoli del corso:

> attestato di frequenza, previa verifica dell'effettiva partecipazione ad almeno il 70% delle ore di didattica frontale del modulo o dei moduli acquistati, ai partecipanti iscritti a un modulo singolo a determinati moduli singoli, *oppure*

> certificato di profitto, previa verifica della frequenza, ai partecipanti iscritti a un modulo singolo a determinati moduli singoli che sostengono positivamente un esame di idoneità del modulo singolo o dei moduli singoli di iscrizione, con giudizio finale da parte della commissione didattica preposta.

CFP:

> I Professionisti possono maturare il diritto al riconoscimento di CFP in base alla regolamentazione stabilita dai relativi Ordini di appartenenza.

Tabella 1 – quadro delle attività formative

PRIMO ANNO

<i>attività formative</i>	<i>moduli</i>	<i>ssd di riferimento</i>	<i>ore di lezione frontale</i>	<i>ore di studio individuale</i>	<i>totale ore</i>	<i>totale cfu per modulo</i>
Modulo 01	sotto-modulo 01A	ICAR12	75	150	225	9
	sotto-modulo 01B	ACAR22	50	100	150	6
	Totale		125	250	375	15
Modulo 02	sotto-modulo 02A	ICAR12	50	100	150	6
	sotto-modulo 02B	ACAR22	75	150	225	9
	Totale		125	250	375	15
Modulo 03	sotto-modulo 03A	ICAR12	125	250	375	15
	Totale		125	250	375	15
Modulo 04	Tirocinio				300	12
	Workshop				75	3
	Totale				375	15
			375	750	1500	60

SECONDO ANNO

<i>attività formative</i>	<i>moduli</i>	<i>ssd di riferimento</i>	<i>ore di lezione frontale</i>	<i>ore di studio individuale</i>	<i>totale ore</i>	<i>totale cfu per modulo</i>
Modulo 01	sotto-modulo 01A	ICAR12	50	100	150	6
	sotto-modulo 01B	ICAR12	75	150	250	9
	Totale		125	250	375	15
Modulo 02	sotto-modulo 02A	ICAR12	25	50	75	3
	sotto-modulo 02B	ICAR04	75	150	225	9
	sotto-modulo 02C	ICAR22	25	50	75	3
	Totale		125	250	375	15
Modulo 03	sotto-modulo 03A	ICAR12	25	50	75	3
	sotto-modulo 03B	ICAR10	100	200	300	12
	Totale		125	250	375	15
Modulo 04	Tirocinio				300	12
	Workshop + tesi finale				75	3
	Totale				375	15
			375	750	1500	60

TOTALE COMPLESSIVO MASTER BIENNALE	750	1500	3000	120
---	------------	-------------	-------------	------------

numero di ore previste per le attività didattiche organizzate: 750

sede/sedi di svolgimento dell'attività didattica: Università IUAV di Venezia

tassa d'iscrizione:
€ 9.000

costo di ogni singolo modulo
(fatta eccezione per il quarto modulo che non è acquistabile):

Per ogni macro modulo:

Modulo 1: € 1.600

Modulo 2: € 1.600

Modulo 3: € 1.600

numero minimo di studenti: 15

numero massimo di studenti: 20

modalità di ammissione, i titoli di studio richiesti e gli eventuali ulteriori requisiti, compreso l'accesso alle singole attività formative:

Laurea magistrale o equivalente.

Componenti del Collegio dei docenti e il responsabile scientifico del master:

Nome e cognome ed eventuale ruolo nel master	Provenienza	“profili”	ore di attività in aula	Titolo del modulo di insegnamento
Elvio Casagrande		Responsabile scientifico del master		1,2,3,4
Benno Albrecht	Università Iuav di Venezia	Coordinamento		1,2,3,4
Carlo Magnani	Università Iuav di Venezia	Coordinamento		1,2,3,4

Comitato tecnico scientifico:

Benno Albrecht, Lorenzo Bellicini, Elvio Casagrande, Carlo Magnani.

Consistenza organizzativa:

Si prevede la figura di due tutor per la didattica.

Soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso:

Enti:

Regione Veneto, Cresme, Ater, IFEL, ANCI Veneto, UPI Veneto, Cassa depositi e Prestiti;

Aziende:

TeamSystem spa, Allplan Italia, ReKeep, etc.

Nota bene:

Si stanno definendo accordi di collaborazione (lettere d'intenti e protocolli d'intesa) con gli Enti e le aziende sopradescritte.

A breve, saranno inviati al servizio Alta Formazione Iuav alcune lettere d'intenti per contributi a sostegno dell'attività di didattica e per la disponibilità di attivare dei tirocini.

PROPOSTA DI PROGETTO

Progetto nuovo ☒
Rinnovo di progetto ☐

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica):

Resp. Scientifico De Rosa Agostino

Comitato scientifico:

- Resp. Scientifico De Rosa Agostino professore ordinario presso l'università Iuav di Venezia settore scientifico-disciplinare Icar 17 Disegno
- Marco Schaerf, professore ordinario, Dipartimento di Ingegneria informatica, automatica e gestionale, Sapienza, Università di Roma
- Alessandra Ferrighi, architetto, dottore di ricerca, master in Gestione e comunicazione dei beni culturali

parte del Progetto Cluster tecnologico nazionale *Social Museum and Smart Tourism (SM&ST)* (codice CTN01_00034_23154) promosso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Miur).

Titolo del master:

Social Museum and Smart Tourism (SM&ST)

parola chiave: Tecnologie ICT, Beni culturali, Gestione dei beni culturali

Il livello ☒

obiettivi:

Il progetto di formazione intende preparare personale allo sviluppo di contenuti, servizi e applicazioni basate sull'infrastruttura sviluppata nel progetto di ricerca e sviluppo, nel campo dei beni culturali e del turismo. Per garantire la qualità dei servizi e la sostenibilità economica delle iniziative sviluppate dai formandi, il programma includerà corsi sui beni culturali e il loro utilizzo, periodi di stage in aziende con competenza specifica nel settore e la formazione sulla conoscenza della programmazione e gestione strategica.

profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

Scopo principale del progetto di formazione è di:

- Formare personale con le necessarie competenze per poter sviluppare complessi progetti di valorizzazione dell'immenso patrimonio di Beni Culturali posseduto dall'Italia ed in particolare dalle aree dove verranno sviluppate le applicazioni pilota (Venezia, Firenze, Roma).
- Costituire team con competenze eterogenee (sia tecnico-informatiche, che specifiche dei beni-culturali, che di creazione d'impresa) che possano costituire start-up innovative e di successo in questo campo.
- Far acquisire le competenze tecniche necessarie per realizzare progetti innovativi.
- Far acquisire le competenze culturali per poter meglio offrire e valorizzare il nostro patrimonio culturale.
- Far acquisire le competenze manageriali e di gestione d'impresa necessarie alla creazione di start-up solide e di successo.

Il progetto prevede di selezionare un numero di **16** formandi con competenze in:

- Tecnologie dell'ICT
- Beni Culturali
- Gestione dei Beni Culturali

Per tutti i formandi, il progetto di formazione prevede di acquisire le seguenti competenze:

- Conoscenza delle tecnologie informatiche di base del progetto;
- Conoscenza delle caratteristiche culturali e turistiche del nostro patrimonio culturale, almeno per l'area di interesse del formando (Veneto, Toscana, Lazio);
- Conoscenze e abilità tecniche specifiche nel settore dei Beni Culturali e del Turismo, nonché di competenze nelle problematiche di management dell'innovazione e di nuova imprenditorialità.

Per i formandi con competenze nell'ICT, si prevede inoltre di acquisire competenze su:

- Sviluppo di soluzioni e applicativi di social-networking;
- Sviluppo di soluzioni e applicativi multimediali;
- Sviluppo di applicativi su dispositivo mobile;
- Sviluppo di sistemi di acquisizione, catalogazione e preservazione di oggetti digitali.

Per i formandi con competenze in Beni Culturali e Gestione Aziendale si prevede di acquisire competenze su:

- Editoria Digitale;
- Tecnologie e strumenti per la valorizzazione dei beni culturali;
- Creazione e conservazione di archivi digitali;
- Economia dei Beni e delle Attività culturali.

I formandi selezionati, laureati specialisti/magistrali, riceveranno delle borse di studio. Saranno ammessi anche soggetti senza borsa in relazione alle disponibilità. I partecipanti dovranno assolvere almeno ai seguenti compiti:

- Seguire i moduli del corso per almeno il 70% del monte ore complessivo previsto;
- Seguire il corso di formazione su problematiche di management dell'innovazione e di nuova imprenditorialità presso un'istituzione straniera di grande prestigio.
- Effettuare un periodo di stage presso una delle aziende del progetto.

La valutazione della rendicontazione dell'attività svolta sarà usata come criterio primario per decidere la valutazione finale e sarà allegata come valutazione dell'attività didattica svolta all'interno del progetto.

Gli obiettivi del progetto di formazione sono di:

1. Fornire le competenze in Archivistica e conservazione delle fonti digitali;
2. Fornire le competenze in Modellazione 3D e visualizzazione in realtà virtuale ed aumentata;
3. Fornire le competenze in Multimedia Content Design;
4. Fornire le competenze in Marketing sociale e applicazioni mobili;
5. Fornire le competenze in Tecnologie e strumenti per la valorizzazione dei Beni Culturali;
6. Fornire le competenze in Beni Culturali;
7. Fornire le competenze in Economia dei Beni Culturali;
8. Fornire le competenze per l'apprendimento di conoscenze di programmazione e gestione strategica;
9. Affiancare i formandi in aziende del progetto.

ATTIVITA' RELATIVE A CIASCUN OBIETTIVO

Programma relativo all'Obiettivo n° 1

Fornire le competenze in Archivistica e conservazione degli oggetti digitali.

I temi di archivistica informatica sono centrali nei processi di digitalizzazione dei documenti e nello sviluppo dei sistemi di e-government. Questo modulo intende fornire le competenze per affrontare i nodi cruciali di questo ambito con metodo rigoroso, nel rispetto di principi coerenti e del quadro normativo vigente relativamente alla formazione di sistemi documentari digitali affidabili e accurati, alla produzione di documenti elettronici, alla definizione di requisiti per la conservazione digitale.

- **Struttura responsabile dell'obiettivo**

Sapienza Università di Roma

- **Durata (in mesi) a partire dal (data)**

- 2 settimane

- **Ore di formazione, programma di attività e diagramma temporale articolato in tre moduli:**

***modulo A** - Approfondimento conoscenze specialistiche*

***modulo B** - Esperienze operative in affiancamento a personale impegnato in attività di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale.*

***modulo C** - Apprendimento di conoscenze in materia di programmazione, gestione strategica, valutazione e organizzazione operativa dei progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale.*

(I moduli A e B e la docenza delle strutture obbligatorie sono vincolanti per ciascun formando).

Obiettivo di tipo **A** composto da 60 ore di lezione e laboratorio divise in 3 moduli (tutti di tipo A):

1. Archiviazione dei prodotti digitali dei Beni Culturali
2. Standard Internazionali Avanzati ed interoperabilità tra archivi
3. Tecniche di conservazione e preservazione

Programma relativo all'Obiettivo n° 2

Fornire le competenze in Modellazione 3D e visualizzazione in realtà virtuale ed aumentata.

Il programma dell'obiettivo 2 prevede di fornire ai partecipanti al corso di formazione le conoscenze di base della Computer Graphics e poi di introdurli alle tecniche di ricostruzione del modello 3D di oggetti anche di grandi dimensioni attraverso immagini scattate da diversi punti di vista. Verranno inoltre illustrate le tecniche per il completamento dei modelli 3D così realizzati, per poi poterli presentare sia con tecniche di rendering classiche che attraverso Realtà Virtuale e Realtà Aumentata.

- **Struttura responsabile dell'obiettivo**

Sapienza Università di Roma

Università Iuav di Venezia

- **Durata (in mesi) a partire dal (data)**

- 2 settimane

- **Ore di formazione, programma di attività e diagramma temporale articolato in tre moduli:**

***modulo A** - Approfondimento conoscenze specialistiche*

***modulo B** - Esperienze operative in affiancamento a personale impegnato in attività di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale.*

***modulo C** - Apprendimento di conoscenze in materia di programmazione, gestione strategica, valutazione e organizzazione operativa dei progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale.*

(I moduli A e B e la docenza delle strutture obbligatorie sono vincolanti per ciascun formando).

Obiettivo di tipo **A** composto da 60 ore di lezione e laboratorio divise in 3 moduli (tutti di tipo A):

- Introduzione alla Computer Graphics
- Tecniche di Ricostruzione 3D da immagini
- Tecniche di visualizzazione in Realtà Virtuale ed in Realtà Aumentata

Programma relativo all'Obiettivo n°3

Fornire le competenze in Multimedia Content Design.

Il programma dell'obiettivo 3 prevede di fornire ai partecipanti al corso di formazione conoscenze di base teoriche e pratiche - per la progettazione di contenuti e la realizzazione di soluzioni multimediali - per comprendere come il coinvolgimento emotivo possa innalzare i processi conoscitivi e di apprendimento del visitatore di un museo o di un sito d'arte. Il programma fornirà anche indicazioni pratiche sulle principali tecnologie utilizzabili, le opportunità offerte dai sensori e dai dispositivi mobili e l'implementazione di applicazioni. Il corso comprenderà sessioni frontali da parte di esperti e professionisti del settore seguiti da dibattiti, tavole rotonde e laboratori creativi su casi di studio.

- **Struttura responsabile dell'obiettivo**

Università di Firenze

- **Durata (in mesi) a partire dal (data)**

- 2 settimane

- **Ore di formazione, programma di attività e diagramma temporale articolato in tre moduli:**

***modulo A** - Approfondimento conoscenze specialistiche*

***modulo B** - Esperienze operative in affiancamento a personale impegnato in attività di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale.*

***modulo C** - Apprendimento di conoscenze in materia di programmazione, gestione strategica, valutazione e organizzazione operativa dei progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale.*

(I moduli A e B e la docenza delle strutture obbligatorie sono vincolanti per ciascun formando).

Obiettivo di tipo **A** composto da 60 ore di lezione e laboratorio divise in 3 moduli (tutti di tipo A):

- Conoscenze di base per la produzione di contenuti Multimediali
- Interazione persona-calcolatore e *smart environments*
- Tecnologie per lo sviluppo di applicazioni multimediali

Programma relativo all'Obiettivo n°4

Fornire le competenze in Marketing sociale e applicazioni mobili.

Il programma dell'obiettivo 4 prevede di fornire ai partecipanti al corso di formazione le conoscenze di base sia teoriche sia pratiche sulla progettazione e l'uso di strumenti di social network e di applicazioni su dispositivi mobili

- **Struttura responsabile dell'obiettivo**

Università di Pisa

Università degli Studi di Firenze

Università Iuav di Venezia

- **Durata (in mesi) a partire dal (data)**

- 2 settimane

- **Ore di formazione, programma di attività e diagramma temporale articolato in tre moduli:**

***modulo A** - Approfondimento conoscenze specialistiche*

***modulo B** - Esperienze operative in affiancamento a personale impegnato in attività di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale.*

***modulo C** - Apprendimento di conoscenze in materia di programmazione, gestione strategica, valutazione e organizzazione operativa dei progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale.*

(I moduli A e B e la docenza delle strutture obbligatorie sono vincolanti per ciascun formando).

Obiettivo di tipo **A** composto da 60 ore di lezione e laboratorio divise in 3 moduli (tutti di tipo A):

- Analisi di reti sociali
- Information Retrieval
- Sviluppo di applicazioni su dispositivi mobili

Programma relativo all'Obiettivo n° 5

Fornire le competenze in tecnologie e strumenti per la conoscenza dei Beni Culturali.

Il programma prevede di fornire ai partecipanti sia le conoscenze di base che avanzate in tecnologie e strumenti digitali per l'analisi, l'interpretazione e la visualizzazione di dati legati alla storia della città, finalizzati alla conoscenza e valorizzazione dei Beni Culturali.

- **Struttura responsabile dell'obiettivo**

Università luav di Venezia

- **Durata (in mesi) a partire dal (data)**

- 2 settimane

- **Ore di formazione, programma di attività e diagramma temporale articolato in tre moduli:**

***modulo A** - Approfondimento conoscenze specialistiche*

***modulo B** - Esperienze operative in affiancamento a personale impegnato in attività di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale.*

***modulo C** - Apprendimento di conoscenze in materia di programmazione, gestione strategica, valutazione e organizzazione operativa dei progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale.*

(I moduli A e B e la docenza delle strutture obbligatorie sono vincolanti per ciascun formando).

Obiettivo di tipo **A** composto da 60 ore di lezione e laboratorio divise in 3 moduli (tutti di tipo A):

- Introduction to Digital Cultural Heritage
- Digital Cultural Heritage: socio-economic impacts and values
- Visualizing cities and architecture.

Programma relativo all'Obiettivo n° 6

Fornire le competenze in storia dei Beni Culturali.

Il programma prevede di fornire ai partecipanti le conoscenze della realtà culturale, storica, archeologica ed economica delle regioni coinvolte nel progetto, come Lazio, Toscana e Veneto, in modo da fornire le competenze necessarie per poter progettare servizi, contenuti ed attività economiche nel campo dei beni culturali e del turismo nelle Regioni di interesse.

- **Struttura responsabile dell'obiettivo**

Sapienza Università di Roma

Università di Firenze

Università luav di Venezia

- **Durata (in mesi) a partire dal (data)**

- 2 settimane

- **Ore di formazione, programma di attività e diagramma temporale articolato in tre moduli:**

***modulo A** - Approfondimento conoscenze specialistiche*

***modulo B** - Esperienze operative in affiancamento a personale impegnato in attività di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale.*

***modulo C** - Apprendimento di conoscenze in materia di programmazione, gestione strategica, valutazione e organizzazione operativa dei progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale.*

(I moduli A e B e la docenza delle strutture obbligatorie sono vincolanti per ciascun formando).

Obiettivo di tipo **A** composto da 60 ore di lezione e laboratorio divise in 2 moduli (tutti di tipo A):

- Storia e Cultura della Regione Lazio, Regione Toscana e Regione Veneto
- I Beni Culturali della Regione Lazio, Regione Toscana e Regione Veneto

Programma relativo all'Obiettivo n° 7

Fornire competenze in Economia dei beni e delle attività culturali.

Il programma prevede di fornire ai partecipanti le competenze per operare nei settori dell'arte e della cultura con competenze gestionali, progettuali e imprenditoriali, competenze teorico-pratiche nel campo dell'economia e della gestione (operativa, commerciale, organizzativa e finanziaria) delle imprese del settore culturale.

- **Struttura responsabile dell'obiettivo**

Sapienza Università di Roma

Università di Firenze

Università Iuav di Venezia

- **Durata (in mesi) a partire dal (data)**

- 1 settimana

- **Ore di formazione, programma di attività e diagramma temporale articolato in tre moduli:**

modulo A - Approfondimento conoscenze specialistiche

modulo B - Esperienze operative in affiancamento a personale impegnato in attività di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale.

modulo C - Apprendimento di conoscenze in materia di programmazione, gestione strategica, valutazione e organizzazione operativa dei progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale.

(I moduli A e B e la docenza delle strutture obbligatorie sono vincolanti per ciascun formando).

Obiettivo di tipo **A** composto da 25 ore di lezione e laboratorio divise in 2 moduli (tutti di tipo A):

- Legislazione ed economia dei Beni Culturali
- Gestione dei Beni Culturali

Programma relativo all'Obiettivo n° 8

Fornire le competenze per l'apprendimento di conoscenze di programmazione e gestione strategica.

Il Corso si propone di fornire le conoscenze per la gestione d'impresa. Verrà svolto presso un'istituzione straniera.

- **Struttura responsabile dell'obiettivo**

Engineering

- **Durata (in mesi) a partire dal (data)**

- 1 mese

- **Ore di formazione, programma di attività e diagramma temporale articolato in tre moduli:**

modulo A - Approfondimento conoscenze specialistiche

modulo B - Esperienze operative in affiancamento a personale impegnato in attività di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale.

modulo C - Apprendimento di conoscenze in materia di programmazione, gestione strategica, valutazione e organizzazione operativa dei progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale.

(I moduli A e B e la docenza delle strutture obbligatorie sono vincolanti per ciascun formando).

Obiettivo di tipo **C** composto da (circa) 60 ore di lezione e laboratorio.

Programma relativo all'Obiettivo n° 9

Affiancare i formandi in aziende del progetto.

Svolgimento dello stage aziendale da parte dei formandi. Ad ogni formando verrà assegnato un tutor aziendale che lo seguirà per tutto il periodo dello stage.

- **Struttura responsabile dell'obiettivo**

Engineering

- **Durata (in mesi) a partire dal (data)**

- 2 mesi

- **Ore di formazione, programma di attività e diagramma temporale articolato in tre moduli:**

modulo A - Approfondimento conoscenze specialistiche

modulo B - Esperienze operative in affiancamento a personale impegnato in attività di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale.

modulo C - Apprendimento di conoscenze in materia di programmazione, gestione strategica, valutazione e organizzazione operativa dei progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale.

(I moduli A e B e la docenza delle strutture obbligatorie sono vincolanti per ciascun formando).

Obiettivo di tipo **B** composto da (circa) 300 ore di affiancamento in azienda e da lavoro individuale.

progetto di massima:

Il progetto di formazione intende preparare personale allo sviluppo di contenuti, servizi e applicazioni basate sull'infrastruttura sviluppata nel progetto di ricerca e sviluppo, nel campo dei beni culturali e del turismo. Per garantire la qualità dei servizi e la sostenibilità economica delle iniziative economiche sviluppate dai formandi, il programma includerà corsi sui beni culturali ed il loro utilizzo, periodi di stage in aziende con esperienza in questo campo e la formazione sulla conoscenza di programmazione e gestione strategica.

Poiché la formazione di base dei formandi selezionati sarà differenziata sia come competenze che come interessi, il progetto di formazione intende fornire a tutti gli strumenti di base, sia tecnologici che culturali, per padroneggiare la piattaforma sviluppata all'interno del progetto e le peculiarità dei territori in cui questa piattaforma verrà sperimentata. Il corso permetterà poi ai formandi con formazione informatica di acquisire le conoscenze tecniche per poter sviluppare servizi tecnologicamente avanzati e innovativi ed ai formandi di formazione umanistica di approfondire la conoscenza dei beni culturali, di poter creare nuovi contenuti e progettare nuovi modi per valorizzare i patrimoni presenti.

Nell'ultima parte del corso di formazione e nel periodo di stage presso aziende si cercherà anche di creare dei team di lavoro multidisciplinari che possono progettare e realizzare servizi basati su tecnologie avanzate, contenuti di qualità, meccanismi di interazione intuitivi e con potenzialità economiche rilevanti.

progetto di massima in lingua inglese:

The training program aims to prepare staff to the development, in the field of cultural heritage and tourism, of content, services and applications based on the infrastructure developed in the research project. To ensure the quality of services and the economic sustainability of initiatives developed by the trainees, the program will include courses on cultural heritage and their use, training periods in companies with experience in this field and training on strategic management.

Since the education of the selected trainees will be differentiated as both skills and interest, the training project aims to provide all the basic tools, both technological and cultural, to master the platform developed within the project as well as the peculiarities of the territories in which this platform will be experienced. The course will also allow trainees with computer training to acquire the technical knowledge to be able to develop technologically advanced and innovative services and to the formation of liberal arts education to deepen the knowledge of cultural heritage, to be able to create new content and design new ways to present the cultural assets.

In the last part of the training course and in the internship in companies we will also seek to create a multidisciplinary team that can design and build services based on advanced technologies, quality content, intuitive interaction mechanisms and with significant economic potential.

Tabella 1 – quadro delle attività formative

<i>attività formative</i>	<i>moduli</i>	<i>ssd di riferimento</i>	<i>ore di lezione frontale</i>	<i>ore di studio individuale</i>	<i>totale ore</i>	<i>totale cfu per modulo</i>
Obiettivo 1 Archivistica e conservazione degli oggetti digitali	modulo A Archiviazione dei prodotti digitali dei Beni Culturali	M-sto/08 Ing-inf/05 Inf/01	20	42,5	62,5	
	modulo B Standard Internazionali Avanzati ed interoperabilità tra archivi	M-sto/08 Ing-inf/05 Inf/01	20	42,5	62,5	
	modulo C Tecniche di conservazione e preservazione	M-sto/08 Icar/19 Ing-inf/05 Inf/01	20	42,5	62,5	
	Totale		60	127,5	187,5	7,5
Obiettivo 2 Modellazione 3D e visualizzazione in realtà virtuale ed aumentata	modulo A Introduzione alla Computer Graphics	Icar/17 Ing-inf/05 Inf/01	20	42,5	62,5	
	modulo B Tecniche di Ricostruzione 3D da immagini	Icar/17 Ing-inf/05 Inf/01	20	42,5	62,5	
	modulo C Tecniche di visualizzazione in Realtà Virtuale ed in Realtà Aumentata	Icar/17 Ing-inf/05 Inf/01	20	42,5	62,5	
	Totale		60	127,5	187,5	7,5
Obiettivo 3 Multimedia Content Design	modulo A Conoscenze di base per la produzione di contenuti Multimediali	Ing-inf/05 Inf/01	20	42,5	62,5	

	modulo B Interazione persona-calcolatore e <i>smart environments</i>	Ing-inf/05 Inf/01	20	42,5	62,5	
	modulo C Tecnologie per lo sviluppo di applicazioni multimediali	Ing-inf/05 Inf/01	20	42,5	62,5	
	Totale		60	127,5	187,5	7,5
Obiettivo 4 Marketing sociale e applicazioni mobili	modulo A Analisi di reti sociali	Ing-inf/05 Inf/01	20	42,5	62,5	
	modulo B Information Retrieval	Ing-inf/05 Inf/01	20	42,5	62,5	
	modulo C Sviluppo di applicazioni su dispositivi mobili	Ing-inf/05 Inf/01	20	42,5	62,5	
	Totale		60	127,5	187,5	7,5
Obiettivo 5 Tecnologie e strumenti per la conoscenza dei Beni Culturali	modulo A Introduction to Digital Cultural Heritage	Icar/18	20	42,5	62,5	
	modulo B Digital Cultural Heritage: socio-economic impacts and values	Secs-P/02 Icar/18 Ing-Inf/05 Inf/01	20	42,5	62,5	
	modulo C Visualizing cities and architecture	Icar/18	20	42,5	62,5	
	Totale		60	127,5	187,5	7,5
Obiettivo 6 Storia dei Beni Culturali	modulo A Storia e Cultura della Regione Lazio, Regione Toscana e	Icar/18 L-Art/01 L-Art/02	30	65	90	

	Regione Veneto	L-Art/03				
	modulo B	Icar/18	30	65	90	
	I Beni Culturali della Regione Lazio, Regione Toscana e Regione Veneto	L-Art/01 L-Art/02 L-Art/03				
	Totale		60	127,5	187,5	7,5
Obiettivo 7	modulo A	Ius/10	10	20	30	
Economia dei beni e delle attività culturali	Legislazione ed economia dei Beni Culturali					
	modulo B	Secs-P/02	15	30	45	
	Gestione dei Beni Culturali					
	Totale		25	50	75	3
TOTALE			385	815	1200	48

attività formative	moduli	ssd di riferimento	ore di lezione frontale	ore di studio individuale	totale ore	totale cfu per modulo
Obiettivo 8	Workshop estero		60	10	70	
Conoscenze di programmazione e gestione strategica (1 mese)						
Obiettivo 9	<i>Esperienze operative in affiancamento a personale impegnato in attività di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale</i>			180	180	
Stage aziendale (2 mesi / 300 h)						
Tesi	Predisposizione della tesi			50	50	
Totale			60	240	300	12

TOTALE ore e crediti	445	1055	1500	60
-----------------------------	------------	-------------	-------------	-----------

Durata: ANNUALE

Numero ore previste per le attività di didattica organizzata: 445

Sedi di svolgimento dell'attività didattica:

- presso le sedi dell'Università Luav di Venezia, in presenza se possibile oppure online in funzione alle misure Covid-19 adottate da Luav;
- presso le altre sedi, in presenza se possibile oppure online in funzione alle misure Covid-19 imposte dalle misure governative.

Formato: 20 studenti

Modalità di ammissione:

Possono presentare domanda di ammissione coloro che siano in possesso della laurea magistrale di cui al D.M. 22/10/2004, n. 270, o della laurea specialistica di cui al D.M. 03/11/1999, n. 509, o del titolo di laurea di cui alla normativa previgente il citato D.M. 03/11/1999 n. 509, purché presso un ateneo italiano.

I 16 formandi, laureati specialisti /magistrali, verranno selezionati dalle commissioni di ammissione delle sedi universitarie individuate dal progetto.

A conclusione verrà rilasciato il titolo di master universitario di secondo livello e saranno acquisiti i crediti formativi universitari previsti (60 CFU).

Componenti del Collegio dei docenti e responsabile scientifico del master

nome e cognome ed eventuale ruolo nel master	istituzione di appartenenza	profilo	modulo
Agostino De Rosa – Responsabile scientifico	Iuav	Agostino De Rosa (Bari 1963), architetto, professore ordinario, insegna Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva e Teoria e storia dei metodi di rappresentazione presso l'Università Iuav di Venezia.	Modellazione 3D e visualizzazione in realtà virtuale e aumentata
Marco Schaerf	Sapienza Università di Roma	Nato a Palo Alto USA il 5/2/1963, è Professore Ordinario del Settore Scientifico Disciplinare ING-INF/05 presso il Dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale Antonio Ruberti di Sapienza Università di Roma.	Archivistica e conservazione degli oggetti digitali
Alessandra Ferrighi	Iuav	Ricercatore del Settore Scientifico Disciplinare Icar 18 in Storia dell'architettura presso il Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione dell'Università Iuav di Venezia dopo aver conseguito il titolo di dottore di ricerca in Recupero edilizio e ambientale e il master in Gestione e comunicazione dei beni culturali.	Tecnologie e strumenti per la conoscenza dei Beni Culturali
Alberto del Bimbo	Università degli Studi di Firenze	È Professore Ordinario del Settore Scientifico Disciplinare ING-INF/05 presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università degli Studi di Firenze.	Multimedia Content Design
Marco Bertini	Università degli Studi di Firenze	È Professore Associato del Settore Scientifico Disciplinare ING-INF/05 presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università degli Studi di Firenze.	Multimedia Content Design
Margherita Turvani	Iuav	Margherita Emma Turvani, associate professor of political economy and economic policy in the Università Iuav di Venezia; full professorship, national habilitation in political economy and economic policy; fellow in Venice International University.	Economia dei Beni e delle Attività Culturali
Tiziana Catarci	Sapienza	Professore Ordinario del Settore Scientifico Disciplinare ING-INF/05 presso il Dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale Antonio Ruberti di Sapienza Università di Roma.	Multimedia Content Design

Soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso:

Engineering S.p.A.

Tasse e contributi:

Gratuito con borsa di studio per i 20 studenti selezionati.

Note:

Per ogni obiettivo la struttura responsabile produrrà la lista dei partecipanti, l'elenco delle lezioni sostenute, le schede di valutazione e una scheda di valutazione individuale, redatta dai docenti, in cui vengono dettagliate le conoscenze acquisite da ogni formando.

Alla fine di ogni modulo viene valutata la frequenza e l'apprendimento di ogni formando in modo da garantire che tutti abbiano raggiunto gli obiettivi formativi richiesti. Nel periodo finale, viene riunito il collegio docenti, composto da tutti i docenti che hanno erogato corsi e seguito studenti in affiancamento, e viene concordata la tesi di Master che verrà discussa al termine del periodo di formazione.

PROPOSTA DI ISTITUZIONE - MASTER A.A. 2022/2023

1. DENOMINAZIONE

Denominazione del Master	Psicologia Architettonica e del Paesaggio	
Denominazione (traduzione in lingua inglese - ALMA LAUREA)	Architectural and Landscape Psychology	
Livello	II livello	
Durata	Annuale	
Prima attivazione/Riedizione	Riedizione	
Presenza/Distanza	a Distanza	
Crediti (CFU)	60	
Lingua	☒ Italiano	
Area di riferimento	17 - Scienze Psicologiche	
Altra/e Area/e di riferimento	09 - Ingegneria Civile e Architettura 10 - Ingegneria Industriale 11 - Ingegneria dell'Informazione 12 - Scienze dell'Antichità, Filologico-Letterarie e Storico-Artistiche 16 - Scienze Politiche e Sociali	
Area Tematica prevalente	3 - Area LA MENTE E IL BENESSERE PSICO-FISICO	
ALTRA Area	5 - Area SALUTE, AMBIENTE E TERRITORIO	

1/A. TIPOLOGIA

☒ Interateneo	RILASCIO TITOLO CONGIUNTO	(indicare atenei coinvolti): Università IUAV di Venezia, Università degli Studi di Padova
---	---------------------------	--

2. STRUTTURA/E PROPONENTE/I

n°	Università	Dipartimento	Scuola di Ateneo	Data Delibera/ Data lettera di intenti
1.	Università degli Studi di PADOVA	PSICOLOGIA GENERALE - DPG	PSICOLOGIA	15/12/2021
2.	Università IUAV di VENEZIA	Culture del progetto	N.D.	02/12/2021

3. UNIVERSITA' STRANIERE CONSORZIATE

Info: questa sezione è compilabile solo se nella tipologia si è scelto "Internazionale"

4. DIPARTIMENTO DI RIFERIMENTO DELL'ATENEO DI PADOVA

Dipartimento	Data Delibera
PSICOLOGIA GENERALE - DPG	15/12/2021

5. ENTI COLLABORATORI

n°	Nome ENTE	Modalità di collaborazione
1.	CIRPA (Centro Interateneo Ricerca Psicologia Ambientale)	Altro

6. DIRETTORE

Nome	Francesca
Cognome	PAZZAGLIA
Struttura di appartenenza	PSICOLOGIA GENERALE - DPG
Telefono	0498276693
Email	francesca.pazzaglia@unipd.it

7. VICEDIRETTORE

Nome	Michelangelo
Cognome	Savino
Struttura di appartenenza	DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, EDILE E AMBIENTALE - ICEA
Telefono	0498275440
Email	michelangelo.savino@unipd.it

8. COMITATO ORDINATORE

8.1 COMPONENTI INTERNI ATENEO DI PADOVA E ATENEI ITALIANI CONSORZIATI

n°	Nome e Cognome	Qualifica	ATENEO DI PADOVA/ UNIVERSITA' ITALIANE
1.	Francesca PAZZAGLIA	Professore Ordinario	PADOVA
2.	Angelica MOE'	Professore Associato	PADOVA
3.	Valeria TATANO	Professore Ordinario	Università IUAV di VENEZIA
4.	Erika BORELLA	Professore Associato	PADOVA
5.	Michelangelo SAVINO	Professore Ordinario	PADOVA
6.	Chiara MENEGHETTI	Professore Associato	PADOVA

8.2 COMPONENTI INTERNI UNIVERSITA' STRANIERE CONSORZiate

Info: questa sezione è compilabile solo se nella tipologia si è scelto "Internazionale"

8.3 COMPONENTI ESTERNI

n°	Nome	Cognome	Qualifica	Università non consorziate/Enti privati/Altro
1.	ROSA	BARONI	PROFESSORE ORDINARIO IN QUIESCENZA	UNIVERSITA' DI PADOVA in quiescenza
2.	MARINO	BONAIUTO	PROFESSORE ORDINARIO	SAPIENZA UNIVERSITA' DI ROMA; CIRPA
3.	RITA	BERTO	PSICOLOGA	ESPERTA ESTERNA

9. OBIETTIVI DEL MASTER

Il Master fornisce ai corsisti conoscenze approfondite e aggiornate relative a diversi ambiti teorici e pratici della Psicologia architettonica. La Psicologia architettonica è un ramo della psicologia ambientale che si occupa di studiare l'interazione tra l'individuo e il suo ambiente e propone un'idea di progettazione ambientale che tiene conto delle caratteristiche cognitive, affettive, comportamentali e motivazionali degli utenti. A completamento delle basi teoriche il Master forma all'uso di strumenti di applicazione nei vari contesti architettonici (residenziale, urbano, lavorativo, di apprendimento, di cura e di svago), e alla verifica dell'efficacia degli interventi fornendo le competenze per analizzare richieste provenienti da ambiti privati e istituzionali, e di progettare interventi di valutazione, realizzazione e verifica postintervento nei diversi contesti.

10. RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI ESPRESSI TRAMITE I 5 DESCRITTORI DI DUBLINO

Descrittore	Testo in lingua italiana	Testo in lingua inglese
1) Conoscenze e capacità di comprensione;	Il percorso formativo porta all'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche sui principali temi della Psicologia architettonica (PA). La padronanza dei contenuti, del linguaggio tecnico e dei metodi, permette una comprensione approfondita della letteratura specialistica.	The course leads to the acquisition of theoretical and methodological knowledge on the main themes of Architectural Psychology (AP). Mastery of contents, technical language and methods allow an in depth understanding of specialised literature.
2) Capacità di applicare conoscenza e comprensione;	Le competenze teoriche vengono completate dalla presentazione di strumenti di valutazione e tecniche di intervento. Si acquisiscono conoscenze procedurali sui principali strumenti e ci si forma all'applicazione degli strumenti appresi e alla costruzione di nuovi in risposta a richieste specifiche.	Theoretical skills are complemented by the presentation of assessment tools and intervention techniques. Procedural knowledge on the use of new instruments and on their application is acquired, along as the ability to construct new ones in response to specific requests.
3) Autonomia di giudizio;	Gli apprendimenti teorici e metodologici permettono la costruzione di un patrimonio integrato e significativo di conoscenze. I partecipanti diventano degli esperti in PA, in grado di valutare in autonomia nuove acquisizioni anche a termine del percorso del Master.	Theoretical and methodological Knowledge allows the construction of an integrated and meaningful heritage of knowledge. Participants become experts in AP, able to evaluate independently new acquisitions.
4) Abilità comunicative;	Il Master forma professionisti capaci di interagire in modo efficace con committenti e colleghi provenienti da diversificati retroterra culturali e professionali, e in grado di comprendere motivazioni e emozioni altrui in modo empatico.	The Master shapes professionals able to interact effectively with clients and colleagues from diverse cultural and professional backgrounds, and able to understand motivations and emotions of others in an empathetic way.
5) Capacità di apprendimento	I partecipanti affinano il desiderio e la capacità di apprendere, e maturano un atteggiamento attivo volto all'approfondimento continuo delle conoscenze e alla rielaborazione della figura professionale di appartenenza.	Participants improve their motivation and learning abilities, deepen knowledge and refine professional representation.

11. PROFILO, SBOCCHI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI

Profilo, sbocchi occupazionali e professionali

Testo in lingua italiana	Il Master forma professionisti esperti in Psicologia ambientale, capaci di operare in contesti multidisciplinari e di collaborare alla progettazione urbanistica e architettonica, in un'ottica di valorizzazione ambientale e di promozione del benessere. Psicologi esperti in Psicologia ambientale possono svolgere consulenza a pubbliche amministrazioni, architetti, ingegneri, urbanisti, su progetti volti alla realizzazione di ambienti sicuri, sani e accoglienti in scuole, prigioni, ambienti urbani, uffici e abitazioni. Possono avvalersi delle conoscenze fornite dal master anche amministratori locali, operatori turistici e nell'ambito dei beni culturali, progettisti per ampliare e arricchire i loro ambiti di competenze specifiche e intervento.
Testo in lingua inglese	The Master forms experienced professionals in environmental psychology, able to operate in multidisciplinary settings, and collaborate in urban design and architecture projects, with a view to environmental enhancement and promotion of well-being. Psychologists who are expert in environmental psychology may collaborate with policy makers, urban planners, architects, and engineers, to create safe, healthy, and inviting spaces in schools, prisons, cities, offices, and homes. Policy makers, urban designs, architects, experts in cultural heritage may use knowledge from the Master to enrich their competences and their professional interventions.

12. ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Frequenza Obbligatoria	70,00 %	
Frequenza	Le lezioni si terranno nelle giornate di venerdì e sabato in genere con cadenza bimensile. Ci potranno essere una o due settimane intensive.	
Frequenza (testo in inglese - ALMA LAUREA)	Lessons will be held on Friday and Saturday generally twice a month. There will be also one or two intensive weeks.	
Tipologia Didattica	Lezioni; Distanza; Stage; Project Work; Prova finale;	
Verifiche di accertamento del profitto	complessiva per tutti gli insegnamenti	
Prova finale (specificare tipologia di verifica:)	prova scritta/orale	
Ulteriori Informazioni		

13. ORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ FORMATIVE

13.1 AREE TEMATICHE

1.	Teorie e metodi in Psicologia ambientale: l'interazione individuo-ambiente
2.	Progettazione e benessere
3.	Progettazione e qualità ambientale

13.2 ATTIVAZIONE MODULI

Si prevede la suddivisione in moduli? Si

13.3 RAPPORTO CFU/ORE

lezioni frontali: 1 cfu =	8 ore
laboratori/esercitazioni/attività di reparto: 1 cfu =	10 ore
seminari/testimonianze esperti: 1 cfu =	8 ore
didattica a distanza: 1 CFU =	8 ore

14.1 TABELLA DIDATTICA

Legenda:

- ♦(A) Lezioni
- ♦(B) Laboratori
- ♦(C) Esercitazioni Attività di Reparto
- ♦(D) Seminari
- ♦(E) Testimonianze esperti
- ♦(F) Ore Did. a Distanza
- ♦(G) Ore Individuali

Elenco attività formative

n°	Aree Tem.	Insegnamento in italiano	Insegnamento in inglese	Programma in italiano (max 1500 car.)	Programma in inglese	SSD	Docente Respons.	Ente di appartenenza	Qualifica	ORE DI DIDATTICA FRONTALE					(F) Ore Did. a dist.	(G) Ore Ind.	Ore Tot.	CFU Tot.
										(A) Lez.	(B) Lab.	(C) Eser.	(D) Sem.	(E) Test.				
1.1		INTERAZIONE INDIVIDUO-AMBIENTE. L'APPROCCIO DELLA PSICOLOGIA AMBIENTALE	HUMAN BEING AND ENVIRONMENT. THE APPROACH OF ENVIRONMENTAL PSYCHOLOGY	Strumenti e metodi. Percezione e cognizione ambientale. Preferenza ambientale. Comfort percettivo e cognitivo. Rigeneratività ambientale e biofilia. Applicazioni dell'ergonomia cognitiva nella progettazione architettonica. Analisi e classificazione degli errori. La progettazione architettonica per utenti con esigenze specifiche. Benessere psicofisico, trattamento acustico ed illuminotecnico. Introduzione all'impostazione fenomenologica della psicologia ambientale. Rapporto uomo-ambiente mediato dalle qualità terziarie-espressive di edifici, oggetti, luoghi.	Overview of instruments and methods. Environmental perception and cognition. Environmental preference. Perceptual and cognitive comfort. Environmental restorativeness and biophilia. Application of cognitive ergonomics in architectural design. Errors analysis and classification. Meeting the needs of special populations. Wellbeing, acoustical and lighting treatment in environmental design. An introduction to the phenomenological approach in environmental psychology. Man-environment relationships mediated by tertiary-expressive qualities of buildings, objects and places.	M-PSI/01	Pazzaglia Francesca	Università di Padova	Prof. Ord. Ateneo PD	48					16	136	200	8
2.1		PERCEZIONE, COGNIZIONE, EMOZIONI, MOTIVAZIONE	PERCEPTION, COGNITION, EMOTIONS, MOTIVATION	Le principali teorie psicologiche sugli aspetti cognitivi del funzionamento umano: percezione, attenzione, memoria. Le principali teorie psicologiche su motivazione e emozioni. Variabili affettive e cognitive in relazione all'attaccamento di luogo e al senso dell'orientamento	The main psychological theories on the cognitive aspects of human functioning: perception, attention, memory. The main psychological theories on motivation and emotions. Affective and cognitive variables in relation to place attachment and sense of direction	M-PSI/01	Meneghetti Chiara	Università di Padova	Prof. Ass. Ateneo PD	8					24	68	100	4
3.1		COMUNICAZIONE IN AMBITO PROFESSIONALE	COMMUNICATION IN THE PROFESSIONAL FIELD	Come comunicare in modo efficace in ambito lavorativo riconoscendo i propri obiettivi, emozioni e motivazioni e quelle di colleghi e committenti.	How to communicate effectively at work by recognizing their own goals, emotions and motivations and those of colleagues and clients.	M-PSI/05	Cipolletta Sabrina	Università di Padova	Prof. Ass. Ateneo PD	8						17	25	1
4.1		UN APPROCCIO SOCIOCOGNITIVO ALLA PSICOLOGIA ARCHITETTONICA	A SOCIAL COGNITIVE APPROACH TO ARCHITECTURAL PSYCHOLOGY	Affordance, embodiment e prime ambientali: cambiare le norme e i comportamenti attraverso cue ambientali. a. Vista: colore, luce e oscurità b. Udito: musica	Affordances, embodiment and environmental primes: Changing norms and behaviors through environmental cues. a. Sight: color, light & darkness b. Hearing: music	M-PSI/05	Maas Anne	Università di Padova	Prof. Ord. Ateneo PD	8						17	25	1

[illegible]

16.																0	0	
17.																0	0	
18.																0	0	
19.																0	0	
20.																0	0	
21.		STAGE														150	150	6
22.		PROJECT WORK														225	225	9
23.		VERIFICA FINALE														175	175	7
	Tot.									184	0	0	0	0	120	1196	1500	60

Il Master prevede una tesi finale (si ricorda che la tesi è un elaborato diverso dal project work)?

Il Master prevede una tesi finale (si ricorda che la tesi è un elaborato diverso dal project work)? Si

14.2 TABELLA MODULI

Moduli attività formative

n°	Insegnamento in italiano	Nome Modulo	DOCENTE	Qualifica	Lingua del modulo	Tipologia attività didattica	Carico didattico (ore)
1.	INTERAZIONE INDIVIDUO-AMBIENTE. L'APPROCCIO DELLA PSICOLOGIA AMBIENTALE	MODULO A	BARONI ROSA	PO QUIESCENZA	ITALIANO	Lezioni	8,0
2.	INTERAZIONE INDIVIDUO-AMBIENTE. L'APPROCCIO DELLA PSICOLOGIA AMBIENTALE	MODULO B	COSTA MARCO	ESTERNO	ITALIANO	Lezioni	8,0
3.	INTERAZIONE INDIVIDUO-AMBIENTE. L'APPROCCIO DELLA PSICOLOGIA AMBIENTALE	MODULO C	COSTA MARCO	ESTERNO	ITALIANO	Did.a Distanza	8,0
4.	INTERAZIONE INDIVIDUO-AMBIENTE. L'APPROCCIO DELLA PSICOLOGIA AMBIENTALE	MODULO D	BERTO RITA	ESTERNO	ITALIANO	Lezioni	12,0
5.	INTERAZIONE INDIVIDUO-AMBIENTE. L'APPROCCIO DELLA PSICOLOGIA AMBIENTALE	MODULO E	MACULAN NICOLA	ESTERNO	ITALIANO	Lezioni	4,0
6.	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA	MODULO A	STENDARDO LUIGI	ESTERNO	ITALIANO	Did.a Distanza	8,0
7.	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA	MODULO B	SIVIERO LUIGI	PRF. A CONTRATTO INTERNO	ITALIANO	Did.a Distanza	4,0
8.	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA	MODULO C	ANTONIADIS STEFANOS	ESTERNO	ITALIANO	Did.a Distanza	4,0
9.	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA	MODULO D	GELLI FRANCESCA	PA ENTE CONSORZIATO	ITALIANO	Lezioni	8,0
10.	EDILIZIA SCOLASTICA, ABITATIVA, CARCERI, UFFICI	MODULO A	MARINA SANTI	PO INTERNO	ITALIANO	Lezioni	4,0
11.	EDILIZIA SCOLASTICA, ABITATIVA, CARCERI, UFFICI	MODULO B	AGNESI CONSUELO	ESTERNO	ITALIANO	Lezioni	4,0
12.	EDILIZIA SCOLASTICA, ABITATIVA, CARCERI, UFFICI	MODULO C	CAPRIOGLIO DONATELLA	ESTERNO	ITALIANO	Lezioni	8,0
13.	EDILIZIA SCOLASTICA, ABITATIVA, CARCERI, UFFICI	MODULO D	SANTANGELO MARELLA	ESTERNO	ITALIANO	Did.a Distanza	8,0
14.	EDILIZIA SCOLASTICA, ABITATIVA, CARCERI, UFFICI	MODULO E	PASINI MARGHERITA	ESTERNO	ITALIANO	Lezioni	4,0
15.	EDILIZIA SCOLASTICA, ABITATIVA, CARCERI, UFFICI	MODULO F	BRONDINO MARGHERITA	ESTERNO	ITALIANO	Lezioni	4,0
16.	UMANIZZAZIONE DEGLI AMBIENTI DI CURA	MODULO A	FORNARA FERDINANDO	PA ENTE CONSORZIATO	ITALIANO	Did.a Distanza	8,0

17.	UMANIZZAZIONE DEGLI AMBIENTI DI CURA	MODULO B	FORNARA FERDINANDO	PA ENTE CONSORZIATO	ITALIANO	Did.a Distanza	4,0
18.	UMANIZZAZIONE DEGLI AMBIENTI DI CURA	MODULO C	FORNARA FERDINANDO	PA ENTE CONVENZIONATO	ITALIANO	Did.a Distanza	4,0
19.	SICUREZZA E NAVIGABILITA'	MODULO A	TATANO VALERIA	PO ATENEO CONSORZIATO	ITALIANO	Lezioni	4,0
20.	SICUREZZA E NAVIGABILITA'	MODULO B	ZAMBON KATIA	PTA INTERNO	ITALIANO	Lezioni	4,0
21.	SICUREZZA E NAVIGABILITA'	MODULO C	ZULIANI ANTONIO	ESTERNO	ITALIANO	Lezioni	8,0
22.	SICUREZZA E NAVIGABILITA'	MODULO D	ZANUT STEFANO	ESTERNO	ITALIANO	Lezioni	4,0
23.	UN APPROCCIO SOCIOCOGNITIVO ALLA PSICOLOGIA ARCHITETTONICA	MODULO A	MAAS ANNE	PO INTERNO	ITALIANO	Lezioni	4,0
24.	UN APPROCCIO SOCIOCOGNITIVO ALLA PSICOLOGIA ARCHITETTONICA	MODULO B	SUITNER CATERINA	PA INTERNO	ITALIANO	Lezioni	4,0
25.	ARTE, MUSEI, ESPOSIZIONI, LUOGHI COMMERCIALI, LUOGHI DI CULTO	MODULO A	PAZZAGLIA FRANCESCA	PO INTERNO	ITALIANO	Did.a Distanza	2,0
26.	ARTE, MUSEI, ESPOSIZIONI, LUOGHI COMMERCIALI, LUOGHI DI CULTO	MODULO B	MASTANDREA STEFANO	PO ENTE CONSORZIATO	ITALIANO	Did.a Distanza	8,0
27.	ARTE, MUSEI, ESPOSIZIONI, LUOGHI COMMERCIALI, LUOGHI DI CULTO	MODULO C	ANNECHINI CLAUDIA	ESTERNO	ITALIANO	Did.a Distanza	6,0
28.	ARTE, MUSEI, ESPOSIZIONI, LUOGHI COMMERCIALI, LUOGHI DI CULTO	MODULO D	TIZI LEONARDO	ESTERNO	ITALIANO	Did.a Distanza	16,0
29.	AGE FRIENDLY DESIGN	MODULO A	BORELLA ERIKA	PA INTERNO	ITALIANO	Lezioni	4,0
30.	AGE FRIENDLY DESIGN	MODULO B	CAMBIAGHI MARIA SARA	ESTERNO	ITALIANO	Lezioni	2,0
31.	AGE FRIENDLY DESIGN	MODULO C	GARDINI SIMONA	ESTERNO	ITALIANO	Lezioni	2,0
32.	AGE FRIENDLY DESIGN	MODULO D	PAZZAGLIA FRANCESCA	PO INTERNO	ITALIANO	Lezioni	4,0
33.	QUALITA', TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	MODULO A	SIVIERO ENZO	ATENEO CONSORZIATO QUIESCENZA	ITALIANO	Lezioni	1,0
34.	QUALITA', TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	MODULO B	CULATTI MICHELE	ESTERNO	ITALIANO	Lezioni	4,0
35.	COMUNICAZIONE IN AMBITO PROFESSIONALE	MODULO A	CIPOLLETTA SABRINA	PA INTERNO	ITALIANO	Lezioni	4,0
36.	INTERAZIONE INDIVIDUO-AMBIENTE. L'APPROCCIO DELLA PSICOLOGIA AMBIENTALE	MODULO F	SINICO MICHELE	PA ATENEO CONSORZIATO	ITALIANO	Lezioni	8,0
37.	PERCEZIONE, COGNIZIONE, EMOZIONI, MOTIVAZIONE	MODULO A	MOE' ANGELICA	PA INTERNO	ITALIANO	Did.a Distanza	4,0

38.	PERCEZIONE, COGNIZIONE, EMOZIONI, MOTIVAZIONE	MODULO B	MENEGHETTI CHIARA	PA INTERNO	ITALIANO	Did.a Distanza	12,0
39.	INTERAZIONE INDIVIDUO-AMBIENTE. L'APPROCCIO DELLA PSICOLOGIA AMBIENTALE	MODULO G	PAZZAGLIA FRANCESCA	PO INTERNO	ITALIANO	Lezioni	8,0
40.	INDICATORI OGGETTIVI E SOGGETTIVI DI QUALITA' URBANA	MODULO A	BONAIUTO MARINO	PO ENTE CONSORZIATO	ITALIANO	Lezioni	16,0
41.	QUALITA', TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	MODULO C	TEMPESTA TIZIANO	PO INTERNO	ITALIANO	Lezioni	8,0
42.	PERCEZIONE, COGNIZIONE, EMOZIONI, MOTIVAZIONE	MODULO C	FALCHERO SUSANNA	PROF A CONTRATTO INTERNO	ITALIANO	Did.a Distanza	8,0
43.	SICUREZZA E NAVIGABILITA'	MODULO E	PAZZAGLIA FRANCESCA	PO INTERNO	ITALIANO	Lezioni	4,0
44.	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA	MODULO E	SVALDUZ ELENA	PO INTERNO	ITALIANO	Lezioni	4,0
45.	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA	MODULO F	SAVINO MICHELANGELO	PO INTERNO	ITALIANO	Lezioni	4,0
46.	AGE FRIENDLY DESIGN	MODULO B	GALLAI GIADA	ESTERNO	ITALIANO	Lezioni	4,0
47.	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA	MODULO D	BOFFI MARCO	ESTERNO	ITALIANO	Did.a Distanza	4,0
48.	COMUNICAZIONE IN AMBITO PROFESSIONALE	MODULO A	TOMAINO SILVIA CATERINA	INTERNO	ITALIANO	Lezioni	4,0
49.	QUALITA', TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	MODULO B	STOCCO ALESSANDRO	ESTERNO	ITALIANO	Lezioni	3,0
50.	INTERAZIONE INDIVIDUO-AMBIENTE. L'APPROCCIO DELLA PSICOLOGIA AMBIENTALE	MODULO H	GARDINI SIMONA	ESTERNO	ITALIANO	Did.a Distanza	4,0
51.	INTERAZIONE INDIVIDUO-AMBIENTE. L'APPROCCIO DELLA PSICOLOGIA AMBIENTALE	MODULO H	FALCHERO SUSANNA	INTERNO	ITALIANO	Did.a Distanza	4,0
52.	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA	MODULO D	GELLI FRANCESCA	PA ATENEO CONSORZIATO	ITALIANO	Did.a Distanza	4,0
53.	PERCEZIONE, COGNIZIONE, EMOZIONI, MOTIVAZIONE	MODULO A	MOE' ANGELICA	PA INTERNO	ITALIANO	Lezioni	4,0
54.	PERCEZIONE, COGNIZIONE, EMOZIONI, MOTIVAZIONE	MODULO B	MENEGHETTI CHIARA	PA INTERNO	ITALIANO	Lezioni	4,0
	Totale						304,0

14.3 TABELLA DOCENTI

n°	Nome Cognome	Curriculum
1.	BARONI ROSA	Professore ordinario in quiescenza, Università di Padova.
2.	BORELLA ERIKA	Professore associato, Università di Padova
3.	SVALDUZ ELENA	Professore Ordinario, Università di Padova.
4.	FALCHERO SUSANNA	Professore a contratto Università di Padova
5.	MENEGHETTI CHIARA	Professore associato, Università di Padova.
6.	MOE' ANGELICA	Professore associato, Università di Padova.
7.	PAZZAGLIA FRANCESCA	Professore ordinario, Università di Padova.
8.	CIPOLLETTA SABRINA	Professore associato, Università di Padova.
9.	SINICO MICHELE	Professore associato, Università di Venezia, IUAV.
10.	TIZIANO TEMPESTA	Professore ordinario, Università di Padova
11.	SIVIERO ENZO	Professore ordinario in quiescenza, Università di Venezia IUAV.
12.	SIVIERO LUIGI	Professore a contratto, Università di Padova
13.	MAASS ANNE	Professore ordinario, Università di Padova.
14.	STENDARDO LUIGI	Professore associato, Università degli Studi di Napoli "Federico II".
15.	SUITNER CATERINA	Professore associato, Università di Padova.
16.	TATANO VALERIA	Professore ordinario, Università di Venezia IUAV.
17.	SANTI MARINA	Professore ordinario, Università di Padova
18.	BONAIUTO MARINO	Professore ordinario, CIRPA, Università Sapienza Roma
19.	FORNARA FERDINANDO	Professore ordinario, CIRPA, Università di Cagliari
20.	MASTANDREA STEFANO	Professore ordinario, CIRPA, Università Roma III
21.	CAPRIOGLIO DONATELLA	Libero professionista
22.	ZULIANI ANTONIO	Libero professionista
23.	ZAMBON KATIA	Personale tecnico amm.vo. Università di Padova.
24.	ZANUT STEFANO	Dipendente Ente Pubblico
25.	BERTO RITA	Libero Professionista
26.	MACULAN NICOLA	Borsista di ricerca. Università della Valle d'Aosta,

27.	GARDINI SIMONA	Libero professionista
28.	GALLAI GIADA	Libero professionista
29.	CAMBIAGHI MARIA SARA	Libero professionista
30.	SANTANGELO MARELLA	Professore associato. Università degli Studi di Napoli “Federico II”.
31.	TIZI LEONARDO	Libero professionista
32.	GELLI FRANCESCA	Professore associato. Università di Venezia IUAV.
33.	AGNESI CONSUELO	Libero professionista
34.	PASINI MARGHERITA	Professore associato. Università di Verona.
35.	BRONDINO MARGHERITA	Ricercatore a tempo determinato. Università di Verona.
36.	ANNECHINI CLAUDIA	Libero professionista
37.	ANTONIADIS STEFANOS	Assegnista di ricerca. Università di Padova.
38.	COSTA MARCO	Professore associato. Università di Bologna.
39.	CULATTI MICHELE	Libero professionista.
40.	SAVINO MICHELANGELO	Professore ordinario. Università di Padova.
41.	BOFFI MARCO	Assegnista di ricerca. Università degli studi di Milano.
42.	TOMAINO SILVIA CATERINA	Dottoranda. Università di Padova
43.	STOCCO ALESSANDRO	Libero professionista

14.4 DOCENZA INTERNA

Il Direttore del Master assicura che almeno il 50% delle ore di attività didattica sia svolto da docenti interni?	SI
Il Direttore del Master assicura che all'interno della docenza interna almeno il 50% è fornita da docenti universitari dell'Ateneo di Padova	SI

14.5 ATTIVAZIONE CORSI SINGOLI

Si prevede l'attivazione di Corsi Singoli? ☐ No

15. COLLABORATORI

n°	Funzioni/mansioni	Ente di appartenenza	Impegno orario
1.	entrambi: supporto alla didattica e all'organizzazione	ESTERNO	3500
2.	entrambi: supporto alla didattica e all'organizzazione	ESTERNO	3500

16. MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLA SODDISFAZIONE DEGLI ISCRITTI

Questionari intermedi	
-----------------------	--

17. SCADENZA AVVISO DI SELEZIONE

SCADENZA Scadenza avvisi di selezione: 7 ottobre 2022 Inizio attività didattica: dal 14 al 30 novembre 2022
--

18. DATA INIZIO E TERMINE ATTIVITA'

	Lezioni	Stage/Tirocini:
Data inizio attività	18/11/2022	Febbraio
Data termine attività	30/09/2023	Settembre

19. POSTI DISPONIBILI

N. MIN 10	
N. MAX 30	28 N. MAX cittadini comunitari
	2 N. MAX cittadini extracomunitari
	POSTI IN SOVRANNUMERO PER CORSISTI DAC LIST
N. 4	POSTI IN SOVRANNUMERO RISERVATI A UDITORI Specificare a quale tipo di attività risultano esclusi dalla frequenza: TIROCINI STAGE
N. 2	POSTI IN SOVRANNUMERO PREVISTI PER CANDIDATI CON DISABILITÀ (percentuale di invalidità riconosciuta pari o superiore al 66%)

20. TITOLI DI ACCESSO

LAUREE ANTE D.M. 509	Tutti i Corsi
DIPLOMA UNIVERSITARIO DI DURATA TRIENNALE	
CLASSI DELLE LAUREE TRIENNALI	
CLASSI DELLE LAUREE SPECIALISTICHE D.M. 509	Tutte le classi
CLASSI DELLE LAUREE MAGISTRALI D.M. 270	Tutte le classi LM-1-Antropologia culturale ed etnologia LM-2-Archeologia LM-3-Architettura del paesaggio LM-4-Architettura e ingegneria edile-architettura LM-10-Conservazione dei beni architettonici e ambientali LM-11-Scienze per la conservazione dei beni culturali LM-12-Design LM-23-Ingegneria civile LM-24-Ingegneria dei sistemi edili LM-26-Ingegneria della sicurezza LM-35-Ingegneria per l'ambiente e il territorio LM-41-Medicina e chirurgia LM-43-Metodologie informatiche per le discipline umanistiche LM-48-Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale LM-49-Progettazione e gestione dei sistemi turistici LM-50-Programmazione e gestione dei servizi educativi LM-51-Psicologia LM-53-Scienza e ingegneria dei materiali LM-55-Scienze cognitive LM-56-Scienze dell'economia LM-57-Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua LM-59-Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità

	LM-62-Scienze della politica LM-63-Scienze delle pubbliche amministrazioni LM-64-Scienze delle religioni LM-73-Scienze e tecnologie forestali ed ambientali LM-75-Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio LM-76-Scienze economiche per l'ambiente e la cultura LM-80-Scienze geografiche LM-81-Scienze per la cooperazione allo sviluppo LM-84-Scienze storiche LM-89-Storia dell'arte LM-92-Teorie della comunicazione LM-4 c.u.-Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale) LMR/02-Conservazione e restauro dei beni culturali
PROFESSIONI SANITARIE (L. 1/2002, art. 10 comma 1)	

21. SELEZIONE

Titoli	Curriculum
	Tesi
	Altre Pubblicazioni
	Altri titoli che il candidato ritenga utili
Prova scritta	NO
Prova orale	NO

22. CRITERI DI MASSIMA PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI E/O DELLE PROVE DI SELEZIONE E LORO PONDERAZIONE

Curriculum	Previsto	punteggio Max 40
Tesi	Previsto	punteggio Max 20
Altre Pubblicazioni	Previsto	punteggio Max 20
Altri titoli che il candidato ritenga utili	Previsto	punteggio Max 20
PROVA SCRITTA (se prevista)		
PROVA ORALE (se prevista)		

Criterio di ponderazione - Punteggio Min/Max complessivo	punteggio minimo: 20	punteggio massimo: 100
---	-----------------------------	-------------------------------

23. CONTRIBUTI D'ISCRIZIONE

Contributo d'iscrizione	Euro 3.100,00
Prima rata	Euro 2.100,00
Seconda rata	Euro 1.000,00
CONTRIBUTO DI ISCRIZIONE PER CORSISTI DAC LIST	
CONTRIBUTO DI ISCRIZIONE PER UDITORI	Euro 1.550,00

24. AGEVOLAZIONE PER I MERITEVOLI

Esenzione tasse				
Borse di studio				IMPORTO IRAP Euro 0
Premi di studio (specificare i criteri di assegnazione)	SI	Certi (indicare n.) 0	Eventuali (indicare n.) 3	Criteri di assegnazione Migliori lavori di elaborato finale
NOTE in inglese ALMA LAUREA: riportare eventuali informazioni sui criteri di assegnazione dei premi di studio				

25. RICONOSCIMENTO CREDITI PREGRESSI

RICONOSCIMENTO CREDITI PREGRESSI	SI	Descrizione: Descrizione: : Attività formative documentate, corsi di perfezionamento e attività professionali inerenti alla Psicologia architettonica	se Si, specificare N. CFU: 4
---	----	---	------------------------------

26. SEDE/I DI SVOLGIMENTO DEL CORSO

Struttura	AULE EDIFICIO PSICOLOGIA 2, SCUOLA DI PSICOLOGIA
Indirizzo completo (Via, n., CAP, Città)	VIA VENEZIA 12/2, 35131 PADOVA

PER INFORMAZIONI

27. ULTERIORI INFORMAZIONI (Didattica, prove di selezione, calendario, comunicazioni ufficiali post lauream...)

Struttura	Dipartimento di Psicologia Generale
Indirizzo completo (Via, n., CAP, Città)	VIA VENEZIA 8, 35131 PADOVA
REFERENTE	prof.ssa Francesca Pazzaglia
Telefono	0498276693
E-mail	francesca.pazzaglia@unipd.it
Sito Web del Master	www.masterpsicologiaarchitettonica.psy.unipd.it

28-29. PIANO FINANZIARIO

28. ENTRATE

28/A ENTRATE (contributi)

HELP: dati calcolati in automatico dal sistema in base alle informazioni inserite nelle sezioni “CONTRIBUTI PER L'ISCRIZIONE” e “AGEVOLAZIONE PER I MERITEVOLI.

Contributo studenti	quota 3.100	x N. studenti 10	Euro 31.000
---------------------	-------------	------------------	-------------

28/B ENTRATE (residui)

Residui edizioni precedenti	Euro 17.222,50	Specificare: PAZZ_FINA20_01
-----------------------------	----------------	--------------------------------

28/C ENTRATE (contributo Enti)

n°	Ente Finanziatore	Contributo per finanziamento/ Realizzazione MASTER	Contributo per borse studio	Contributo per premi di studio
----	-------------------	--	-----------------------------	--------------------------------

28/D. RIEPILOGO DELLE ENTRATE

ENTRATE (contributo studenti)	Euro 31.000
ENTRATE (contributo Enti)	Euro 0
Residui edizioni precedenti	Euro 17.222,5
TOTALE	Euro 48.222,5

30. USCITE

30/A. TASSE E TRATTENUTE DI ATENEO/AZIENDA OSPEDALIERA

Prelievo Ateneo su contributo studenti	(15%) Euro 4.650
Prelievo Ateneo su contributo Enti	(8%) Euro 0
Prelievo Azienda Ospedaliera di Padova (5%) sul minimo dei frequentanti	(5%) Euro 0

30/B. COORDINAMENTO - DIREZIONE

Direttore	Euro 3.000,00
Vicedirettore	Euro 1.000,00

30/C.1 DIDATTICA - DOCENZA

		Val.	Utilizzo risorse (STIME)
Docenti interni		Euro 14.250,00	Ore 175
Docenti esterni		Euro 13.650,00	Ore 129

30/C.2 DIDATTICA-MATERIALE DIDATTICO

Strumentazione/E-Learning	FOTOCOPIE	Euro 564,00
---------------------------	-----------	-------------

30/D. FUNZIONAMENTO E AMMINISTRAZIONE

	Val.	Utilizzo risorse (STIME)
Tutor (supporto alla didattica)	Euro 7.000,00	Ore 110
Altre attività di supporto (missioni docenti e studenti per didattica)	Euro 1.000,00	
Collaborazione personale PTA		
Uso e/o acquisto attrezzature / locali		
TOTALE	Euro 8.000,00	Ore 110

30/E. COMUNICAZIONE E PROMOZIONE

Sito web/pubblicità/organizzazione eventi promozionali...	Euro 1.000,50
---	---------------

30/F. FACILITAZIONI E SUPPORTO STUDENTI

Borse di studio - importo per lo studente	Euro
Borse di studio - irap (8,5%)	Euro
PREMI di studio	

30/G. ALTRO

Altro (da specificare)		
Prelievo da Dipartimento		Euro 2.108,00
TOTALE		Euro 2.108,00

RIEPILOGO DELLE USCITE

30/A TASSE E TRATTENUTE DI ATENEO	4.650
30/A.1 TRATTENUTE AZIENDA OSPEDALIERA di PADOVA	0
30/B. COORDINAMENTO - DIREZIONE	4.000
30/C.1 DIDATTICA - DOCENZA	27.900
30/C.2 DIDATTICA-MATERIALE DIDATTICO	564
30/D. FUNZIONAMENTO E AMMINISTRAZIONE	8.000
30/E. COMUNICAZIONE E PROMOZIONE	1.000,5
30/F. FACILITAZIONI E SUPPORTO STUDENTI	0
30/G. ALTRO	2.108
TOTALE	48.222,5

NOTE

Note	
Note (traduzione in inglese - ALMA LAUREA: riportare tutte le informazioni utili che non possono rientrare negli altri campi)	

Padova, 02/12/2021

Il Direttore del Dipartimento



OMISSIS

Il Direttore del Master

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

16 marzo 2022	pagina 1 / 2
delibera n. 18/dCP/2022 ARSBD/ servizio programmazione e valutazione ricerca	
Seduta aperta a tutte le componenti di diritto	allegati: 1

TORNA ALL'ODG

VAI AL VERBALE

5. Ricerca

a) Ripartizione delle risorse e individuazione delle linee di finanziamento per la call 2022

Il consiglio del dCP

visto lo Statuto dell'Università luav di Venezia, in particolare l'art. 24, comma 1, par. e);

viste le delibere del Senato accademico del 15 dicembre 2021 e del consiglio d'amministrazione del 21 dicembre 2021 "bilancio unico d'ateneo di previsione autorizzatorio 2022 e triennale 2022-2024", con le quali sono stati assegnati al dipartimento 622.800 euro per le call 2022;

accertata la disponibilità di 12.000,00 euro dal fondo di funzionamento 2021 del dipartimento, con scadenza 31/12/2022, da utilizzarsi a copertura della spesa per le prime mensilità degli assegni di ricerca;

considerato che la dott.ssa Silvia Cattiodoro ha comunicato la rinuncia (prot. n.14926 del 2022) all'assegno di ricerca assegnatogli in seguito alla call 2021;

considerato che, pertanto, i fondi disponibili risultano complessivamente pari a 650.800,00 euro;

considerato che, come stabilito dalla delibera del Senato accademico n. 119 del 4 ottobre 2017, con la quale l'ateneo si è impegnato a cofinanziare il progetto di sviluppo dipartimentale (dipartimenti di eccellenza 2018-2022), le risorse da dedicare nel 2022 al progetto di sviluppo dipartimentale sono complessivamente pari a 200.000 euro, dei quali 30.000 euro per visiting professor e researcher, 150.000 euro per 6 assegni di ricerca e 20.000 euro per i quaderni del Dcp;

consultato il gruppo permanente per la ricerca, composto dai professori Francesco Musco (coordinatore/presidente), Vanore (per infrastruttura IR.IDE), Antonelli, Balletti, Tatano (rappresentanti dei coordinatori dei laboratori), Bassi, Faccio, Frisa, Micelli, Tosi (rappresentanti dei coordinatori dei cluster), Bonini Lessing, Mengoni, Centanni, Marini, Schibuola (rappresentanti dei coordinatori delle unità di ricerca e centri studio), riunitosi il 31 gennaio 2022 e 9 marzo 2022;

vista la proposta formulata dal comitato di direzione del dipartimento, che contiene l'individuazione delle linee di finanziamento e la ripartizione delle risorse per la ricerca 2022, descritta nell'allegato 1 che costituisce parte integrante della presente delibera;

sentito il direttore della sezione della ricerca;

sentito il presidente;

delibera a maggioranza di,

1. ripartire le risorse di Ateneo per la ricerca 2022 in:

a) 29.300,00 euro per le spese istituzionali del dipartimento correlate alla realizzazione di obiettivi strategici e scientifici di ricerca;

b) 7.500,00 euro per la copertura delle quote associative 2022

c) 414.000 euro per le linee di finanziamento per la ricerca del dipartimento, descritte dettagliatamente nell'allegato 5a.1 - che costituisce parte integrante della delibera - secondo requisiti di partecipazione, esiti attesi, criteri di valutazione, verifica degli output, cronoprogramma e scadenza dei fondi, in particolare per:

- Linee di finanziamento 1 per 138.000 euro, Sostegno alla ricerca, così articolate:
 - 1a – 108.000,00 euro per progetti riguardanti missioni, traduzioni, pubblicazioni, contratti, brevetti;
 - 1b – 30.000,00 euro per eventi del dipartimento

vai all'allegato 5a.1

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

16 marzo 2022 delibera n. 18/dCP/2022 ARSBD/ servizio programmazione e valutazione ricerca <i>Seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	pagina 2 / 2 allegati: 1
--	---

- **Linee di finanziamento 2, per 276.000,00 euro, Call per la ricerca 2022, aperta a tutti i professori e ricercatori di ruolo e a tempo determinato del dipartimento, così articolate:**
 - **2a – 192.000 euro per n. 8 progetti di ricerca con assegno, aperta a tutti i professori e ricercatori di ruolo e a tempo determinato del dipartimento;**
 - **2b – 84.000 euro per il cofinanziamento di n. 6 assegni di ricerca (ogni assegno viene cofinanziato da Iuav per un importo pari a 14.000 euro e finanziato da enti esterni per un importo pari a 10.000 euro), aperta a tutti i professori e ricercatori di ruolo e a tempo determinato del dipartimento;**
- 2. determinare la scadenza per l'utilizzo dei fondi: al 31/12/2023 per tutte le linee di finanziamento, ad eccezione dei fondi che saranno attribuiti per pubblicazioni nell'ambito della linea 1a, la cui scadenza viene determinata al 31/12/2024;**
- 3. dare mandato al Direttore del dipartimento di:**
 - a) nominare con proprio decreto una apposita commissione per la valutazione delle proposte progettuali presentate sulla linea di finanziamento 2 (2a e 2b), presieduta dal direttore della sezione di coordinamento della ricerca e composta da professori e ricercatori che non abbiano presentato proposte e da docenti esterni;**
 - b) nominare con proprio decreto una apposita commissione per la verifica delle richieste di acquisto software sulla linea 1a.**

La delibera viene trasmessa per quanto di competenza all'Area ricerca, sistema bibliotecario e documentale – Servizio programmazione e valutazione della ricerca

il segretario	il presidente
---------------	---------------



RISORSE DELLA RICERCA 2022

FINANZIAMENTO PER LA RICERCA

Dispositivi di assegnazione dei fondi

1

LINEA 1 |
**SOSTEGNO ALLA RICERCA
E ALL'ORGANIZZAZIONE
DI EVENTI DIPARTIMENTALI**

Call per assegnazione fondi
dipartimentali con specifici requisiti
di partecipazione

2

LINEA 2 |
**ASSEGNI DI RICERCA DI
DIPARTIMENTO**

Call per assegni

1

Linea 1 | SOSTEGNO ALLA RICERCA

Risorse

1a

Plafond minimo della ricerca

108.000€

1b

Organizzazione di eventi di dipartimento
(convegni, mostre, seminari)

30.000€

Totale

138.000€

1a

1b

SOSTEGNO ALLA RICERCA

I
- - -
U
- - -
A
- - -
VUniversità Iuav
di Venezia

Modalità di richiesta fondi

la presentazione di un progetto con macro voci di spesa in modalità **telematica**

Cronoprogramma

- ✓ Emanazione del bando: **entro il 21/03/2022**
- ✓ Scadenza del bando: **15/04/2022**
- ✓ Verifica della coerenza formale e completezza delle proposte, eventuale rimodulazione ed assegnazione dei fondi prevista al consiglio di dipartimento in calendario il 4 maggio 2022

Scadenza dei fondi

- ✓ I fondi di ricerca dovranno essere spesi **entro il 31 dicembre 2023**
- ✓ **Solo i fondi per pubblicazioni potranno essere spesi entro il 31 dicembre 2024,**

Variazioni di spesa

- ✓ Sono ammesse non più di 2 variazioni di spesa nel periodo di durata dei fondi previa richiesta al Direttore della Ricerca
- ✓ Non sono ammessi spostamenti di fondi tra la linea 1a e linea 1b
- ✓ Non potranno essere oggetto di variazioni di spesa i fondi relativi alle pubblicazioni

Limiti di partecipazione

I Docenti di ruolo e i Ricercatori possono candidarsi una sola volta per ogni linea (1a e 1b)

1a

PLAFOND MINIMO DELLA RICERCA

 I

 U

 A

 V

 Università luav
 di Venezia

Stanziamento disponibile di 108.000€

 Modalità di
 presentazione

telematica. La domanda dovrà contenere: titolo, proposta progettuale (massimo 2000 caratteri), articolazione del budget per macro voci di spesa, fino ad un **importo massimo concedibile per proponente pari a 1.200 € rimodulabile**, esiti attesi e pubblicazioni previste

Finalità

sostenere la ricerca dei docenti e incrementare la produzione scientifica

Requisiti

- ✓ Docenti di ruolo e Ricercatori attivi per l'intera durata del progetto in forma individuale o aggregata
- ✓ Almeno **3 pubblicazioni** con ISSN o ISBN o indicizzate su WOS o Scopus pubblicate dal 2018 fino alla scadenza della call, presenti nella banca dati AIR di ateneo
- ✓ Fondi «disponibili» al 16/03/2022 **inferiore a 2.500 €**

Spese ammissibili

missioni anche finalizzate a costruire progetti di ricerca, pubblicazioni, traduzioni, contratti, brevetti, software (*i software devono essere specifici e funzionali alle attività di ricerca e saranno valutati in collaborazione con l'area infrastrutture*)

 Spese non ammissibili

attrezzature informatiche, materiale di consumo o beni inventariabili che possono essere acquisiti attraverso l'area tecnica

Progetti coordinati

la linea consente la presentazione di proposte da parte di singoli o aggregata. Il proponente è anche Responsabile dei fondi

Esiti attesi

un prodotto da inserire in AIR con ISSN o ISBN

Valutazione conclusiva

il docente a fine 2023 consegnerà un report di autovalutazione sui risultati conseguiti

1b

ORGANIZZAZIONE EVENTI DI DIPARTIMENTO

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università luav
di Venezia

Stanziamiento disponibile di 30.000€

Modalità di presentazione

telematica. La domanda dovrà contenere: titolo, proposta progettuale (massimo 2.000 caratteri), articolazione del budget per macro voci di spesa fino ad un **importo massimo complessivo per progetto di 3.000 €**, voci ed entità di cofinanziamenti previsti con altre tipologie di fondi, esiti attesi e pubblicazioni previste

Finalità

sostenere eventi ed iniziative dei docenti di diffusione della ricerca e incrementare la produzione scientifica

Requisiti

- ✓ Docenti di ruolo e Ricercatori attivi per l'intera durata del progetto in forma individuale o aggregata
- ✓ Almeno **5 pubblicazioni** con ISSN o ISBN o indicizzate su WOS o Scopus pubblicate dal 2018 fino alla scadenza della call, presenti nella banca dati AIR di ateneo

Spese ammissibili

organizzazione di convegni o mostre

Spese non ammissibili

attrezzature informatiche, materiale di consumo o beni inventariabili che possono essere acquisiti attraverso l'area tecnica

Progetti coordinati

la linea consente la presentazione di proposte da parte di gruppi di docenti costituiti da almeno **3 componenti**

Esiti attesi

un prodotto da inserire in AIR con ISSN o ISBN secondo i criteri ANVUR ([link ai criteri](#))

Valutazione conclusiva

autovalutazione: il docente a fine evento non oltre fine 2023 consegnerà un report di autovalutazione sui risultati conseguiti

1b

CRITERI DI VALUTAZIONE E COMMISSIONE

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav
di Venezia

Criteri di valutazione

- ✓ Qualità del progetto
- ✓ Trasversalità del tema di ricerca
- ✓ Rilevanza nazionale / internazionale
- ✓ Connessione reti di partenariato

Valutazione proposte

I progetti saranno valutati dal Comitato di direzione e deliberati nel Consiglio di Dipartimento previsto il 4 maggio 2022

2

Linea 2 | PROGETTI DI RICERCA CON ASSEGNO

Risorse

2a

n° 8 progetti di ricerca con assegno – linea 2a

192.000€

2b

n° 6 progetti di ricerca con assegno
in cofinanziamento – linea 2b

cofinanziamento Iuav DCP di 14.000€ + finanziamento esterno 10.000€

84.000€

Totale

276.000€

2a

2b

PROGETTI DI RICERCA CON ASSEGNO

I
- - -
U
- - -
A
- - -
VUniversità Iuav
di Venezia

Stanziamiento disponibile di 276.000€

Modalità di proposta

su proposte di Professori e Ricercatori del Dipartimento tramite call di Dipartimento.
Eventuali residui verranno spostati nella linea 1

Modalità di presentazione della candidatura

telematica

Finalità

presentare un progetto di ricerca innovativo che può essere completamente finanziato dalla call (linee 2a) oppure cofinanziato (linea 2b). La formula del cofinanziamento consentirà di favorire il completamento e la capitalizzazione di progetti di ricerca già avviati e di potenziare la collaborazione con istituti e soggetti esterni. Il progetto di ricerca potrà prevedere connessioni con PRIN, PNR, PNRR, Horizon Europe e con la programmazione UE 2021-27. Uno degli assegni sarà essere dedicato a ricerche in collaborazione con l'Archivio progetti (linea 2a)

Esiti attesi

almeno un prodotto scientifico tra cui almeno una pubblicazione secondo i criteri ANVUR ([link ai criteri](#))

2a

2b

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E CRONOPROGRAMMA

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav
di Venezia

Requisiti di partecipazione

- ✓ Possono presentare progetti e usufruire dei contributi Docenti di ruolo e Ricercatori attivi per l'intera durata del progetto in forma individuale o aggregata
- ✓ Nella proposta dovrà essere indicato il docente/ricercatore responsabile unico del progetto
- ✓ Il/i proponente/i devono aver pubblicato **almeno 5 prodotti scientifici** dotati di ISSN/ISBN o indicizzati su WOS o Scopus dal 2018 fino alla scadenza della call, presenti nella banca dati AIR di ateneo
- ✓ Per la **Linea 2b** disporre di un cofinanziamento non inferiore 10.000€ da fondi già nella disponibilità dei proponenti o di nuova acquisizione. Nel secondo caso sarà richiesta una lettera di intenti del finanziatore esterno (*)

Cronoprogramma e scadenza dei fondi

- ✓ Emanazione della call: **entro il 21/03/2022**
- ✓ Scadenza della call: **15/04/2022**
- ✓ Valutazione delle proposte, approvazione degli esiti e assegnazione dei finanziamenti previsti entro il consiglio di dipartimento del 4 maggio 2022

(*) Nel caso che il finanziatore sia un **soggetto pubblico** la lettera di intenti deve prevedere l'impegno alla stipula di una convenzione di ricerca (importo minimo 10.530,00€) prima dell'attivazione dell'assegno.

Nel caso che il finanziatore sia un **soggetto privato** il finanziamento può essere nella forma di contributo liberale o di convenzione istituzionale di ricerca a seconda della tipologia di collaborazione con l'ente finanziatore.

Il cofinanziamento può altresì essere garantito da residui di progetti.

Risorse della ricerca 2022

2a

2b

CRITERI E COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav
di Venezia

Criteri di valutazione

Qualità del progetto

- ✓ Aspetti innovativi e chiarezza degli obiettivi
- ✓ Eventuali connessioni con PRIN, PNR, PNRR, Horizon Europe e programmazione UE 2021-27
- ✓ Adeguata articolazione del programma mediante attività e/o workpackages
- ✓ Grado di costruzioni di reti di partenariato
- ✓ Definizione degli esiti e loro qualità scientifica

Commissione di valutazione

- ✓ La Commissione sarà nominata con proprio decreto dal Direttore di Dipartimento e valuterà le proposte progettuali presentate sulle linee di finanziamento 2
- ✓ La Commissione sarà presieduta dal Direttore della sezione di coordinamento della ricerca e composta da professori e ricercatori che non abbiano presentato proposte progettuali sulle linee di finanziamento 2 e da docenti esterni

IPOTESI RIASSUNTIVA DISTRIBUZIONE FONDI

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V
Università Iuav
di Venezia

LINEA 1 | SOSTEGNO AD ATTIVITÀ DI RICERCA

1

- 1a | Plafond minimo della ricerca
- 1b | Organizzazione di eventi di dipartimento (convegni, mostre, seminari)
- Fondo di funzionamento del dipartimento 2022
- Quote associative 2022

Risorse

108.000€

30.000€

29.300€

7.500€

LINEA 2 | PROGETTI DI RICERCA CON ASSEGNO

2

- 2a | n° 8 progetti di ricerca con assegno
- 2b | n° 6 progetti di ricerca con assegno in cofinanziamento
(di cui cofinanziamento IUAV pari a 14.000€ + finanziamento esterno 10.000€)

192.000€

84.000€

Totale

450.800€

Risorse della ricerca 2022

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

VAI AL VERBALE

16 marzo 2022	pagina 1 / 1
delibera n. 19/dCP/2022 ARSBD/servizio programmazione e valutazione ricerca	
Seduta aperta a tutte le componenti di diritto	

5. Ricerca

b) Designazione dei coordinatori dei nuovi centri studi

Il consiglio del dCP

visto lo Statuto dell'Università Iuav di Venezia, in particolare l'art. 20, comma 7, e l'art. 25, comma 5;

visto il Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Culture del Progetto (DCP), in particolare l'art. 12, comma 5;

vista la propria delibera n. 5/2022 del 9 febbraio 2022, con la quale è stata approvata l'istituzione del centro studi "SSH! - Sound Studies Hub";

rilevata la necessità di individuare il coordinatore del centro studi sopra citato;

considerato che i termini e le modalità di individuazione dei candidati da sottoporre al consiglio di dipartimento sono stati comunicati dal direttore della sezione di coordinamento della ricerca, prof. Francesco Musco, per il tramite del servizio programmazione e valutazione ricerca, con mail del 7, 9 e 10 marzo 2022;

preso atto che gli aderenti al centro studi "SSH! - Sound Studies Hub" hanno individuato il proprio coordinatore nella persona del dott. Francesco Bergamo (ricercatore a tempo determinato di tipo b, ssd ICAR/17), comunicandolo con mail dell'11 marzo 2022;

sentito il direttore della sezione di coordinamento della ricerca;

sentito il presidente;

delibera a maggioranza,

di proporre al direttore del dCP di nominare coordinatore del centro studi del dipartimento "SSH! - Sound Studies Hub" il dott. Francesco Bergamo, ricercatore a tempo determinato, ssd ICAR/17.

La delibera viene trasmessa per quanto di competenza al direttore del dipartimento e all'Area ricerca, sistema bibliotecario e documentale, Servizio programmazione e valutazione ricerca.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

16 marzo 2022	pagina 1 / 1
delibera n. 20/dCP/2022 DG/Servizio segreteria dipartimento	
<i>in seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	allegati: 1

TORNA ALL'ODG

VAI VERBALE

6. Laboratori

a) Regolamento di funzionamento del Lar - Laboratorio di supporto al progetto

Il consiglio del dCP

visto lo Statuto dell'Università luav di Venezia e, in particolare, l'art. 21, comma 3;

visto il "Regolamento di funzionamento del dipartimento di Culture del Progetto" e, in particolare, l'art. 11 comma 10;

considerato che tra il Lar - Laboratorio di supporto al progetto è incluso nel quadro dei laboratori d'ateneo definito dalla delibera 63/2020 del 22 aprile 2020;

visto il decreto rettorale rep. 737/2021 del 22/12/2021, con il quale il prof. Massimiliano Ciammaichella è stato nominato coordinatore del Lar per il triennio 2022-24;

rilevato che il funzionamento del Lar non è attualmente ordinato con un apposito regolamento;

vista la proposta di regolamento formulata dal prof. Ciammaichella;

ritenuto che il regolamento proposto sia adeguato alle necessità del Lar e risponda ai criteri già adottati dal dipartimento per i regolamenti attualmente in vigore di altri laboratori d'ateneo;

sentiti i direttori delle sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca;

sentito il presidente;

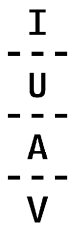
delibera a maggioranza,

di approvare il regolamento di funzionamento del Lar - Laboratorio di supporto al progetto, che si allega (allegato 6a.1) a far parte integrante della presente delibera.

La delibera viene trasmessa per opportuna conoscenza agli Organi d'Ateneo, all'Area affari istituzionali e dipartimento - Divisione affari istituzionali e governance e Servizio comunicazione.

vai all'allegato 6a.1

il segretario	il presidente
---------------	---------------



Regolamento del Laboratorio di supporto al progetto Lar **(emanato con decreto rettorale XX mese 20XX n. XXX)**

INDICE

- Articolo 1 (*Oggetto del regolamento*)
- Articolo 2 (*Attività e finalità del Lar*)
- Articolo 3 (*Referenti*)
- Articolo 4 (*Il direttore scientifico*)
- Articolo 5 (*Il comitato scientifico*)
- Articolo 6 (*Il responsabile tecnico*)
- Articolo 7 (*Norme finali*)

Regolamento del Lar. Laboratorio di supporto al progetto

Articolo 1

(Oggetto del regolamento)

1. Il presente regolamento disciplina il funzionamento del Lar. Laboratorio di supporto al progetto;
2. Lar è un'articolazione del dipartimento di Culture del Progetto dell'Università Iuav di Venezia e ha sede presso il Magazzino 7, a Venezia.

Articolo 2

(Attività e finalità del Lar)

1. Le principali attività di ricerca del Lar si concentrano sugli estremi dell'evoluzione dei processi di rappresentazione, per il progetto di architettura, degli artefatti e della loro comunicazione, anche in rapporto alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, tangibile e intangibile.

Gli ambiti di intervento si collocano nei seguenti tre filoni:

- a) *Processi innovativi della rappresentazione*
Teorie, metodi e processi innovativi del disegno sono indagati tanto nella fase di ideazione e costruzione degli artefatti di design, dell'architettura, dello spazio scenico, della moda e del prodotto, quanto nella loro comunicazione.
Particolare attenzione è rivolta agli artefatti caratterizzati da una certa complessità geometrica e compositiva, che richiedono la messa a punto di sistemi di identificazione e codifica morfologica univoci, orientati anche alla predisposizione di opportuni modelli digitali per la prototipazione in stampa 3D.
 - b) *Rilievo e ricostruzione degli artefatti*
Le odierne metodologie di rilievo e ricostruzione digitale 3D sono applicate sia ai manufatti sia alle prospettive architettoniche dipinte, ma si riferiscono anche alla ricostruzione di architetture, scenografie, teatri temporanei di cui rimane traccia solo nelle memorie scritte, fino alla catalogazione e ricostruzione di artefatti antropomorfi mutati nel corso dei secoli, a partire dallo studio di materiali di archivio e documentali.
 - c) *Video, animazione 3D e multimedia*
Una sezione del laboratorio è interamente dedicata alle rappresentazioni dinamiche dell'architettura, della città, del paesaggio e degli eventi, attraverso la produzione di film, video d'animazione, presentazioni multimediali, authoring di video su DVD e Web, creazione di archivi interattivi.
2. Le finalità della ricerca riguardano il supporto scientifico-sperimentale alla ricerca e alla didattica di tutte le filiere di Ateneo. Il laboratorio intende contribuire anche al trasferimento di conoscenze tra mondo della ricerca scientifica e società civile, in un'ottica di inclusività.
 3. Il laboratorio promuove nel territorio la diffusione della cultura scientifica e tecnologica, rapportandola a una visione europea e internazionale volta all'innovazione, sviluppando attività e ricerche interdisciplinari con altri laboratori, enti, istituzioni accademiche e di ricerca.
 4. Il laboratorio si impegna a divulgare i risultati della propria attività di ricerca scientifica.

Articolo 3

(Referenti)

Sono referenti del Lar: il direttore scientifico, il vicedirettore, il responsabile tecnico e il comitato scientifico.

Articolo 4

(Il direttore scientifico)

1. Il direttore scientifico del Lar è nominato dal rettore, sentito il senato accademico, su proposta del dipartimento. È scelto tra i professori e ricercatori di settori disciplinari compatibili con le finalità scientifiche del laboratorio. Il direttore scientifico resta in carica tre anni e può essere rinnovato una sola volta.
2. Il direttore scientifico:
 - a) provvede alla realizzazione di specifici programmi di ricerca e di altre attività di supporto alla didattica e alla ricerca, all'attuazione di convenzioni e accordi con soggetti pubblici o privati;
 - b) individua le strategie d'intervento verso il mondo esterno, definendo lo scenario delle possibili relazioni anche con particolare riferimento all'attività convenzionale e ai programmi di ricerca nazionali ed europei;

- c) propone il piano degli investimenti e il piano delle attività del Lar;
- d) è garante della qualità dei risultati prodotti dal laboratorio;
- e) designa il vicedirettore che in sua assenza svolge tutte le funzioni a lui assegnate;
- f) presiede e convoca il comitato scientifico del Lar;
- g) collabora con i direttori di sezione del dipartimento per la predisposizione di un programma di sviluppo delle attività, individuando, con i direttori scientifici degli altri laboratori, le attività comuni e trasversali;
- h) entro il 30 settembre di ogni anno presenta al consiglio di dipartimento una relazione, condivisa con il comitato scientifico, sullo stato dell'arte del programma di attività, sull'avanzamento dello sviluppo del Laboratorio e sulle proposte per gli anni successivi;
- i) individua gli eventuali esperti di alta qualificazione da proporre al DCP. Dipartimento di Culture del Progetto, per l'inserimento nel comitato scientifico del Lar.

Articolo 5

(Il comitato scientifico)

1. Il comitato scientifico si compone di almeno 6 membri, tra i quali il direttore scientifico, il vicedirettore scientifico, il responsabile tecnico, almeno 3 docenti afferenti al laboratorio, esperti di alta qualificazione in numero non superiore a due. Il comitato è nominato dal direttore di dipartimento, sentito il direttore scientifico del laboratorio; resta in carica tre anni e comunque non oltre la scadenza del mandato del direttore scientifico.
2. Il comitato scientifico:
 - a) assiste il direttore scientifico nello svolgimento dei suoi compiti, sia nell'organizzazione e programmazione delle attività in convenzione e conto terzi, per la ricerca scientifica e per la didattica, sia nello stabilire gli obiettivi e gli indicatori per garantire il miglioramento delle prestazioni;
 - b) esamina il piano degli investimenti del laboratorio e il piano annuale delle attività;
 - c) propone le eventuali modifiche al regolamento del laboratorio, da sottoporre al dipartimento.

Articolo 6

(Il responsabile tecnico)

1. Il responsabile tecnico del Lar è nominato dal direttore generale dell'Università luav di Venezia, secondo quanto disposto dal CCNL del comparto Università e del CCI dell'Università luav di Venezia. È individuato sulla base dell'affinità tra la sua formazione e qualifica scientifica, precedente l'incarico e l'attività del laboratorio.
2. Il responsabile tecnico fa parte del comitato scientifico ed è responsabile della gestione tecnica delle risorse affidate, della realizzazione degli obiettivi assegnati, della gestione e coordinamento delle risorse strumentali e umane. Inoltre, coordina e sovrintende le attività tecniche del laboratorio.

Articolo 7

(Norme finali)

Per quanto non definito e previsto nel presente regolamento, si applicano lo statuto dell'Università luav di Venezia, il regolamento di funzionamento del DCP. Dipartimento di Culture del Progetto e gli altri regolamenti di Ateneo.

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

16 marzo 2022	pagina 1 / 1
delibera n. 21/dCP/2022 DG/servizio Segreteria del Dipartimento	
<i>in seduta allargata a tutte le componenti di diritto</i>	allegati: 1

TORNA ALL'ODG

VAI AL VERBALE

6. Laboratori

b) Aggiornamento del tariffario Fistec

Il consiglio del dipartimento di Culture del Progetto

visto lo Statuto dell'Università luav di Venezia, e in particolare l'art. 21, comma 3, e l'art. 24, comma 1, lett. o);

visto il Regolamento di funzionamento del dipartimento di Culture del Progetto e, in particolare, l'art. 11;

visto il Regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale (emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602) e, in particolare, l'art. 3, comma 8;

vista la delibera del Consiglio d'Amministrazione n. 63/2021 del 23 marzo 2021, con la quale è stato approvato il tariffario attualmente in vigore per l'attività di servizio per conto di terzi svolte dal Laboratorio di fisica tecnica ambientale FisTec;

vista la proposta di revisione del tariffario formulata dal coordinatore del FisTec, prof. Fabio Peron;

considerato che, nel corso dell'ultimo anno, il Laboratorio, anche a causa dell'emergenza sanitaria, ha acquisito sia nuove conoscenze, sia nuovi strumenti ed esperienze;

rilevato che la proposta intende cancellare alcuni servizi non più erogati nel corso degli ultimi anni, aggiungere nuove prove e rivederne altre per renderle più comprensibili e chiare all'utenza e più adeguate al mercato;

ritenuto che l'aggiornamento proposto renda il tariffario più adeguato alle esigenze del laboratorio nello svolgimento dell'attività per conto di terzi;

sentito il parere dei direttori delle sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca;

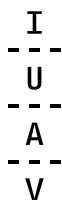
delibera a maggioranza,

di proporre al Consiglio d'amministrazione la revisione delle tariffe delle attività per conto di terzi svolte dal Laboratorio di fisica tecnica ambientale FisTec, secondo l'allegato tariffario (all. 6b.1).

La delibera viene inviata, per quanto di competenza, agli Organi dell'Ateneo e, per conoscenza all'Area finanza e risorse umane – Divisione bilancio e finanza.

vai all'allegato 6b.1

il segretario	il presidente
---------------	---------------



Tariffario del Laboratorio di fisica tecnica ambientale.

Le variazioni introdotte rispetto alla versione dell'anno 2021 sono indicate in rosso e le motivazioni sono descritte con note a piè di pagina.

TARIFFARIO LABORATORIO DI FISICA TECNICA AMBIENTALE

Il Laboratorio di fisica tecnica ambientale svolge le prove e le analisi di seguito elencate compatibilmente con la propria attività di supporto alla ricerca e alla didattica dell'Università Iuav di Venezia.

Il Laboratorio può concordare l'esecuzione di prove e analisi speciali non espressamente contemplate nel tariffario e comunque qualunque altra prova o analisi secondo la normativa italiana o straniera. I costi delle suddette prove saranno di volta in volta stabiliti dalla Direzione del Laboratorio tenendo conto dei tempi, del personale e delle attrezzature impiegate. Tali costi saranno comunicati al committente per mezzo di preventivo di spesa che dovrà essere sottoscritto prima dell'inizio delle prestazioni stesse.

Ogni spesa straordinaria incontrata nell'allestimento o nello svolgimento della prova e dell'analisi è a carico del committente ed essa sarà addebitata separatamente, previo consenso.

Le cifre indicate nel presente tariffario, qualora non sia diversamente stabilito esplicitamente, si riferiscono alla prova e all'analisi di un solo campione. Il direttore del laboratorio può applicare un prezzo più vantaggioso con una riduzione massima **del 20¹%**. Tutti gli importi sono da intendersi al netto di IVA e altre eventuali imposte.

In caso di un numero consistente di prove, a carattere ripetitivo la tariffa potrà essere diminuita, dal responsabile scientifico o dal direttore tecnico del laboratorio, fino a un massimo del 20% della tariffa normale e secondo i seguenti criteri:

numero prove	sconto applicabile
per 5 consecutive	10%
da 10 a 20 consecutive	15%
oltre 20 consecutive	20%

Le spese di trasporto e spedizione dei campioni sono a carico del committente. Eventuali spese di trasporto corrisposte dal Laboratorio saranno addebitate. I campioni per la prova devono pervenire corredati di domanda contenente le generalità dell'intestatario e i dati fiscali da riportare in fattura, al seguente indirizzo:

**Laboratorio di fisica tecnica ambientale, Università Iuav di Venezia, via Torino, 153/A,
30172 Venezia - Mestre**

I campioni devono essere accompagnati dalla relativa documentazione tecnica. È necessario far pervenire al Laboratorio contestualmente ai campioni:

- denominazione commerciale del prodotto oggetto di prova
- scheda tecnica
- schema descrittivo di geometria e dimensioni

Il Laboratorio non risponde dei materiali non recapitati presso la propria sede o di avarie e deterioramenti avvenuti prima della loro consegna.

Il Laboratorio conserva i campioni sui quali ha eseguito la prova, se non diversamente concordato con il richiedente, per un periodo pari a 3 mesi. Trascorso tale periodo i materiali saranno avviati a smaltimento.

Le attrezzature possono essere usate solamente dal personale del Laboratorio, sia per le prove e le analisi in sede sia per quelle fuori sede. Gli estranei non sono di regola ammessi alle prove. Non è assunta responsabilità alcuna nei confronti di chi, in deroga a tale norma, sia ammesso per ragioni particolari, ad assistere alle prove.

¹ **modifica dal 10% al 20% per uniformare al valore massimo degli sconti standard**

Per trasferte fuori dalla provincia di Venezia sarà applicata un'indennità di chiamata. Il suo importo verrà calcolato in funzione della distanza dalla sede del Laboratorio secondo le zone in tabella.

zona	distanza / tempo di percorrenza	tariffa (€)
1	fino a 200 km/2 h	200,00
2	fino a 300 km/3 h	300,00
3	oltre 300 km	400,00

Eventuali spese di trasferta sono a carico del committente.

Le tariffe per prestazioni fuori sede del personale sono le seguenti:

	tariffa minima per ora (€)	tariffa minima per giorno (€)
Docente	80,00	350,00
Tecnico di laboratorio	60,00	200,00

È possibile la traduzione in lingua straniera dei rapporti di prova. La richiesta deve essere effettuata al momento dell'ordine. I costi (15 euro a cartella) della traduzione saranno a carico del richiedente.

È possibile la firma digitale del rapporto di prova. La richiesta deve essere effettuata al momento dell'ordine. L'emissione di un duplicato del rapporto di prova comporta un costo di 100 euro.

Il pagamento delle prove e delle analisi dovrà essere eseguito a saldo fattura, tramite bonifico bancario intestato all'Università Iuav di Venezia e dovrà necessariamente indicare nella causale "prove eseguite dal Laboratorio Fisica Tecnica Ambientale" oltre a numero e data della fattura a cui si riferisce il pagamento.

Per eventuali contestazioni il Foro competente è quello di Venezia.

Venezia, dicembre 2021.

1. Analisi qualità ambientale e microclima

codice	prova	costo (€)
1.1	Misura parametri ambientali e determinazione indici di comfort PMV e PPD per punto	300,00
1.2	Misura parametri ambientali e determinazione indici di <i>discomfort</i> locale per punto	300,00
1.3	Misura temperatura e umidità relativa dell'aria (per punto e per mese)	150,00
1.4	Rilievo parametri climatici per mese, escluse eventuali installazioni	250,00
1.5	Misura umidità di equilibrio in murature	150,00

2. Misura proprietà radiative

codice	prova	costo (€)
2.1	Analisi spettrale radiazione per ambiente	200,00
2.2	Misura luminanza, per ambiente	200,00
2.3	Misura contrasto luminanza, per ambiente	200,00
2.4	Misura illuminamento, per ambiente	200,00
2.5	Misura colorimetrica superficie	100,00 200,00 ²
2.6	Misura dell'emissività (ASTM C 1371-04) e del coefficiente di riflessione solare (EN 410); calcolo del <i>solar reflectance index</i> SRI	375,00
2.7	Misura dell'emissività (ASTM C 1371-04)	150,00
2.8	Misura dello spettro e valutazione del coefficiente riflessione solare	270,00
2.9	Misura dello spettro e valutazione del coefficiente trasmissione solare	215,00
2.10	Misura dello spettro e valutazione del coefficiente di riflessione luminosa	160,00
2.11	Misura dello spettro e valutazione del coefficiente di trasmissione luminosa	130,00
2.12	Misura del coefficiente di trasmissione luminosa diffusa-emisferica	130,00
2.13	Misura del coefficiente di trasmissione luminosa normale-diffusa	130,00
2.14	Calcolo del fattore solare totale g_{tot} per sistemi di schermatura con utilizzo sistemi vetrati (EN 14501, EN 52022-1)	100,00 200,00 ³
2.15	Calcolo di q_i fattore trasmissione secondario di calore per sistemi di schermatura (EN 14501, EN 52022-1)	100,00 200,00 ⁴
2.16	Classificazione sistema schermante rispetto al benessere termico (EN 14501 punto 5.2.4)	50,00
2.17	Classificazione sistema schermante rispetto al controllo dell'abbagliamento (EN 14501 punto 6.3.3)	50,00
2.18	Determinazione g_{tot} con misura del coefficiente trasmissione e riflessione solare	535,00

3. Analisi della qualità acustica nell'ambiente costruito

codice	prova	costo (€)
3.1	Verifica potere fonoisolante apparente di pareti e solai in opera	450,00
3.2	Verifica livello di pressione acustica da calpestio in opera	450,00
3.3	Verifica isolamento acustico di facciata	450,00
3.4	Rilievo rumore ambientale, per giorno e punto	650,00
3.5	Misura indici di valutazione acustica di una sala, per punto	400,00
3.6	Misura tempo di riverbero	400,00
3.7	Verifica rumore emesso da impianti di scarico	450,00
3.8	Verifica previsionale impatto acustico attività temporanee	400,00

² ricalcolati i tempi di durata della prova

³ modifica prezzo per adeguamento ai prezzi di mercato

⁴ modifica prezzo per adeguamento ai prezzi di mercato

4. Valutazione proprietà acustiche di materiali

codice	prova	costo (€)
4.1n	Misura scorrimento viscoso di elementi per l'edilizia (EN 1606)	3500,00
4.2	Misura scorrimento viscoso di elementi per l'edilizia su singolo campione	400,00
4.3n	Determinazione dello spessore degli isolanti per pavimenti galleggianti (EN 12431)	400,00
4.4n	Misura della frequenza di risonanza e della rigidità dinamica (EN 29052-1)	550,00
4.5	Misura della resistenza al flusso d'aria di materiali porosi (EN 29053) singolo campione⁵	200,00
4.6n	Misura della resistenza al flusso d'aria di materiali porosi (EN 29053)	500,00
4.7	Determinazione del coefficiente di assorbimento acustico e dell'impedenza acustica in tubi di impedenza (EN ISO 10534-2)	250,00
4.8	Misura di <i>sound transmission loss</i> in tubi di impedenza (ASTM E2611-17)	250,00

5. Valutazione proprietà termofisiche di materiali e componenti

codice	prova	costo (€)
5.1	Determinazione trasmittanza di pareti edilizie con il metodo della doppia camera (EN ISO 8990)	1250,00 ⁶
5.2n	Determinazione trasmittanza termica con il metodo della camera calda – Telai (EN 12412-2)	850,00 ⁷
5.3n	Determinazione trasmittanza termica con il metodo della camera calda – Cassonetti (EN 12412-4)	850,00 ⁸
5.4n	Determinazione trasmittanza termica con il metodo della camera calda – Finestre e porte complete (EN ISO 12567-1)	850,00 ⁹
5.5n	Determinazione trasmittanza termica con il metodo della camera calda – Finestre da tetto e altre finestre sporgenti (EN ISO 12567-2)	850,00 ¹⁰
5.6	Calcolo per via numerica della trasmittanza termica di telai (finestre, porte, chiusure oscuranti, cassonetti), U_f , per ciascuna sezione corrispondente ai diversi nodi del serramento (EN 10077-2)	200,00 ¹¹
5.7	Calcolo per via numerica della trasmittanza termica di finestre o porte U_f (EN 10077-2) fino a 4 nodi	500,00 ¹²
5.8	Calcolo per via numerica della trasmittanza termica di telai (finestre, porte, chiusure oscuranti, cassonetti), U_f , (EN 10077-2) se si ha già precedentemente effettuato simulazioni sulla stessa sezione (stessa sezione variazione caratteristiche termofisiche dei materiali utilizzati)	50,00
5.9	Calcolo della trasmittanza termica U_f di telai di dimensioni specifiche a partire da U_f delle sue sezioni	125,00 ¹³
5.10n	Calcolo della trasmittanza termica, U_g , di un sistema vetrato (EN 673)	125,00 ¹⁴
5.11n	Calcolo della trasmittanza termica, U_w , di un sistema finestra (EN 10077-1)	125,00 ¹⁵
5.12	Verifica ponti termici e determinazione coefficiente lineico per via numerica; a sezione (EN 10211)	125,00
5.13	Verifica ponti termici e determinazione coefficiente lineico di elementi per i quali si sono già precedentemente effettuate simulazioni (EN 10211)	50,00
5.14	Calcolo della trasmittanza unitaria, U , di elementi di muratura e murature composite (EN 1745)	200,00
5.15	Calcolo per via numerica della trasmittanza di chiusure oscuranti, R_{sh} , per ciascuna sezione (EN 10077-2)	125,00

⁵ precisazione per chiarezza

⁶ modifica prezzo per adeguamento ai prezzi di mercato

⁷ modifica prezzo per adeguamento ai prezzi di mercato

⁸ modifica prezzo per adeguamento ai prezzi di mercato

⁹ modifica prezzo per adeguamento ai prezzi di mercato

¹⁰ modifica prezzo per adeguamento ai prezzi di mercato

¹¹ modifica prezzo per adeguamento ai prezzi di mercato

¹² nuova formulazione "pacchetto di prove" adeguata alla caratterizzazione tipica del prodotto

¹³ modifica prezzo per adeguamento ai prezzi di mercato

¹⁴ modifica prezzo per adeguamento ai prezzi di mercato

¹⁵ modifica prezzo per adeguamento ai prezzi di mercato

codice	prova	costo (€)
5.16	Calcolo della resistenza termica aggiuntiva ΔR di chiusure e oscuranti (EN 13125)	125,00
5.17	Calcolo per via numerica della trasmittanza, U_{sb} , di cassonetti (EN 10077-2).	150,00
5.18	Calcolo per via numerica del coefficiente lineico per elementi di contorno del foro finestra, spalle, sotto bancale e elementi di monoblocchi isolati (EN 10211)	150,00
5.19	Determinazione della resistenza termica con il metodo della piastra calda con anello di guardia (EN 12664 o EN 12667 o EN 12939)	150,00
5.20	Determinazione della resistenza termica con il metodo della piastra calda con anello di guardia con trattamento del campione (taglio o spianatura o condizionamento) (EN 12664 o EN 12667 o EN 12939)	250,00 ¹⁶
5.21 n	Determinazione della resistenza termica metodo della piastra calda (EN 12664 o EN 12667 o EN 12939) su 10 campioni per il controllo della costanza delle prestazioni secondo CPR 305/2011	1050,00
5.22	Calcolo della trasmittanza termica (EN 673)	200,00
5.23	Determinazione della trasmittanza termica metodo della piastra calda (EN 674)	400,00
5.24	Determinazione della conduttività termica e della diffusività termica metodo della sorgente piana transitoria (ISO/DIS 22007-2)	250,00

¹⁶ nuova formulazione della voce che somma al costo del servizio di prova il costo della lavorazione del campione

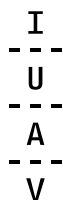
6. Valutazione di altre proprietà di materiali e componenti

codice	prova	costo (€)
6.1	Determinazione della resistenza all'impatto dei sistemi di isolamento (EN 13497)	150,00
6.2	Determinazione dell'assorbimento d'acqua a lungo termine per immersione (EN 16535)	700,00
6.3	Determinazione dell'assorbimento d'acqua a lungo termine per immersione parziale (EN 12087)	700,00
6.4	Prestazione igrotermica dei materiali e dei prodotti per edilizia - Determinazione delle proprietà di assorbimento igroscopico (EN 12057)	100,00
6.5	Determinazione dell'assorbimento d'acqua a breve termine con immersione parziale (EN 1609) (6 provini/campione)	250,00
6.6	Determinazione della permeabilità al vapore (EN 12086) (5 provini/campione)	600,00
6.7	Determinazione della permeabilità al vapore per provino	150,00
6.8	Materiali isolanti - Stabilità dimensionale a 28 giorni a 23°C, 50% U.R. (EN 1603) (3 provini/campione)	650,00 ¹⁷
6.9	Materiali isolanti - Stabilità dimensionale a 2 giorni a 70°C (EN 1604) (3 provini/campione)	380,00 ¹⁷
6.10	Materiali isolanti - Prova di trazione - Coesione (EN 1607) (5 provini/campione)	350,00 ¹⁷
6.11	Materiali isolanti - Misura modulo di elasticità trasversale e resistenza a compressione (EN 826) (5 provini/campione)	340,00 ¹⁷
6.12	Materiali isolanti - Misura modulo di taglio e resistenza a taglio (EN 12090) (5 provini/campione)	475,00 ¹⁷

7. Caratterizzazione maschere facciali a uso medico e dispositivi di protezione individuale

codice	prova	costo (€)
7.1	Prova di respirabilità (pressione differenziale - <i>breathability</i>) secondo l'allegato C della norma EN 14683	200,00
7.2	Prova di resistenza alla respirazione su testa di sheffield	800,00

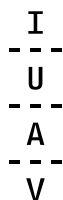
¹⁷ nuovi servizi di prova



Università Iuav di Venezia

DIPARTIMENTO DI
CULTURE DEL PROGETTO

laboratorio di fisica tecnica ambientale – FisTec



Università Iuav di Venezia

DIPARTIMENTO DI
CULTURE DEL PROGETTO

laboratorio di fisica tecnica ambientale – FisTec